



Bilancio 2014
Save Spa

2014



Bilancio consolidato **Gruppo SAVE** e
Bilancio di Esercizio SAVE S.p.A.
al 31 dicembre 2014

Sommario

5	Lettera del Presidente
7	Composizione Societaria SAVE S.p.A.
7	Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.
8	Collegio Sindacale SAVE S.p.A.
12	Relazione degli Amministratori
46	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata• Conto Economico Separato consolidato• Conto Economico Complessivo consolidato• Rendiconto finanziario consolidato• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
52	Note Esplicative al Bilancio consolidato
124	Prospetti supplementari
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo
128	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-<i>bis</i> del D. Lgs. 58/98
	Relazione del Collegio Sindacale
	Relazione della Società di Revisione
135	Bilancio d'esercizio Save S.p.A. al 31 dicembre 2014
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria• Conto Economico Separato• Conto Economico Complessivo• Rendiconto finanziario• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
141	Note Esplicative al Bilancio d'Esercizio
187	Prospetti supplementari
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Elenco delle Società controllate e collegate, direttamente e/o indirettamente• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo• Prospetto della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto
194	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98
	Relazione del Collegio Sindacale
	Relazione della Società di Revisione
206	Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari esercizio 2014

Lettera del Presidente

Gentili Azionisti,

l'esercizio appena concluso ha visto SAVE svolgere un ruolo di sicuro primo piano nell'ambito del traffico aereo nazionale. Come già anticipato nella mia lettera dello scorso anno, SAVE si è resa promotrice infatti della creazione del nuovo "Sistema Aeroportuale del Nord Est" aderendo prontamente alle sollecitazioni incluse nel Piano Nazionale degli Aeroporti.

L'entrata da parte di SAVE nel capitale della società di gestione degli scali di Verona e Brescia con una quota di partecipazione di circa il 40% è la dimostrazione di come strumenti campanilismi possono essere superati nel momento in cui i temi di sostenibilità economica e sviluppo del territorio vengono posti al primo posto nella definizione di strategie industriali.

Lo sviluppo sistemico e basato su logiche di lungo periodo dei quattro aeroporti coinvolti nel progetto (Venezia, Treviso, Verona e Brescia) determinerà sicuramente un grosso beneficio economico e sociale per tutto il nord est d'Italia.

Il 2015 sarà quindi dedicato all'integrazione industriale dei quattro aeroporti finalizzata a realizzare le opportunità di sviluppo specifiche dei diversi scali, gestendo le relazioni commerciali in un'ottica condivisa e mantenendo sempre alta l'attenzione verso una razionalizzazione dei costi di gestione.

Il 2014, con circa 40 milioni di investimenti realizzati dalla capogruppo, ha rappresentato inoltre il concreto avvio dell'importante piano di investimenti che vedrà la trasformazione dello scalo di Venezia nei prossimi 7 anni: già importanti realizzazioni, come l'estensione del terminal passeggeri, sul lato *landside* e verso la darsena, con la costruzione di un *moving walkway* sopraelevato, il potenziamento del sistema di piste e piazzali e la costruzione di una nuova centrale di trigenerazione sono progetti aggiudicati nell'ultimo trimestre 2014 che troveranno esecuzione in massima parte già nel corso del 2015.

Il nostro sistema aeroportuale, e Venezia in particolare, è sempre stato considerato un aeroporto di eccellenza nel panorama italiano ed europeo. Certamente i lavori che interesseranno lo scalo nel prossimo futuro potranno creare dei disagi temporanei ai passeggeri, ma faremo di tutto affinché sia un periodo breve al termine del quale non solo riprendere ma soprattutto migliorare le posizioni di eccellenza a livello italiano ed europeo. Proprio al fine di progettare un aeroporto che nella sua complessità operativa possa riuscire a fornire un servizio di estrema qualità ai propri passeggeri, ho dato recentemente il via ad un progetto di estremo interesse, coinvolgendo *partners* internazionali di primissimo livello, volto a costruire un sistema di monitoraggio continuo dei servizi resi in aeroporto controllando le reazioni dei passeggeri e la loro soddisfazione.

Il 2014 è stato, per il sistema aeroportuale Venezia-Treviso, un anno di consolidamento del traffico registrando al tempo stesso importanti incrementi nel fattore di riempimento (*load factor*) degli aeromobili. Questa situazione rappresenta la tipica base dalla quale ripartire per un progetto di sviluppo del traffico che abbiamo pianificato svilupparsi principalmente su direttrici internazionali e intercontinentali. Le condizioni macroeconomiche in essere, che cominciano a dare tiepidi segnali di ripresa, unite alle già annunciate nuove rotte intercontinentali verso Abu Dhabi e Newark ci fanno guardare al 2015 con fiducia.

Tutto ciò considerato, è infine con piacere che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, considerata l'immutata solida struttura patrimoniale della

società e delle positive attese future, un pagamento di Euro 28 milioni, in crescita del 3,7% sul precedente esercizio.

Con la più viva cordialità

Enrico Marchi

11 Marzo 2015

SAVE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Controllo della società

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di SAVE S.p.A., con partecipazione superiore al 2% alla data del 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

AZIONISTA DIRETTO	% Possesso
MARCO POLO HOLDING S.R.L.	40,12
SAN LAZZARO INVESTMENTS SPAIN SL	19,94
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	8,26
SAVE S.P.A.	6,19
PROVINCIA DI VENEZIA	4,90
SVILUPPO 73 S.R.L.	4,46
FONDAZIONE DI VENEZIA	2,20
SVILUPPO 91 S.R.L.	2,12
COMUNE DI TREVISO	2,09
MERCATO	9,72

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2012 ed in carica alla data del 31 dicembre 2014:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente e Amm. Delegato
Monica Scarpa	Amm. Delegato
Paolo Simioni	Amm. Delegato
Gabriele Andreola	Consigliere * (A)
Manuela Boschieri	Consigliere
Massimo Colli	Consigliere *
Alberto Donzelli	Consigliere (B)
Francesco Lorenzoni	Consigliere
Matteo Pigaiani	Consigliere
Mauro Sbroggiò	Consigliere
Ronald P. Spogli	Consigliere * (B)
Sandro Trevisanato	Consigliere * (A)
Igor Visentin	Consigliere * (A) (B)

* Consigliere indipendente.

(A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

In data 11 aprile 2013 l'Ambasciatore Ronald P. Spogli è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., quale nuovo amministratore della Società, in sostituzione del dimissionario dott. Daniele De Giovanni. L'Assemblea tenutasi il 29 novembre 2013 lo ha confermato quale amministratore della società.

In data 6 marzo 2014 il dott. Massimo Colli è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., quale nuovo amministratore della Società, in sostituzione del dimissionario dott. Andrea Mencattini. L'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2014 lo ha confermato quale amministratore della società.

In data 17 ottobre 2014 il dott. Francesco Lorenzoni è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della società, in quanto cooptato ai sensi dell'art. 2386 c.c., in sostituzione dell'on. Amalia Sartori che in data 6 giugno 2014 aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore della Società. L'assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 novembre 2014 lo ha confermato quale amministratore della società.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2014, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2012:

Nominativo	Carica
Arcangelo Boldrin	Presidente (A)
Silvio Salini	Sindaco effettivo
Nicola Serafini	Sindaco effettivo
Valter Pastena	Sindaco effettivo
Lino De Luca	Sindaco effettivo
Heinz Peter Hager	Sindaco supplente
Andrea Martin	Sindaco supplente

(A) Componente dell'Organismo di Vigilanza.

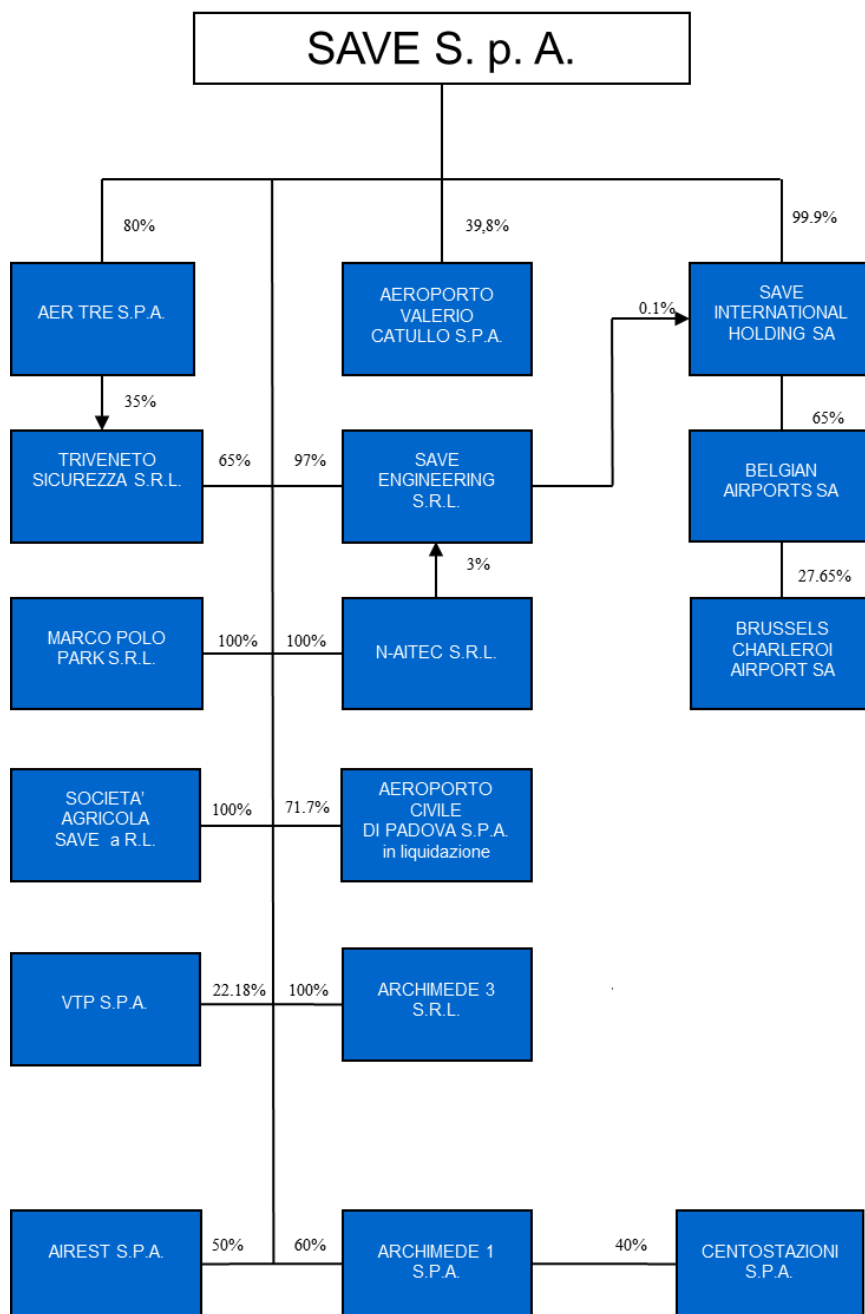
A seguito della comunicazione pervenuta alla Società in data 14 luglio 2014, con la quale il dott. Paolo Venuti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di sindaco effettivo della Società, è subentrato ai sensi di legge e di statuto nella carica il dott. Lino De Luca. L'assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 novembre 2014 lo ha confermato quale sindaco effettivo della società ed ha nominato il dott. Heinz Peter Hager sindaco supplente.

Società di revisione contabile

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014)

Il Gruppo SAVE per area di attività

Il seguente organigramma illustra la struttura del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2014 relativamente alle principali società operative.



SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell’aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre società che operano nel settore della gestione aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati, attraverso la società Centostazioni.

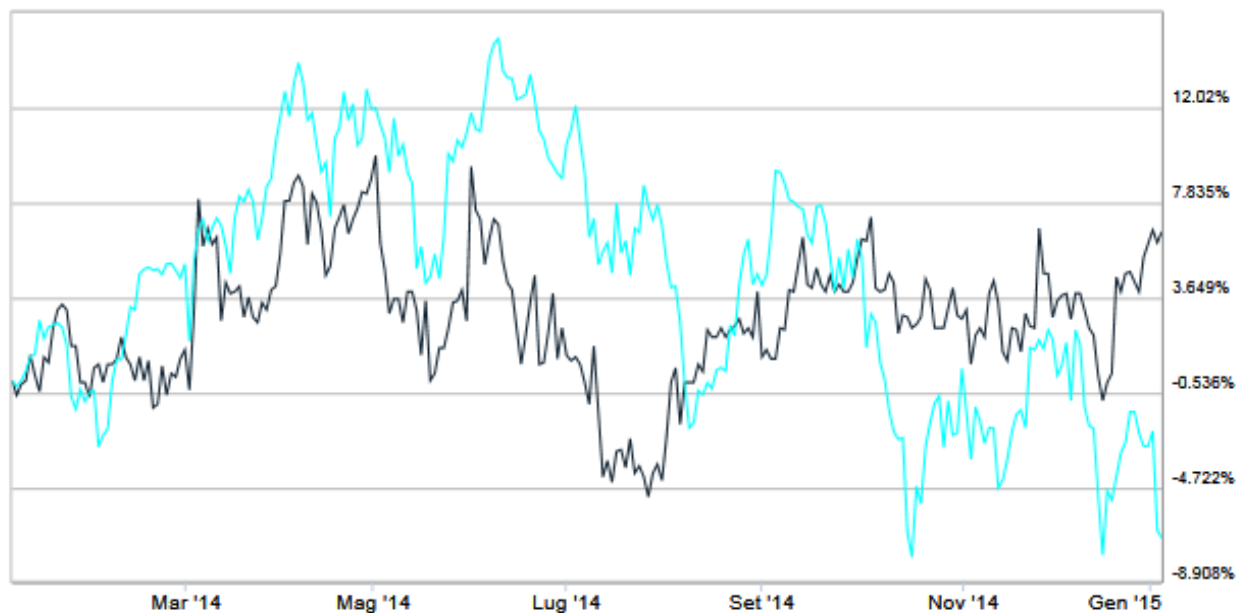
L'andamento del titolo

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Save nel corso del 2014, anche confrontato con l'indice FTSE IT All-Share, e si riscontra una quotazione ufficiale del titolo pari ad Euro 13,143 per azione alla data del 31 dicembre 2014.

A tale data la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa Euro 727 milioni.



Save



Save - Ftse It All Share

Dati consolidati in sintesi

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI	2014	2013	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>		(1)	
Ricavi	150,6	145,5	3,5%
EBITDA*	60,0	58,5	2,6%
EBIT**	44,3	43,9	0,8%
Utile / (Perdita) da <i>Continuing Operations</i>	27,6	33,8	-18,3%
Risultato Netto di Gruppo	27,4	24,8	10,5%
Capitale Fisso Operativo da <i>Continuing Operations</i>	392,7	267,2	47,0%
Capitale circolante netto operativo da <i>Continuing Operations</i>	(34,7)	(21,7)	60,1%
Capitale investito netto da <i>Discontinued Operations</i>	24,5	179,6	-86,4%
Capitale investito netto***	382,5	425,1	-10,0%
- Mezzi Propri	212,9	213,5	-0,3%
- Azionisti di minoranza	28,1	29,4	-4,3%
PATRIMONIO NETTO	241,0	242,9	-0,8%
Posizione finanziaria netta da <i>Continuing Operations</i>	141,5	102,6	37,9%
Posizione finanziaria netta da <i>Discontinued Operations</i>	0,0	79,7	-100,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	141,5	182,3	-22,4%
EBIT/Ricavi (ROS)	29,4%	30,2%	
EBIT/Capitale investito netto in <i>Continuing Operations</i> (ROI)	12,4%	17,9%	
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,59	0,75	

(1) I dati economici e patrimoniali di confronto sono stati riesposti con riferimento a Centostazioni S.p.A., in relazione all'applicazione retrospettica dell'IFRS 11 che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *Joint Venture* che devono essere ora rilevate come partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale principio ha determinato l'eliminazione delle passività ad essa relative dallo stato patrimoniale, ivi incluse quelle riportate nel prospetto della posizione finanziaria netta, con l'iscrizione del valore riferito alla partecipazione all'attivo patrimoniale.

Il *Management* nel corso dell'esercizio ha infatti proseguito nella strategia di focalizzazione nel *business* aeroportuale mantenendo come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture. Tuttavia la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato la cessazione della classificazione di tale partecipazione, del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con la conseguente riesposizione dei dati di confronto con riferimento al conto economico.

L'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto"; con riferimento all'esposizione di tale partecipazione nello stato patrimoniale, si segnala che al 31 dicembre 2014 il valore della stessa è incluso all'interno della voce "Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" e che i dati comparativi sono stati riesposti esclusivamente per l'applicazione retroattiva dell'IFRS 11.

Nella presente Relazione Finanziaria Annuale vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato di seguito:

* Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento beni in concessione, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte.

** Si precisa che per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte.

*** Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" (somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali) e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi.

Relazione degli Amministratori

SAVE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Relazione degli Amministratori

Signori Azionisti,

nel riferirvi sull'andamento del Gruppo, Vi riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da SAVE S.p.A. (la Capogruppo). Di conseguenza, con questa relazione, Vi informiamo anche sui fatti rilevanti così come previsto nell'articolo 2428 del Codice Civile relativamente a SAVE S.p.A..

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il mercato

La situazione economica dell'area Euro nel corso del 2014 non ha visto sostanziali cambiamenti rispetto al 2013. La situazione di consumi e investimenti è rimasta stagnante e gli importantissimi stimoli messi in campo da una politica monetaria espansiva della BCE non hanno ancora dato gli auspicati risultati. Allargando l'orizzonte, si può notare come solo gli Stati Uniti nel 2014 hanno visto realizzarsi dei tangibili risultati che giustificano l'inizio di una ripresa mentre il rallentamento dell'economia cinese e la brusca frenata della Russia, unita alla instabilità politica di alcune aree geografiche, contribuiscono a rendere ancora incerto lo scenario macroeconomico generale.

In questo contesto sono da leggere i dati recentemente pubblicati da ACI Europe, associazione che raggruppa 45 aeroporti di 45 paesi europei, che riportano un traffico in crescita del 5,4% nei paesi europei, media tra un +4,9% dei paesi inclusi nella CEE e un +7,3% dei paesi europei non inclusi. Anche il traffico merci segna dei dati positivi con una crescita del 3,6%. In Italia il traffico passeggeri ha registrato una crescita pari al 4,5%, dopo due anni di contrazione e ritornando al di sopra dei dati 2011 per un +1,1%.

Questi dati positivi, che superano le performance economiche dell'area di riferimento, sottolineano come la domanda di trasporto aereo risenta in misura minore dell'andamento macroeconomico e come sempre più gli spostamenti per turismo e lavoro facciano riferimento alle connessioni aeree.

La crescita del traffico aereo nel 2014 è stata accompagnata dal continuo mutamento strutturale del mercato *aviation*; la maggior parte della crescita è stata sostenuta dalle compagnie *low costs* che hanno aumentato la loro quota del mercato muovendosi in una fascia di mercato più alta, iniziando anche a connettere i principali aeroporti. Di rilievo è anche la crescita su nuove direttrici di traffico come dimostra l'entrata dei due ulteriori aeroporti turchi (Antalya e Istanbul-Sabiha Gocken) e di Mosca-Sheremetyevo tra i primi 20 europei e l'ascesa di Istanbul-Ataturk quale quarto scalo europeo, con una crescita del 50% dal 2008 al 2014.

Il 2015 è cominciato bene e non si ravvisano al momento segnali per un cambiamento dell'andamento generale. Sicuramente un prezzo del petrolio ai minimi, sebbene combinato, per l'area euro, ad una forte rivalutazione del dollaro, può contribuire a migliorare le variabili economiche delle compagnie aeree che quindi potrebbero continuare a stimolare il traffico.

Guardando al futuro il rischio geopolitico rimane il più significativo per la sua capacità di incidere direttamente sulle rotte e sulla sicurezza dei passeggeri, come è avvenuto nel 2014 con un forte calo del traffico verso l'Ucraina e un ridimensionamento del traffico verso la Russia.

Struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono intervenute significative variazioni nella struttura del Gruppo.

A seguito del perfezionamento ad aprile 2014 dell'accordo con Lagardère Services siglato nel settembre 2013, la Società ha ceduto il 50% della partecipazione in Airest S.p.A. al gruppo Lagardère che ne ha assunto il controllo sulla base della *governance* prevista nei patti parasociali. Ciò ha comportato il deconsolidamento del gruppo Airest con l'iscrizione della partecipazione residua al *fair value*, classificata, ai sensi dell'IFRS 5, tra le "Attività destinate ad essere cedute".

Gli accordi contrattuali includono infatti una struttura di opzioni *put* e *call* per la cessione del restante 50% delle attività che non riguardano i punti vendita negli aeroporti in cui opera il Gruppo Save. L'esercizio delle opzioni di *put and call* sono esercitabili a partire dal completamento delle operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria del Gruppo Airest, che si dovrebbero perfezionare entro il primo semestre 2015, e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione di tale partecipazione tra le "Attività destinate ad essere cedute".

Relativamente alla partecipazione in Centostazioni, anch'essa classificata al 31 dicembre 2013 tra le attività "Attività destinate ad essere cedute", si segnala che nel corso dell'esercizio si è proseguito nella strategia di focalizzazione nel business aeroportuale mantenendo come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture e dunque la valorizzazione della partecipazione stessa. Tuttavia, il ritardo, non imputabile alla Società, nell'addivenire ad una definizione di un percorso condiviso con il socio Ferrovie dello Stato per la valorizzazione della partecipazione e la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato la riclassifica di tale partecipazione, e delle attività e passività ad essa collegate, dalle *Discontinued Operations*, classificazione adottata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, alle *Continuing Operations* con la necessaria riesposizione dei dati di confronto relativi al conto economico, tenendo conto inoltre dell'intervenuta applicazione in via retrospettiva dell'IFRS 11.

Nell'ambito del perseguimento del disegno industriale del Gruppo si segnala l'entrata di SAVE S.p.A. nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia. Entrata nella compagine azionaria attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del Capitale, la società ha poi sottoscritto un aumento di capitale che, in assenza di altri sottoscrittori, ha portato la propria partecipazione al 35%. Inoltre, SAVE ha esercitato il diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% della società relativo a soci che avevano optato, in presenza dell'aumento di capitale, per l'esercizio del diritto di recesso. Tale processo di acquisizione, completato nel febbraio 2015, ha determinato una partecipazione al 31 dicembre 2014 pari al 39,8% del Capitale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.. Per effetto degli accordi parasociali sottoscritti con il socio di maggioranza Aerogest S.p.A., SAVE ha diritto di nominare 4 consiglieri di amministrazione, tra i quali l'amministratore delegato, su un totale di 9 membri.

Analisi dei risultati consolidati

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2014		2013 (*)		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	150.632	100,0%	145.470	100,0%	5.162	3,5%
Per materie prime e merci	1.782	1,2%	2.096	1,4%	(314)	-15,0%
Per servizi	36.482	24,2%	33.844	23,3%	2.638	7,8%
Per godimento di beni di terzi	8.749	5,8%	8.144	5,6%	605	7,4%
Costo del lavoro	41.938	27,8%	41.414	28,5%	524	1,3%
Oneri diversi di gestione	1.638	1,1%	1.445	1,0%	193	13,3%
Totale costi operativi	90.589	60,1%	86.943	59,8%	3.646	4,2%
EBITDA	60.043	39,9%	58.527	40,2%	1.516	2,6%
Ammortamento imm. immateriali	7.080	4,7%	6.649	4,6%	431	6,5%
Ammortamento imm. materiali	4.143	2,8%	3.933	2,7%	210	5,3%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	3.273	2,2%	3.018	2,1%	255	8,4%
Perdite e rischi su crediti	588	0,4%	113	0,1%	475	N.A.
Accantonamenti per rischi e oneri	671	0,4%	892	0,6%	(221)	-24,8%
Totale ammortamenti e accan.ti	15.755	10,5%	14.605	10,0%	1.150	7,9%
EBIT	44.288	29,4%	43.922	30,2%	366	0,8%
Proventi e (oneri) finanziari	(2.329)	-1,5%	5.058	3,5%	(7.387)	-146,0%
Risultato ante imposte	41.959	27,9%	48.980	33,7%	(7.022)	-14,3%
Imposte	14.379	9,5%	15.211	10,5%	(832)	-5,5%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	27.580	18,3%	33.769	23,2%	(6.190)	-18,3%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	0	0,0%	(7.926)	-5,4%	7.926	-100,0%
Utile/(Perdita) esercizio	27.580	18,3%	25.843	17,8%	1.737	6,7%
Minorities	(218)	-0,1%	(1.089)	-0,7%	871	-80,0%
Risultato netto di Gruppo	27.362	18,2%	24.754	17,0%	2.608	10,5%

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 e della cessazione dell'applicazione dell'IFRS 5 per quanto attiene i valori economici relativi alla valorizzazione della partecipazione in Centostazioni S.p.A.

Il valore dei **ricavi** dell'esercizio risulta in crescita del 3,5% passando da 145,5 milioni di Euro del 2013 a 150,6 milioni di Euro del 2014. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2014				2013(*)				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE
Diritti e Tariffe Aeronautiche	94.472	83.053	11.419	0	90.263	78.872	11.390	0	4.209	4.181	29	0	4,7%
Deposito e Movimentazione	3.119	3.118	1	0	3.751	3.747	4	0	(632)	(629)	(3)	0	-16,8%
Handling	2.122	990	1.132	0	2.234	1.120	1.114	0	(112)	(130)	18	0	-5,0%
Ricavi Aeronautici	99.713	87.161	12.552	0	96.247	83.739	12.508	0	3.466	3.423	44	0	3,6%
Biglietteria	117	64	53	0	126	87	39	0	(9)	(23)	14	0	-7,1%
Parcheggi	11.547	10.363	1.184	0	11.223	10.099	1.124	0	324	264	60	0	2,9%
Pubblicità	2.040	1.954	86	0	1.756	1.738	18	0	284	216	68	0	16,2%
Commerciale	25.773	23.155	2.618	0	25.197	22.921	2.276	0	576	234	342	0	2,3%
Ricavi Non Aeronautici	39.477	35.536	3.941	0	38.302	34.845	3.457	0	1.175	691	484	0	3,1%
Altri ricavi	11.442	6.325	565	4.552	10.921	5.134	1.151	4.637	521	1.192	(586)	(85)	4,8%
Totale Ricavi	150.632	129.022	17.058	4.552	145.470	123.717	17.116	4.637	5.162	5.305	(58)	(85)	3,5%

(*) A fronte di una più puntuale rappresentazione dei dati nell'esercizio 2014 relativi a ricavi aeronautici e non aeronautici, il periodo di confronto è stato oggetto di una riclassifica dai "Ricavi Non Aeronautici" ai "Ricavi Aeronautici" per complessivi Euro 1,3 milioni.

I fenomeni di maggiore rilievo, che hanno inciso sulla voce in esame, sono rappresentati da:

- la crescita dei ricavi aeronautici di 3,5 milioni di Euro pari al 3,6% sul 2013, dovuta principalmente all'aumento dei diritti e tariffe aeronautiche, per Euro 4,2 milioni (+4,7%), determinato dall'applicazione su dodici mesi del nuovo sistema tariffario sullo scalo veneziano, dall'aumento dei passeggeri e dall'adeguamento annuale delle tariffe, parzialmente compensata dalla riduzione dei ricavi determinata dalla minore attività di movimentazione merce per Euro -0,6 milioni (-16,8%) e di gestione dell'handling per Euro -0,1 milioni (-5%);

- la crescita dei ricavi non aeronautici di 1,2 milioni di Euro (+3,1%), più che proporzionale rispetto all'aumento dei passeggeri (+1,4%), grazie alle buone *performance* dei ricavi pubblicitari (+16,2%), dei ricavi dalla gestione dei parcheggi (+2,9%) e dell'attività commerciale (+2,3%);
- la crescita degli "Altri ricavi" di 0,5 milioni di Euro pari al 4,8% determinata principalmente da maggiori ricavi non ricorrenti legati al rientro di stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti non più necessari.

Il risultato **operativo lordo (EBITDA)** è pari a 60 milioni di Euro in crescita del 2,6% rispetto ai 58,5 milioni di Euro del 2013. I costi del periodo hanno subito un incremento di 3,6 milioni di Euro, determinato principalmente dall'aumento dei costi per servizi per 2,6 milioni di Euro (+7,8%), che hanno assorbito i maggiori costi relativi ad operazioni straordinarie per 0,8 milioni, i maggiori costi per la gestione della concessione totale e della seconda categoria nello scalo di Treviso per 0,7 milioni, i maggiori costi di promotraffico per 0,4 milioni di Euro e i maggiori costi per manutenzioni per 0,4 milioni di Euro, e dall'aumento del Canone di concessione per 0,6 milioni di Euro (+8,2%), per effetto principalmente dell'applicazione su dodici mesi del nuovo sistema tariffario. L'aumento del Costo del lavoro di 0,5 milioni di Euro (+1,3%) è stato determinato principalmente dal rafforzamento degli *equivalent full time* medi dell'area dei controlli di sicurezza in sostanziale costanza del costo medio di Gruppo.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a circa 44,3 milioni di Euro in crescita dello 0,8% rispetto a 43,9 milioni di Euro del 2013. L'incremento del Risultato Operativo Lordo è stato assorbito da maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondo rinnovamento per complessivi 0,9 milioni di Euro e da maggiori accantonamenti a rischi per 0,3 milioni di Euro, principalmente a fronte di alcune criticità di recupero crediti.

Il **risultato della gestione finanziaria** è negativo e pari a Euro 2,3 milioni, rispetto al positivo risultato di Euro 5,1 milioni del 2013. La differenza riguarda, per Euro 3,9 milioni, la gestione delle partecipazioni e, per Euro 3,5 milioni, la gestione delle risorse finanziarie, che ha risentito del maggiore indebitamento medio del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Relativamente al risultato determinato dalla gestione delle partecipazioni, che passa complessivamente da 6,1 a 2,2 milioni di Euro, esso risente della valutazione ad *Equity* delle principali partecipazioni come BSCA, che passa da un contributo positivo di 2,7 milioni a 0,4 milioni per effetto degli stanziamenti prudenziali a fronte della sentenza emessa dalla Comunità Europea (vedi paragrafo negli aspetti legali), Centostazioni che passa da un contributo positivo di 1,7 a 1,3 milioni e di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. con un effetto negativo pari ad Euro 0,3 milioni, valutazione che tiene conto dell'entrata nel capitale sociale della società negli ultimi mesi dell'esercizio. Si ricorda inoltre il conseguimento, nel 2013, di una plusvalenza derivante dalla vendita di titoli quotati per circa 0,7 milioni di Euro.

Il **risultato derivante da attività cessate/destinate ad essere cedute** è determinato per tener conto della loro valutazione al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* ai sensi dell'IFRS 5. Si ricorda che il risultato negativo dell'esercizio 2013 pari a 7,9 milioni di Euro era riferibile all'adeguamento al *fair value* del Gruppo Airest.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** risulta pari a 27,4 milioni di Euro in crescita di 2,6 milioni di Euro (+10,5%) rispetto ai 24,8 milioni di Euro dell'esercizio 2013.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	31/12/2014	31/12/2013 (*)	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	55.547	53.995	1.552
Diritti in concessione	209.480	183.993	25.487
Immobilizzazioni immateriali	9.830	8.741	1.089
Immobilizzazioni finanziarie	127.958	31.152	96.806
Crediti per imposte anticipate	28.434	27.973	461
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	431.249	305.854	125.395
Fondo TFR	(3.837)	(3.812)	(25)
Fondi per rischi e imp. differite	(35.272)	(34.842)	(430)
Altre attività non finanziarie non correnti	532		532
Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute	24.472	208.010	(183.538)
CAPITALE FISSO	417.144	475.210	(58.066)
Magazzino	1.200	1.225	(25)
Crediti verso clienti	24.763	22.266	2.497
Crediti tributari	3.553	4.315	(762)
Altri crediti e altre attività a breve	16.286	19.586	(3.300)
Debiti verso fornitori e acconti	(41.677)	(27.324)	(14.353)
Debiti tributari	(1.355)	(1.533)	178
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.158)	(2.986)	(172)
Altri debiti	(34.271)	(37.200)	2.929
Capitale Circolante netto da attività destinate ad essere cedute		(28.423)	28.423
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(34.659)	(50.076)	15.417
TOT. CAPITALE INVESTITO	382.485	425.134	(42.649)
Patrimonio netto di gruppo	212.890	213.486	(596)
Patrimonio netto di terzi	28.123	29.389	(1.266)
PATRIMONIO NETTO	241.013	242.875	(1.862)
Cassa e attività a breve	(81.920)	(15.720)	(66.200)
Debiti verso banche a breve	20.195	112.142	(91.947)
Debiti verso banche a lungo	199.177	46.029	153.148
Debiti verso altri finanziatori	217	301	(84)
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	0	(41.979)	41.979
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	3.803	1.796	2.007
Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute	0	79.690	(79.690)
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	141.472	182.259	(40.787)
TOT. FONTI FINANZIARIE	382.485	425.134	(42.649)

(*) I dati patrimoniali di confronto sono stati riesposti relativamente a Centostazioni S.p.A. in relazione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11. L'applicazione di tale principio ha determinato l'eliminazione delle passività ad essa relative dallo stato patrimoniale, con l'iscrizione del valore riferito alla partecipazione all'attivo patrimoniale.

Ai fini di una più agevole lettura del dato si precisa che nonostante continui la strategia di focalizzazione nel *business* aeroportuale che mantiene come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture, la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la cessazione della classificazione tra le *Discontinued Operations* della partecipazione in Centostazioni S.p.A., unitamente al debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa.

Nel confronto dello stato patrimoniale del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2014 con i saldi di dicembre 2013 risulta evidente l'impatto determinato dalla cessione del Gruppo Airest, che ha comportato la riduzione del capitale investito di circa 85,1 milioni di Euro. Infatti da una contabilizzazione del 100% degli attivi e passivi del Gruppo Airest tra le relative "attività/passività destinate ad essere cedute" operata al 31 dicembre 2013, si è passati, a seguito

della cessione del 50% del Gruppo, alla contabilizzazione della partecipazione residua al *fair value* tra le attività destinate ad essere cedute per un importo pari a 24,5 milioni di Euro.

A questo principale effetto si aggiunge l'impatto della riclassifica della partecipazione e del debito ad essa correlato relativo a Centostazioni che, come già anticipato, in applicazione delle regole dello IFRS 5 è stata riportata all'interno delle *continuing operation*.

Al netto di questi principali effetti, la struttura patrimoniale del gruppo a livello delle Immobilizzazioni risente della partenza del piano di investimenti previsto per l'aeroporto di Venezia che impatta nel 2014 per circa 40 milioni di Euro e dell'investimento finanziario, determinato dall'entrata nel capitale sociale della società che gestisce gli aeroporti di Verona e Brescia, per circa 30 milioni di Euro.

La diminuzione del **capitale circolante netto** registrata è determinata da un importante aumento del saldo fornitori per circa 14,4 milioni di Euro, che ha risentito degli importanti investimenti realizzati nel corso del quarto trimestre che verranno liquidati nel corso del 2015.

La **Posizione Finanziaria Netta** migliora passando dal saldo negativo di 182,3 milioni di Euro di fine 2013 al saldo sempre negativo di 141,5 milioni di Euro di fine 2014 per effetto principalmente della vendita del 50% del gruppo Airest, e conseguente deconsolidamento del debito a questo imputabile, al netto degli importanti investimenti realizzati nell'esercizio.

I principali *ratio* del Gruppo, in termini di rapporto tra Debito/EBITDA pari a 2,36 e un rapporto Debito/Patrimonio netto pari a 0,59, si mantengono all'interno dei valori di mercato di riferimento.

Il **patrimonio netto**, pari a Euro 241 milioni, si riduce di Euro 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e le sue principali movimentazioni sono le seguenti:

- pagamento di dividendi agli azionisti, effettuato nel corso del primo semestre, per un ammontare pari ad Euro 27 milioni;
- riduzione di 0,7 milioni di Euro, conseguenza dell'acquisto di azioni proprie per identico valore;
- riduzione di 1,5 milioni di Euro, per l'acquisto da terzi di una quota di minoranza di Airest S.p.A.
- il risultato dell'esercizio, al lordo della quota imputabile a terzi, pari ad Euro 27,6 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo risulta a debito per 141,5 milioni di Euro rispetto ai 182,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2014	31/12/2013 (*)
Cassa e altre disponibilità liquide	81.763	15.552
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	41.979
Altre attività finanziarie	157	168
Attività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	10.442
Attività finanziarie	81.920	68.141
** Debiti bancari	20.195	112.142
* Altre passività finanziarie quota corrente	3.876	1.914
Passività finanziarie di società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>) verso capogruppo	0	41.979
** Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	33.664
Passività a breve	24.071	189.699
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	199.177	46.029
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	144	183
** Passività finanziarie <i>Discontinued Operations</i> al netto della quota corrente	0	14.489
Passività a lungo	199.321	60.701
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(141.472)	(102.569)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	(79.690)
Posizione finanziaria netta	(141.472)	(182.259)
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	34	81
** Totale debiti lordi verso banche	219.372	206.323

(*) I dati di confronto sono stati riesposti in ordine all'applicazione retrospettica dell'IFRS 11 che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *Joint Venture*, che devono ora essere rilevate come partecipazioni.

Ai fini di una più agevole lettura del dato si precisa che nonostante continui la strategia di focalizzazione nel *business* aeroportuale che mantiene come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture, la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la cessazione della classificazione tra le *Discontinued Operations* della partecipazione in Centostazioni S.p.A., unitamente al debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa.

Le attività a breve disponibili alla data sono quindi pari a Euro 81,9 milioni, rispetto ai 68,1 milioni del dicembre 2013; considerato l'azzeramento delle attività finanziarie verso il gruppo Airst (classificato tra le *discontinued operations*) si registra un aumento di circa 66,2 milioni di Euro nelle disponibilità di cassa correlate all'utilizzo delle linee di finanziamento concesse per il finanziamento degli investimenti del gruppo.

L'indebitamento finanziario è stato nel corso dell'esercizio riallineato alla struttura stessa del capitale investito attraverso la sottoscrizione di nuovi finanziamenti di medio termine per un importo complessivo di 163 milioni di Euro, a fronte di nuove linee a medio periodo sottoscritte nell'esercizio per circa 253 milioni di Euro, vedendo passare le Passività finanziarie a breve termine dai 190 milioni di Euro del dicembre 2013 ai 24 di fine esercizio 2014 e le Passività finanziarie a lungo dai 61 milioni di Euro ai 199 del dicembre 2014.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide (differenza tra "Cassa e altre disponibilità liquide" e "Debiti bancari a breve", esclusa la quota a breve termine dei finanziamenti) sia passato da circa 15,5 milioni di Euro di fine 2013 a

81,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. Nel periodo si è provveduto al rimborso di quote di finanziamenti per circa 119,8 milioni di Euro, compensati dall'accensione di nuovi finanziamenti per circa 163 milioni di Euro. La gestione operativa ha generato flussi finanziari per circa 57,3 milioni di Euro, mentre l'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali ha assorbito risorse finanziarie per circa 73,5 milioni di Euro.

Ulteriori uscite finanziarie, che hanno caratterizzato l'esercizio, sono relative al pagamento dei dividendi per complessivi Euro 27 milioni.

I debiti netti per valutazione a *fair value* delle coperture sul rischio di volatilità dei tassi di interesse sono pari a 34 mila Euro, confrontati con debiti netti per 81 mila Euro alla fine dell'esercizio precedente, e sono inclusi nella voce "Altre passività finanziarie quota corrente".

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 219,4 milioni di Euro le cui quote in scadenza nei prossimi dodici mesi sono pari a 20,2 milioni di Euro, dei quali 8,4 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, è pari a 199,2 milioni di Euro, nessuno dei quali oltre i cinque anni.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono oggetto di coperture (IRS) contro il rischio di incremento dei tassi di interesse per circa il 1,6% del loro valore complessivo in quota capitale.

Garanzie Prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo SAVE alla data del 31 dicembre 2014

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORIO
FIDEIUSSIONI:	1.472
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	64
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	-
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIALE	378
- ALTRE	1.030
IPOTECHE	5.300
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	6.772

Al 31 dicembre 2014, le garanzie rilasciate dal Gruppo SAVE ammontano a circa Euro 6,8 milioni e si riferiscono principalmente a:

- fideiussioni a garanzia di contratti di locazione/subconcessioni per Euro 0,1 milioni;
- fideiussioni a garanzia di crediti o debiti di natura erariale per Euro 0,4 milioni;
- altre fideiussioni, prevalentemente a garanzia di obblighi contrattuali, per Euro 1,0 milioni;
- ipoteche per Euro 5,3 milioni.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO	31-12-14		31-12-13		VARIAZIONE	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	20	0	20	0	0	0
Quadri	40	1	41	1	(1)	0
Impiegati	490	149	488	116	2	33
Operai	141	20	145	19	(4)	1
TOTALE	691	170	694	136	(3)	34
TOTALE ORGANICO	861		830		31	

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2014, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 861 collaboratori, con un incremento di 31 unità rispetto al 31 dicembre 2013 da attribuirsi principalmente al potenziamento dell'attività di *security*.

Il *full-time equivalent* dell'organico al 31 dicembre 2014 è di 814 unità, contro 792 unità dell'anno 2013.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio, non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Le previsioni di evoluzione della gestione

Il 2015 vedrà il Gruppo SAVE lavorare nel perseguimento del suo obiettivo di crescita attraverso lo sviluppo del business aeroportuale attraverso l'esecuzione dell'importante piano di investimenti sullo scalo di Venezia e lo sviluppo del traffico che, dopo un anno di consolidamento, possiede tutte le caratteristiche per un 2015 in crescita.

Gestione Aeroportuale del Gruppo Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

Andamento del traffico

In base ai dati forniti da Assaeroporti, nel 2014 il traffico degli aeroporti italiani è tornato a crescere dopo due anni di contrazione, con un incremento del +4,5% dei passeggeri rispetto al 2013 e movimenti sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+0,6%).

Da osservare in particolare che il volume di traffico passeggeri è superiore rispetto al 2011, ultimo anno di crescita del traffico aereo a livello nazionale.

Aeroporti italiani - Suddivisione traffico passeggeri per categoria

	31/12/2014	VAR. % '14/'13
Aeroporti di grande dimensione *	57.358.146	6,0%
Aeroporti di media dimensione **	52.669.894	5,0%
Aeroporti con traffico prevalente FR ***	27.369.170	1,2%
Altri	13.108.261	3,2%
Totale	150.505.471	4,5%

*Aeroporti di grande dimensione: Roma Fiumicino, Milano Malpensa

**Aeroporti con più di 3 MM pax/anno e % Ryanair <50%: Bologna, Bari, Cagliari, Catania, Milano Linate, Napoli, Palermo, Torino, Venezia

***Aeroporti con % Ryanair >50%: Alghero, Ancona, Bergamo, Brindisi, Roma Ciampino, Parma, Pisa, Pescara, Treviso, Trapani

Per l'aeroporto di Venezia il 2014 è un anno di consolidamento, dopo gli incrementi di traffico degli ultimi anni, mentre gli altri scali, pur crescendo, stanno recuperando i volumi persi in precedenza.

Esaminando la distribuzione del traffico tra le diverse categorie di aeroporti, si osserva che i grandi aeroporti di Roma Fiumicino (grazie alle nuove basi di Ryanair e Vueling) e Milano Malpensa (anche grazie alla chiusura temporanea dello scalo di Bergamo) hanno registrato complessivamente un incremento del traffico passeggeri del +6% nel corso del 2014.

Il Sistema Aeroportuale di Venezia (che comprende gli aeroporti di Venezia e Treviso) conferma anche nel 2014 la sua posizione di terzo sistema aeroportuale italiano dopo Roma e Milano, con oltre 10,7 milioni di passeggeri (+1,4% rispetto al 2013). In particolare Venezia è il quinto scalo nazionale per traffico passeggeri dopo Roma, i due aeroporti del sistema milanese (Malpensa e Linate) e l'aeroporto *low-cost* di Bergamo.

Sistema aeroportuale Venezia

Il Sistema Aeroportuale di Venezia ha chiuso l'anno 2014 con oltre 10,7 milioni di passeggeri, in incremento del +1,4% rispetto al 2013, per oltre 95 mila movimenti complessivi (-3,8% sull'anno precedente).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico riferiti al 2014, comparati con i dati relativi al 2013:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di dicembre

	31.12.2014	Inc. % su sistema	31.12.2013	Inc. % su sistema	V. % '14/'13
SAVE					
Movimenti	77.732	81%	80.999	82%	-4,0%
Passeggeri	8.475.188	79%	8.403.790	79%	0,8%
Tonnellaggio	5.367.544	84%	5.516.221	84%	-2,7%
Merce (Tonnellate)	44.426	100%	45.662	100%	-2,7%
AERTRE					
Movimenti	17.802	19%	18.359	18%	-3,0%
Passeggeri	2.248.254	21%	2.175.396	21%	3,3%
Tonnellaggio	1.010.101	16%	1.059.072	16%	-4,6%
Merce (Tonnellate)	0	0%	0	0%	N.A.
SISTEMA					
Movimenti	95.534		99.358		-3,8%
Passeggeri	10.723.442		10.579.186		1,4%
Tonnellaggio	6.377.645		6.575.293		-3,0%
Merce (Tonnellate)	44.426		45.662		-2,7%

Si allega anche la tabella con la suddivisione del traffico per tipologia:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di dicembre

	31.12.2014	V. % '14/'13
Aviazione commerciale		
Linea + Charter		
Movimenti (nr)	86.686	-3,2%
Passeggeri (nr)	10.705.242	1,4%
Merce (tons)	44.398	-2,7%
Posta (tons)	28	-40,4%
Aerei (tons)	6.258.516	-2,8%
Aviazione generale		
Movimenti (nr)	8.848	-9,9%
Passeggeri (nr)	18.200	-12,6%
Aerei (tons)	119.129	-12,3%
Dati complessivi		
Movimenti (nr)	95.534	-3,8%
Passeggeri (nr)	10.723.442	1,4%
Merce/Posta (tons)	44.426	-2,7%
Aerei (tons)	6.377.645	-3,0%

Venezia

I passeggeri dello scalo di Venezia nel 2014 sono stati quasi 8,5 milioni, in incremento del +0,8% rispetto all'anno precedente, per quasi 78 mila movimenti (-4% sul 2013). Da evidenziare che nel corso dell'anno c'è stata un'ottimizzazione della capacità offerta dai vettori operativi sullo scalo, con un incremento di 3 punti percentuali del riempimento medio degli aeromobili.

Il traffico di linea su destinazioni domestiche ha registrato un calo del -20% nel corso dell'anno, con riduzioni di passeggeri e di operatività dei principali vettori operativi sul mercato nazionale (Alitalia/Airone, Easyjet, Volotea) e con un parziale ribilanciamento di volumi di traffico tra Venezia e Treviso. La ristrutturazione di Alitalia ha portato alla chiusura delle operatività Airone a partire dal mese di ottobre.

Il calo è legato anche alla concorrenza del trasporto ferroviario, in particolare verso Roma.

I dati confermano la prevalente componente internazionale dello scalo: l'84% dei passeggeri vola tra Venezia e destinazioni europee e intercontinentali (+6% rispetto all'anno precedente) a fronte di una media di mercato a livello di sistema aeroportuale italiano del 61% (dati Assaeroporti).

I passeggeri tra Venezia e le destinazioni di linea lungo raggio operative sullo scalo (Stati Uniti, Canada, Emirati Arabi, Qatar, Corea del Sud) sono stati oltre 680 mila nel corso dell'anno, in incremento del +9% rispetto al 2013, in particolare grazie alle nuove operatività per Tokyo di Alitalia e per Seoul di Asiana Airlines.

La vocazione internazionale, business e turistica, dello scalo di Venezia, è confermata dai dati sui flussi di traffico indiretti tra lo scalo veneziano e il mondo: il 29% del traffico in partenza da Venezia ha proseguito via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo nel corso del 2014. Francoforte si conferma principale scalo intermedio per gli utenti dello scalo, seguito da Roma Fiumicino, Amsterdam e Dubai.

Dopo le numerose novità del 2013, anche nel corso del 2014 sono state attivate nuove operatività sullo scalo veneziano.

Per quanto riguarda il mercato intercontinentale, Alitalia ha aperto un nuovo volo lungo raggio tra Venezia e Tokyo a partire dal mese di aprile, trasportando oltre 27 mila passeggeri nel corso dell'anno e contribuendo così allo sviluppo delle relazioni tra il territorio veneziano e il Giappone. Inoltre dal mese di luglio Asiana Airlines ha operato voli charter regolari estivi tra Venezia e Seoul (oltre 10mila passeggeri tra luglio e settembre, con un riempimento medio dei voli del 90%).

Numerose sono state anche le principali novità sul mercato europeo: Easyjet ha iniziato a collegare Venezia a Londra Luton e Amburgo nei primi mesi del 2014; Vueling ha introdotto un'operatività per Bruxelles dal mese di maggio; dal mese di giugno Air Malta ha operato nuovi collegamenti per Malta; Volotea ha introdotto le nuove destinazioni estive Palma di Maiorca, Preveza/Lefkas e Samos, ad integrazione di altri collegamenti ad operatività estiva; Airone ha operato voli non-stop tra Venezia e Mosca, che si sono aggiunti ai collegamenti già operativi di Aeroflot e Transaero.

Inoltre durante la stagione estiva ci sono stati incrementi di frequenze per destinazioni già operative sullo scalo: Air Transat ha operato una frequenza settimanale aggiuntiva tra Venezia e Toronto, oltre a collegare Venezia a Montreal; El Al ha integrato le frequenze settimanali per Tel Aviv, portandole a tre; Tap ha ampliato i collegamenti per Lisbona, con ulteriori tre frequenze settimanali, contribuendo anche allo sviluppo del traffico tra il territorio veneziano e il Sudamerica.

Sono stati inoltre pienamente operativi i collegamenti verso gli Stati Uniti, con i voli per Atlanta e New York di Delta Air Lines e per Philadelphia di US Airways, oltre al ripristino di altre operatività estive, tra cui Atene e Ibiza.

Di seguito viene mostrata la suddivisione del traffico dello scalo di Venezia tra destinazioni domestiche, destinazioni facenti parte dell'Unione Europea e destinazioni extra-Unione Europea.

Aree di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di dicembre

	31.12.2014	V. % '14/'13
Traffico nazionale	1.355.672	-19,6%
Traffico UE	5.337.731	6,8%
Traffico extra-UE	1.768.246	3,9%
Totale aviazione comm.le	8.461.649	0,9%
Aviazione generale	13.539	-11,6%
Totale	8.475.188	0,8%

Nel 2014 il traffico extra-UE rappresenta il 21% del traffico complessivo dello scalo di Venezia. Da osservare in particolare quanto segue:

- Il nuovo collegamento tra Venezia e Tokyo di Alitalia ha registrato oltre 27 mila passeggeri tra Venezia e il Giappone nel corso dell'anno, a cui vanno aggiunti oltre 10 mila passeggeri trasportati sui voli di Asiana Airlines che collegano Venezia a Seoul;
- Quasi 340 mila passeggeri sono stati i passeggeri registrati sui voli per il Medio Oriente (Dubai e Doha) e per destinazioni finali in Asia e Australia;
- I passeggeri che hanno utilizzato voli estivi per il Canada, operati da Air Canada e Air Transat, sono stati oltre 73 mila, con una crescita del 35% rispetto all'anno precedente, grazie alle frequenze aggiuntive di Air Transat e alla piena operatività di Air Canada su Toronto;
- Oltre 230 mila passeggeri hanno utilizzato i collegamenti di linea non-stop tra Venezia e gli Stati Uniti (New York JFK, Philadelphia e Atlanta). In particolare i passeggeri per Philadelphia imbarcati sui voli operati da US Airways sono stati oltre 100 mila, in incremento del +20%, grazie all'anticipo di operatività del vettore a Venezia, oltre che all'utilizzo di aeromobili a maggiore capacità;
- Turkish Airlines, che opera tre voli giornalieri per Istanbul, ha trasportato quasi 280 mila passeggeri tra Venezia e la Turchia nel corso dell'anno, con un incremento del +11% rispetto al 2013; Istanbul si conferma come secondo scalo intermedio (dopo Dubai) per flussi di traffico indiretti verso il continente asiatico ed è anche secondo *hub* verso l'Africa nel 2014;
- Aeroflot ha trasportato oltre 160 mila passeggeri verso Mosca, a cui vanno aggiunti quasi 25 mila passeggeri di Transaero e quasi 22 mila di Airone (Mosca e San Pietroburgo);
- Quasi 27 mila sono stati i passeggeri di linea per Tel Aviv, grazie all'operatività di El Al sullo scalo, a cui vanno aggiunti oltre 80 mila passeggeri trasportati tra Venezia e le destinazioni di linea medio raggio dell'area mediterranea (Tunisi e Casablanca).

A completamento di quanto sopra si allega la tabella con la suddivisione per paese di provenienza/destinazione del traffico dell'aeroporto di Venezia.

Principali paesi di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di dicembre

Paese	31.12.2014	V. % '14/'13
Italia	1.355.672	-19,6%
Francia	1.303.038	-2,5%
Germania	1.195.215	5,8%
Inghilterra	1.097.857	9,4%
Spagna	543.259	2,7%
Olanda	439.161	38,8%
Svizzera	319.511	-1,6%
Turchia	287.743	10,8%
Emirati Arabi	251.682	-8,0%
Stati Uniti	235.540	8,7%
Altri	1.432.971	9,3%
Aviazione generale	13.539	-11,6%
Totale	8.475.188	0,8%

L'Italia resta il primo mercato di riferimento, nonostante abbia perso il 20% del traffico passeggeri nel corso dell'anno rispetto al 2013, con una quota di mercato del 16% del traffico complessivo. Seguono Francia, Germania e Gran Bretagna.

Da osservare l'ulteriore crescita nel corso del 2014 del mercato turco, con quasi 290 mila passeggeri, in incremento del +11% rispetto all'anno precedente.

Si allega inoltre, a ulteriore completamento, la tabella con la suddivisione del traffico dell'aeroporto di Venezia per principali vettori (in base ai passeggeri trasportati).

Principali vettori Venezia
Progressivo al mese di dicembre

Vettore	31.12.2014	V. % '14/'13
Easyjet	1.500.129	-1,1%
Alitalia/Airone	924.430	-19,2%
Air France	529.036	-13,2%
Lufthansa	469.710	-10,2%
Volotea	413.425	1,4%
British Airways	405.666	0,5%
Klm	324.829	12,6%
Vueling	287.366	15,3%
Turkish Airlines	278.592	10,9%
Emirates	251.682	-8,1%
Altri	3.076.784	13,1%
Aviazione generale	13.539	-11,6%
Totale	8.475.188	0,8%

Easyjet si conferma primo vettore dello scalo veneziano, con 1,5 milioni di passeggeri trasportati nel 2014 (-1% rispetto al 2013) e con una quota di mercato del 18%.

Segue Alitalia/Airone, con oltre 900 mila passeggeri, in calo del -19% rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2014 Volotea è al quinto posto nella classifica dei vettori operativi sullo scalo, superando i 400 mila passeggeri trasportati.

Il traffico passeggeri di aviazione generale ha registrato un decremento del -11,6% nel corso del 2014; il calo è motivato dal fatto che nel 2013 si era svolta la Biennale Arte di Venezia.

Il traffico cargo complessivo (comprese le operatività dei corrieri e la posta) si presenta in calo del -2,7% rispetto al 2013; il cargo via aerea è in incremento del +6,8%, a fronte di un calo del -48% della merce trasportata via camion.

Primo vettore per traffico cargo si conferma Emirates, seguito da Alitalia, che grazie al collegamento non-stop tra Venezia e Tokyo ha più che raddoppiato la merce trasportata nel corso del 2014. Anche il traffico cargo di US Airways ha registrato dati in incremento nell'ultimo anno, grazie alla maggiore capacità degli aeromobili e all'anticipo di operatività.

Dal mese di dicembre sono stati inoltre avviati sullo scalo di Venezia nuovi collegamenti cargo aerei operati da TNT.

Treviso

L'aeroporto di Treviso ha movimentato oltre 2,2 milioni di passeggeri nel 2014, in incremento del +3,3% rispetto all'anno precedente, per quasi 18 mila movimenti (-3% rispetto al 2013).

Lo scalo di Treviso (Aertre) rappresenta il 21% del totale passeggeri del Sistema.

Ryanair ha trasportato quasi 1,9 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, in incremento del +10% rispetto al 2013, con una quota di mercato dell' 84% sul traffico complessivo. In particolare il traffico su destinazioni domestiche ha registrato un trend crescente del +45%, grazie alle operatività del vettore sul mercato nazionale.

A partire dalla stagione estiva Ryanair ha aperto nuovi collegamenti per Bruxelles e per Eindhoven.

Il traffico di Wizzair ha registrato un calo del -4% nel corso dell'anno, in particolare a causa della crisi in Ucraina, con il conseguente decremento di passeggeri sulle rotte Kiev e Leopoli.

Verona

A seguito dell'entrata nel capitale sociale della società che gestisce lo scalo di Verona, riportiamo di seguito i principali dati relativamente all'aeroporto scaligero.

Lo scalo di Verona ha registrato quasi 2,8 milioni di passeggeri nel 2014, in incremento del +2% rispetto all'anno precedente, per oltre 30 mila movimenti (-4% rispetto al 2013).

I passeggeri su destinazioni internazionali sono in incremento del +7%, a fronte di un calo del -7% del traffico domestico.

Nel corso del 2014 lo scalo veronese ha registrato un potenziamento dell'offerta di voli diretti; in particolare Neos e Volotea hanno arricchito il network di destinazioni, ad integrazione dei voli operati da vettori consolidati sullo scalo (come Air Dolomiti e Lufthansa, Alitalia, Air France, Easyjet, British Airways, S7, Meridiana).

La strategia

Anche nel corso del 2014 è proseguita la forte spinta allo sviluppo del traffico intercontinentale, che ha portato alla nuova operatività diretta di Alitalia per Tokyo a partire dal mese di aprile (che

diventerà un collegamento giornaliero per Abu Dhabi dalla stagione estiva 2015) e ai collegamenti charter stagionali di Asiana Airlines per Seoul.

La strategia per il 2015, oltre che puntare a limitare la perdita di traffico sul mercato domestico, è focalizzata sul potenziamento del network lungo raggio.

Nord America: l'obiettivo per il 2015 è quello di riprendere il percorso di crescita, in particolar modo attraverso il nuovo collegamento diretto tra Venezia e New York Newark, che sarà inaugurato da United Airlines nel corso della stagione estiva. Inoltre Air Canada inizierà a collegare direttamente Venezia a Montreal, oltre ad aumentare le frequenze settimanali per Toronto. Se, oltre ai nuovi collegamenti, si tiene conto della ripresa del mercato americano e del cambio favorevole del dollaro, la prospettiva è quella di un'ottima stagione estiva.

Medio Oriente/Asia: nel corso del 2015 Qatar Airways incrementerà la capacità offerta sullo scalo di Venezia, a cui si aggiungerà la nuova operatività non-stop giornaliera per Abu Dhabi di Alitalia, che, grazie all'integrazione con Etihad, lo utilizzerà come *hub* per i flussi verso il continente asiatico. L'obiettivo è inoltre quello di aprire nuovi collegamenti diretti tra Venezia e l'Estremo Oriente (Corea del Sud in particolare), tenendo conto degli incrementi di traffico, sia turistici che *business*, su questi mercati.

Proseguirà inoltre il percorso di crescita di Volotea, che nel corso del 2015 incrementerà il volume di traffico sullo scalo, anche attraverso l'apertura di nuove destinazioni.

Gli obiettivi per l'aeroporto di Treviso sono focalizzati sulla crescita di Ryanair (attraverso il miglioramento del riempimento dei voli e il lancio di nuove rotte) e sullo sviluppo del mercato rumeno da parte di Wizzair, a cui va aggiunto il parziale recupero di traffico sulle destinazioni ucraine.

Per quanto riguarda lo scalo di Verona, la strategia si basa su tre direttrici principali: lo sviluppo di nuovi voli diretti *point-to-point*, l'incremento dei collegamenti per i principali *hubs* europei, il recupero e il consolidamento dei volumi di traffico *charter*.

Dal mese di aprile 2015 Ryanair tornerà ad operare sullo scalo veronese, con due nuove rotte per Bruxelles e Palermo; inoltre Vueling collegherà Verona a Barcellona nel corso della stagione estiva. Dal mese di maggio Iberia Express volerà da Verona a Madrid con tre frequenze settimanali e Jet2.com opererà un collegamento settimanale diretto per Belfast (oltre a Manchester ed Edimburgo).

Aeroporto di Charleroi

Il traffico dell'aeroporto di Charleroi nel 2014 è stato pari a 6,4 milioni di passeggeri, registrando un -5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; sul quarto trimestre si registra un -3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con circa 1,5 milioni di passeggeri trasportati. La flessione, legata allo spostamento di aeromobili Ryanair basati a Charleroi su Bruxelles National (Zaventem), è risultata essere più contenuta rispetto alle aspettative annunciate ad inizio anno, grazie al successo della strategia di diversificazione adottata.

Il principale vettore operativo dello scalo è Ryanair, che ha trasportato oltre 5,1 milioni di passeggeri, con un decremento del -9,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 (in leggero calo anche la *market share* pari a circa il 79%). Nel corso dell'anno il vettore irlandese ha lanciato tre nuove destinazioni (Praga, Bucarest e Atene), oltre a riaprire la rotta per Riga. Inoltre, a partire dall'autunno 2015, Ryanair ha annunciato l'attivazione del primo volo diretto da Charleroi a Copenhagen.

Il secondo vettore è Jet Airfly (TUI Arlines Belgium) con quasi 700 mila passeggeri, in flessione del -1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In aggiunta alle destinazioni già servite, la compagnia offrirà per il 2015 due nuovi collegamenti con l'Algeria (Tlemcen e Constantina).

In forte crescita anche il terzo vettore Wizzair che nell'anno ha trasportato oltre 550 mila passeggeri, registrando un +19,1% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. In aggiunta alle otto destinazioni regolari, il vettore attiverà un collegamento bisettimanale verso Danzica (Polonia) a partire dal 19 giugno 2015.

Infine, Pegasus e Thomas Cook segnano rispettivamente un traffico pari a 81 mila e quasi 6 mila passeggeri. Pegasus Airlines, compagnia turca precedentemente operativa presso l'aeroporto Bruxelles National (Zaventem), ha attivato un volo giornaliero verso Istanbul Sabiha a partire da marzo, offrendo quindi l'opportunità di un collegamento diretto tra l'aeroporto belga e destinazioni del Medio Oriente servite da Pegasus, come Dubai, Doha e Tel Aviv. Thomas Cook è stato operativo durante la stagione estiva con voli *charter* verso Adalia (Turchia). A fronte dei buoni risultati ottenuti, il tour operator ha recentemente annunciato di voler aumentare la frequenza dei voli verso la Turchia (tre voli settimanali per Adalia e due per Smirne), restando allo stato attuale l'unico operatore ad offrire queste destinazioni da Charleroi.

Per quanto riguarda l'aviazione generale, la novità dell'anno riguarda l'ingresso di Wijet, compagnia top francese operativa nel servizio dei taxi-jet privati e partner di Air France che, dopo Parigi, Bordeaux, Lione e Cannes, ha continuato lo sviluppo oltre la Francia scegliendo Charleroi come base in Belgio per servire il traffico dell'area.

Investimenti

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano ad Euro 43 milioni di cui Euro 3,6 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Il 2014 ha visto le progettazioni e l'avvio dei lavori dei primi investimenti inclusi nell'importante piano di investimento previsto per il sito aeroportuale di Venezia.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2014 si evidenziano Euro 9,4 milioni relativi ad opere di ampliamento dei piazzali aeromobili e la realizzazione del nuovo impianto 400Hz, Euro 5,7 milioni per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, Euro 5,6 milioni in relazione al potenziamento delle piste di volo, Euro 4 milioni per interventi alle infrastrutture aeroportuali esistenti, Euro 2,1 milioni relativi alle opere di consolidamento delle sponde del canale Tessera e per lo spostamento del canale Pagliaghetta, Euro 2 milioni per l'adeguamento degli apparati radiogeni di Venezia e Treviso, Euro 1,8 milioni relativi ad investimenti per *software*, Euro 1,6 milioni relativi alla progettazione dell'ampliamento del terminal di Venezia, Euro 1,5 milioni relativi ad investimenti per *hardware*, Euro 1,2 milioni in relazione alla progettazione del *Moving Walkway*, Euro 0,9 milioni per la realizzazione di opere infrastrutturali sul sedime aeroportuale di Treviso, Euro 0,9 milioni diretti alla progettazione della centrale di trigenerazione, Euro 0,7 milioni relativi alla nuova linea elettrica di media tensione, Euro 0,5 milioni per la realizzazione di impianti pubblicitari.

Le Modifiche del Quadro Normativo

Sistema tariffario – Contratto di Programma

Come è noto l'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, come modificato dall'art. 47 co. 3-bis, lettere a) e b) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/10, ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. ENAC ha riconosciuto l'applicabilità della normativa in deroga a Venezia, in quanto Sistema Venezia/Treviso, così come riconosciuto dalla normativa di legge nazionale ed europea.

Con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 303/2012 è stato approvato il contratto di programma stipulato in data 26 ottobre 2012 da ENAC e SAVE. In conformità alle prescrizioni contenute nel citato D.P.C.M., ENAC e SAVE hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo che ha recepito le prescrizioni della Presidenza del Consiglio.

Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013.

Avverso il contratto di programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il Tar Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo).

Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. A favore di SAVE e degli altri resistenti era tra l'altro intervenuta anche Assaeroporti, a cui fanno capo i principali aeroporti italiani.

Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

I diritti aeroportuali in vigore

Come già detto sopra, a decorrere dall'11 marzo 2013, SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del contratto di programma, approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012.

Va segnalato che, a seguito dell'avvio di una procedura di infrazione contro la Repubblica Italiana da parte della Commissione Europea (nota C(2013) 3048 del 30 maggio 2013), il Governo italiano ha ritenuto di unificare i diritti di approdo e partenza applicati presso gli aeroporti nazionali. Conseguentemente, nel mese di ottobre 2013, è stata adottata una serie di decreti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dal Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno stabilito l'unificazione dei richiamati diritti in tutti gli aeroporti italiani. Per quanto attiene, specificatamente, l'aeroporto di Venezia, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 29/10/2013 (il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.256 del 31/10/2013) ha approvato le nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE che sono state allegate al contratto di programma in deroga in vigore tra ENAC e SAVE.

Da ultimo, la misura dei diritti è stata aggiornata ai sensi dell'art. 15 del contratto di programma, e, con specifico riferimento all'anno 2014, l'ultimo aggiornamento è entrato in vigore dal 15 aprile 2014. Il prossimo adeguamento tariffario, operato ai sensi del citato art. 15, è in vigore dal 1° marzo 2015.

L'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e i nuovi modelli tariffari

Importanti novità sulla disciplina di regolazione del settore aeroportuale, con particolare riferimento alla regolazione economica, sono intervenute tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012.

L'art. 37 del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia), convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, ha previsto l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Tale Autorità, ai sensi del comma 1 della disposizione in esame, "*è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali*".

Nell'ambito di tale generale competenza, l'ART provvede, tra l'altro:

- a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali, "fatte salve le competenze dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali (..) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti";

- a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori;

- a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi del periodo precedente;

- con particolare riferimento al settore aeroportuale, a svolgere, ai sensi degli articoli da 71 a 81 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto D. L. n. 1/2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali.

In data 15/01/2014 l'ART è entrata in operatività e il 22/09/2014, dopo l'espletamento di pubbliche consultazioni alle quali hanno partecipato tutti gli aeroporti, ha approvato 3 nuovi modelli di regolazione tariffaria per gli aeroporti che negli ultimi due anni abbiamo registrato una media di traffico consuntivo superiore ai 5 milioni (Modello 1), tra i 3 e i 5 milioni (Modello 2),

ovvero inferiore ai 3 milioni (Modello 3) . Tutti i modelli prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una negoziazione tra gestore aeroportuale e vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo.

L'articolo 1, comma 220, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015), pubblicata nella GU Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2014, in vigore dal 1 gennaio 2015, ha modificato l'articolo 76, comma 1 del d.l. n. 1/2012, abrogando il vincolo di definire i modelli tariffari "*nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248*", la cosiddetta legge sui requisiti di sistema che aveva introdotto il meccanismo di determinazione dei diritti aeroportuali secondo il c.d. *single-till* parziale (abbattimento dei diritti aeroportuali in misura pari al 50% delle entrate commerciali).

Da ultimo, nel decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, (c.d. Sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, sono state inserite diverse disposizioni rilevanti per il settore aeroportuale. Segnatamente, l'art. 11 *bis*, aggiunto in sede di conversione, ha chiarito, fra l'altro, che "*Per i contratti di programma vigenti e per la loro esecuzione resta ferma la disciplina in essi prevista in relazione sia al sistema di tariffazione, sia alla consultazione, salvo il rispetto del termine di centoventi giorni dall'apertura della procedura di consultazione per gli adeguamenti tariffari*".

Affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Treviso alla società Aer Tre S.p.A.

Con Decreto n. 153 del 16 aprile 2013 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 19 agosto 2013 (e da ultimo in data 11 settembre 2013 presso l'Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare - Reg. n.6 Foglio 170) è stata finalmente approvata, dopo lunghissimo iter, la convenzione n. 13/2010 sottoscritta tra ENAC ed Aer Tre S.p.A. il 14 ottobre 2010 per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Treviso alla Aer Tre, per la durata di quaranta anni decorrenti dal 16 aprile 2013.

La concessione prevede la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali dell'aeroporto Sant'Angelo, ora Canova, di Treviso.

I nuovi Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree e le recenti Linee Guida del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9.

In data 4 aprile 2014, è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la Comunicazione della Commissione recante "orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree" (2014/C 99/03). I nuovi Orientamenti integrano e sostituiscono le precedenti Linee Guida della Commissione sul finanziamento pubblico degli aeroporti e delle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali e dettano specifiche disposizioni volte a verificare la compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato ex art. 107, paragrafo 3, lett. c) del TFUE degli Aiuti concessi agli aeroporti e alle compagnie aeree.

A livello nazionale, inoltre, va segnalato che lo scorso 2 ottobre sono state pubblicate sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le "Linee guida per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi della art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9". Tale previsione, in particolare, ha previsto che "*14. I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con*

apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. 15. I gestori aeroportuali comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività”.

L'ENAC, con provvedimento del 23/12/2014, ha dettato le “Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio”, predisponendo una scheda di rilevazione dati per il controllo delle erogazioni a favore del sistema aeroportuale ed elaborando una specifica sequenza temporale in materia di rendicontazione delle erogazioni eventualmente corrisposte. Le indicazioni operative sono divenute efficaci dal 1° gennaio 2015, ma, per il primo anno, gli adempimenti fissati per il 31 gennaio e il 31 luglio sono stati differiti, rispettivamente, al 31 marzo e al 30 settembre 2015.

Aeroporto di Charleroi – Decisione della Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato

Il 1° ottobre 2014, la Commissione Europea (la “Commissione”) ha adottato una decisione con la quale ha dichiarato che una serie di misure concesse dallo Stato Belga in favore della società Brussels South Charleroi Airport (BSCA), società di gestione dell'Aeroporto di Charleroi, costituiscono aiuto di stato in conformità alla normativa europea. In particolare, la convenzione e il successivo addendum tra BSCA e Sowaer/Regione Vallona prevede un canone di concessione che, secondo la Commissione (e contrariamente alla posizione di BSCA), non è sufficientemente remunerativo. La Commissione ha conseguentemente chiesto allo Stato Belga di recuperare i pagamenti dovuti da BSCA (e secondo la stessa non dovuti) in relazione a queste misure a partire dal 4 aprile 2014. In aggiunta, la Commissione ha richiesto che per il futuro tali aiuti vengano interrotti attraverso un incremento del canone di concessione.

Il 19 dicembre 2014, BSCA ha presentato appello avanti la Corte di Giustizia Europea per il parziale annullamento della decisione della Commissione. BSCA infatti ritiene che la Commissione sia incorsa in diversi errori in fatto ed in diritto, ed in diversi manifesti errori di valutazione. In particolare, nel ricorso al Tribunale (General Court) dell'Unione Europea, BSCA sottolinea come, in aggiunta ad errori procedurali, la Commissione abbia sbagliato, tra l'altro, nella determinazione del valore attuale delle misure intervenute, nella determinazione del canone di concessione addizionale che dovrebbe essere pagato da BSCA in futuro e nel determinare il mercato di riferimento. Un estratto del procedimento avviato da BSCA è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 23 febbraio 2015. Da tale data decorrono i termini (6 settimane e 10 giorni) per l'eventuale intervento di terze parti.

La società è ora in attesa che venga fissata la prima udienza che si dovrebbe tenere entro il 2015.

Andamento della Capogruppo

Dati di sintesi della Capogruppo

(IN MILIONI DI EURO)	2014	2013	VAR. %
Ricavi	125,4	120,0	4,6%
EBITDA*	53,1	50,5	5,1%
EBIT**	40,9	39,4	3,8%
Risultato lordo di periodo	50,4	50,6	-0,4%
Risultato Netto	37,4	37,1	0,8%
Capitale fisso operativo	296,4	238,0	24,6%
Capitale circolante netto operativo	(34,0)	(19,6)	73,1%
Capitale investito netto***	275,4	243,5	13,1%
PATRIMONIO NETTO	165,5	156,0	6,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(109,9)	(87,5)	25,5%
EBIT/Ricavi (ROS)	32,6%	32,8%	
EBIT/Capitale investito netto (ROI)	14,8%	16,2%	
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,66	0,56	

Nella presente Relazione Finanziaria Annuale vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato di seguito:

* Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

** Si precisa che per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

*** Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" (somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali) e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi.

Risultati della gestione della Capogruppo

Presentiamo di seguito il conto economico riclassificato di SAVE S.p.A.

EURO / 1000	2014		2013		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	125.439	100,0%	119.975	100,0%	5.464	4,6%
Per materie prime e merci	1.100	0,9%	1.248	1,0%	(148)	-11,9%
Per servizi	38.781	30,9%	36.235	30,2%	2.546	7,0%
Per godimento di beni di terzi	7.608	6,1%	7.037	5,9%	571	8,1%
Costo del lavoro	23.629	18,8%	23.785	19,8%	(156)	-0,7%
Oneri diversi di gestione	1.254	1,0%	1.156	1,0%	98	8,5%
Totale costi operativi	72.372	57,7%	69.461	57,9%	2.911	4,2%
EBITDA	53.067	42,3%	50.514	42,1%	2.553	5,1%
Ammortamento imm. immateriali	5.747	4,6%	5.356	4,5%	391	7,3%
Ammortamento immob. materiali	3.086	2,5%	2.796	2,3%	290	10,4%
Perdite e rischi su crediti	450	0,4%	0	0,0%	450	0,0%
Accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento	2.923	2,3%	2.988	2,5%	(65)	-2,2%
Totale ammortamenti e accan.ti	12.206	9,7%	11.140	9,3%	1.066	9,6%
EBIT	40.861	32,6%	39.374	32,8%	1.487	3,8%
Proventi / (oneri finanziari)	9.541	7,6%	11.229	9,4%	(1.688)	-15,0%
Risultato ante imposte	50.402	40,2%	50.603	42,2%	(201)	-0,4%
Imposte	13.001	10,4%	13.492	11,2%	(491)	-3,6%
Utile / (perdita) di periodo	37.401	29,8%	37.111	30,9%	290	0,8%

La Capogruppo ha realizzato **ricavi operativi ed altri proventi** per un valore pari a circa Euro 125,4 milioni di Euro in crescita del 4,6% rispetto ai dati 2013 pari a 120 milioni di Euro. Tale incremento, risente principalmente della crescita (+4,1%) dei ricavi aeronautici, dovuta alla crescita dei passeggeri ed all'applicazione su base dodici mesi del nuovo sistema tariffario, parzialmente compensato dalla riduzione per attività di deposito e movimentazione merce e *handling*. I ricavi non aeronautici registrano una crescita dell'1,8% grazie anche alle buone performance dei ricavi dalla gestione pubblicitaria (+12,4%). La crescita degli altri ricavi è stata determinata principalmente da maggiori ricavi non ricorrenti legati al rientro di stanziamenti effettuati nelle annualità precedenti non più necessari.

Il dettaglio della voce è il seguente:

EURO / 1000	2014	INC. %	2013(*)	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	83.053	66,2%	78.872	65,7%	4.181	5,3%
Deposito e Movimentazione Mercati	3.118	2,5%	3.747	3,1%	(629)	-16,8%
Handling	990	0,8%	1.120	0,9%	(130)	-11,6%
Ricavi Aeronautici	87.161	69,5%	83.739	69,8%	3.422	4,1%
Biglietteria	64	0,1%	87	0,1%	(23)	-26,4%
Pubblicità	1.954	1,6%	1.738	1,5%	216	12,4%
Commerciale	27.850	22,2%	27.501	22,9%	349	1,3%
Ricavi Non Aeronautici	29.868	23,8%	29.326	24,4%	542	1,8%
Altri ricavi	8.410	6,7%	6.910	5,8%	1.500	21,7%
Totale Ricavi	125.439	100,0%	119.975	100,0%	5.464	4,6%

(*) A fronte di una più puntuale rappresentazione dei dati nell'esercizio 2014 relativi a ricavi aeronautici e non aeronautici, il periodo di confronto è stato oggetto di una riclassifica dai "Ricavi Non Aeronautici" ai "Ricavi Aeronautici" per complessivi Euro 1,3 milioni.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è stato pari a 53 milioni di Euro in crescita del 5,1% rispetto a 50,5 milioni di Euro del 2013. I costi del periodo hanno subito un incremento di Euro

2,9 milioni, determinato principalmente dall'aumento dei costi per servizi per Euro 2,5 milioni (+7%), che hanno assorbito i maggiori costi relativi ad operazioni straordinarie per Euro 0,8 milioni, i maggiori costi per la gestione dell'attività di *security* per Euro 0,7 milioni, i maggiori costi di promotraffico per Euro 0,2 milioni e i maggiori costi per manutenzioni per Euro 0,4 milioni, e dall'aumento del Canone di concessione per 0,6 milioni di Euro (+8,9%), per effetto principalmente dell'applicazione su dodici mesi del nuovo sistema tariffario.

Il **risultato operativo (EBIT)**, pari a 40,9 milioni di Euro, risulta in aumento del 3,8%, rispetto a 39,4 milioni di Euro del 2013, per effetto del maggior risultato lordo parzialmente assorbito da maggiori ammortamenti ed accantonamenti dovuti a stanziamenti prudenziali a fronte di situazioni di crediti in contenzioso.

Il **risultato prima delle imposte** pari a 50,4 milioni di Euro risulta sostanzialmente in linea con il risultato dello scorso esercizio. Il saldo proventi e oneri finanziari pari a 9,5 milioni di Euro registra l'incasso di 1,9 milioni di Euro di dividendi da società controllate e la plusvalenza di 10,9 milioni di Euro realizzata dalla cessione del 50% di Airest S.p.A. Nel confronto con il saldo dell'esercizio 2013, che registrava Euro 11 milioni di dividendi da società controllate, si registra un maggior saldo degli oneri finanziari determinato dalla maggior esposizione finanziaria media netta nei confronti del sistema bancario.

L'**utile netto** è pari 37,4 milioni di Euro sostanzialmente in linea con il risultato del 2013.

Stato Patrimoniale riclassificato della Capogruppo

EURO /1000	31-DIC-14	31-DIC-13	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Immobilizzazioni materiali	43.259	11.262	31.997	284,1%
Immobilizzazioni immateriali	170.203	142.994	27.209	19,0%
Immobilizzazioni finanziarie	105.163	107.313	(2.150)	-2,0%
Crediti per imposte anticipate	8.993	8.737	256	2,9%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	327.618	270.306	57.312	21,2%
Fondo TFR	(2.505)	(2.618)	113	-4,3%
Fondi per rischi e imp. differite	(29.249)	(29.716)	467	-1,6%
Altre attività non finanziarie non correnti	532	0	532	100,0%
CAPITALE FISSO OPERATIVO	296.396	237.973	58.423	24,6%
Magazzino	1.005	1.008	(3)	-0,3%
Crediti verso clienti	19.424	17.021	2.403	14,1%
Crediti tributari	3.476	4.218	(742)	-17,6%
Altri crediti e altre attività a breve	16.059	19.462	(3.403)	-17,5%
Debiti verso fornitori	(35.403)	(20.894)	(14.509)	69,4%
Debiti tributari	(979)	(1.114)	135	-12,1%
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(1.791)	(1.852)	61	-3,3%
Altri debiti	(35.760)	(37.470)	1.710	-4,6%
TOTALE CAP.CIRC.NETTO OP.	(33.969)	(19.621)	(14.348)	73,1%
ATTIVITA' E PASSIVITA' NON FINANZIARIE NETTE DESTINATE A ESSERE CEDUTE	12.964	25.140	(12.176)	0,0%
TOT. CAPITALE INVESTITO	275.391	243.492	31.899	13,1%
PATRIMONIO NETTO	165.536	155.976	9.560	6,1%
Cassa e attività a breve	(79.772)	(13.862)	(65.910)	475,5%
Debiti verso banche a breve	8.424	108.386	(99.962)	-92,2%
Debiti verso banche a lungo	185.079	32.100	152.979	476,6%
Debiti verso altri finanziatori	21	45	(24)	-53,3%
Crediti finanziari verso società del gruppo	(13.019)	(47.141)	34.122	-72,4%
Debiti finanziari verso società del gruppo	9.122	7.988	1.134	14,2%
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	109.855	87.516	22.339	25,5%
TOT. FONTI FINANZIARIE	275.391	243.492	31.899	13,1%

Il **capitale fisso operativo** è aumentato nell'esercizio di 58,4 milioni di Euro per effetto degli investimenti realizzati nell'esercizio pari a circa 40 milioni di Euro, di cui 3,3 milioni di Euro a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione e dell'investimento finanziario nella società che gestisce gli aeroporti di Verona e Brescia per circa 30 milioni di Euro.

Il **capitale circolante netto operativo**, negativo per 34 milioni di Euro, segna una ulteriore diminuzione per effetto dell'aumento del saldo fornitori che risente degli importanti investimenti realizzati nel corso del quarto trimestre che troveranno il pagamento nel corso del 2015.

Il **patrimonio netto**, pari a circa 165,5 milioni di Euro, aumenta di circa 9,6 milioni principalmente per effetto del risultato di esercizio pari a 37,4 milioni al netto della distribuzione di dividendi operata nel corso dell'esercizio per un ammontare pari a 27 milioni di Euro.

EURO/1000	31-DIC-14	31-DIC-13
Cassa e altre disponibilità liquide	79.616	13.694
Attività finanziarie	156	168
Crediti finanziari verso società del gruppo	13.019	47.141
Attività a breve	92.791	61.003
** Debiti bancari	8.424	108.386
* Altre passività finanziarie quota corrente	21	45
Debiti finanziari verso società del gruppo	9.122	7.988
Passività a breve	17.567	116.419
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	185.079	32.100
Passività a lungo	185.079	32.100
Posizione finanziaria netta	(109.855)	(87.516)
* di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	21	45
** Totale debiti lordi verso banche	193.503	140.486

La posizione finanziaria netta verso banche e altri finanziatori, compresi crediti e debiti finanziari verso società del Gruppo, risulta negativa per 109,9 milioni di Euro confrontata con una posizione finanziaria sempre negativa per 87,5 milioni di Euro al termine dello scorso esercizio. Si fa notare come nel corso dell'esercizio si è proceduto all'accensione di nuovi finanziamenti a medio termine per circa 163 milioni di Euro e a rimborsare quote a breve per circa 109 milioni ottenendo in questo modo una migliore struttura finanziaria per la Società.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

In ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28.7.2006, riportiamo di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo SAVE S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal bilancio consolidato del Gruppo SAVE.

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO 31/12/2013	RISULTATO DEL PERIODO CORRENTE	PATRIMONIO NETTO 31/12/2014
Bilancio della Capogruppo SAVE S.p.A.	155.976	37.401	165.536
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	47.502	4.051	26.503
Eliminazione utili realizzati su cessione cespiti e partecipazioni infragruppo	351	(31)	320
Eliminazione dividendi	0	(1.900)	0
Effetto valutazione partecipazioni con metodo patrimonio netto	9.529	(1.274)	9.038
Altre operazioni	128	(10.885)	11.494
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	213.486	27.362	212.890
Patrimonio netto di terzi	29.389	218	28.123
Patrimonio netto e risultato d'esercizio bilancio consolidato	242.875	27.580	241.013

Attività di direzione e coordinamento

SAVE non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità.

A seguito della comunicazione di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. in merito all'acquisto del controllo di fatto su SAVE inviata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed a SAVE medesima nel luglio 2011, quest'ultima ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie e di accesso al credito, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarietà delle attività economiche di SAVE con quelle di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, SAVE ha ritenuto che non sussiste in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo pur nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di non operare ulteriori coperture nell'esercizio; alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale risultano pari all'1,6% del valore dei finanziamenti.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa (incluse le linee ad utilizzo promiscuo cassa e firma) al 31 dicembre 2014 non utilizzati del sistema bancario nella Capogruppo, come nel Gruppo, sono pari a 58 milioni di Euro; oltre al residuo utilizzabile delle nuove linee di affidamento deliberate nel 2014, pari ad Euro 93 milioni, sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

Il Gruppo si è assicurato la provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso finanziamenti a medio-lungo termine, anche legati a singole operazioni di acquisizione o di investimento. Le quote di finanziamenti, valorizzati al costo ammortizzato, con scadenza superiore all'anno, incluse anche quelle relative ai leasing in corso, sono pari a 199,3 milioni di Euro rispetto a una posizione finanziaria netta pari a -141,5 milioni di Euro.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2014 si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Altri principali rischi e incertezze cui Save S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo SAVE costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE), anche in conseguenza della persistente debolezza economico - finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno od il mutamento di alleanze tra vettori, ovvero il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di

qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo SAVE (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o dell'interruzione delle attività dalle stesse esercitate) piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo, tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo SAVE di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo SAVE dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo SAVE, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo SAVE potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo SAVE, svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo di Relazione degli amministratori ad esse dedicato.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società e il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2014, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 3.430.057 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 2,2 milioni, pari al 6,198% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 27,9 milioni.

Tali acquisti sono eseguiti nell'ambito della prassi di mercato inerente la costituzione del cosiddetto "magazzino titoli" al fine di impiegare le azioni proprie così acquistate, in linea con quanto previsto nella relativa autorizzazione assembleare, come corrispettivo di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società. Nel corso del 2014 SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare n. 58.314 azioni proprie del valore nominale di Euro 38 mila pari allo 0,105% del capitale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 727 mila.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, gli Amministratori ed i Sindaci di SAVE S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2014 possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società sono:

- Amministratori:
 - Enrico Marchi (Presidente C.d.A.): n° 541.266 azioni;
 - Francesco Lorenzoni (Consigliere): n° 1.171 azioni.

Corporate Governance

Il Gruppo SAVE aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, edito nel marzo del 2006 e successivamente modificato, e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Società, come richiesto dalla vigente normativa, ha predisposto la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina. Tale documento fornisce inoltre la descrizione delle pratiche di *governance* applicate e delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del sistema di controllo interno. Tale documento, approvato dall'organo di amministrazione e pubblicato congiuntamente alla relazione sulla gestione è allegato al presente bilancio; è altresì consultabile sul sito internet della Società (www.grupposave.it) nella sezione "Investor relations/Assemblee azionisti". Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Società è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di SAVE del 30 giugno 2009 e successivamente aggiornato due volte, il 29 luglio 2011 e il 17 maggio 2013, in particolare per l'adeguamento alla introduzione nel tempo di nuovi reati presupposto ed ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione aziendale.

L'attuale Organismo di Vigilanza di SAVE è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012 e successivamente integrato dal Consiglio di Amministrazione del 11 Aprile 2013, e risulta attualmente composto da un componente esterno, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal responsabile della funzione *Internal Audit*.

L'Organismo di Vigilanza è incaricato in particolare, coerentemente con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, di curarne

costantemente l'aggiornamento, e di promuoverne la diffusione e la conoscenza, anche mediante opportune attività di formazione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 di SAVE si compone di una “parte generale” che illustra le principali componenti organizzative e funzionali del Modello¹, e di una “parte speciale” concernente le diverse tipologie di reati previsti dal decreto per i quali la Società ha valutato opportuno adottare esplicite misure di prevenzione.

Componente cardine del Modello 231 è il Codice Etico e di Comportamento del Gruppo SAVE, adottato nel corso del 2004 e successivamente aggiornato nel 2013, i cui principi e criteri di comportamento, applicabili a tutte le società del Gruppo, sono volti ad assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti la distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 28.000.000 interamente a valere sul risultato di esercizio della Capogruppo, pari ad Euro 0,50596 per ciascuna azione avente diritto agli utili con esclusione, quindi, delle azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile il cui dividendo andrà proporzionalmente ad incrementare quello delle altre azioni.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Marchi

¹ La “parte generale” del Modello 231 illustra in particolare i contenuti del D.lgs. 231/2001, la *governance* e l'organizzazione del Gruppo SAVE, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, il piano di formazione e comunicazione e le modalità di aggiornamento ed adeguamento del Modello.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2014

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 Conto Economico Separato consolidato
 Conto Economico Complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013 (*)
Cassa e altre disponibilità liquide	1	81.763	15.552
Altre attività finanziarie	2	157	42.147
<i>di cui verso parti correlate</i>	2	0	41.979
Crediti per imposte	3	3.553	4.315
Altri crediti	4	16.286	19.586
<i>di cui verso parti correlate</i>	4	12.693	14.708
Crediti commerciali	5-30	24.763	22.266
Magazzino	6	1.200	1.225
Totale attività correnti		127.722	105.091
Attività destinate ad essere cedute	37	24.472	258.013
Immobilizzazioni materiali	7	55.547	53.995
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	209.480	183.993
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	2.853	1.764
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	8	6.977	6.977
Partecipazioni in impr. colleg. valut. con il met. del patr. netto	9	123.873	26.250
Altre partecipazioni	9	1.154	1.049
Altre attività	10	3.463	3.853
Crediti per imposte anticipate	11	28.434	27.973
Totale attività non correnti		431.781	305.854
TOTALE ATTIVITA'		583.975	668.958
Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013 (*)
Debiti commerciali	12	41.677	27.324
<i>di cui verso parti correlate</i>	12	0	141
Altri debiti	13	34.271	37.200
<i>di cui verso parti correlate</i>	13	1.904	5.511
Debiti tributari	14	1.355	1.533
Debiti w istituti previd. e sicurezza sociale	15	3.158	2.986
Debiti bancari	16	20.195	112.142
Altre passività finanziarie quota corrente	17	3.876	1.914
<i>di cui verso parti correlate</i>	17	3.803	1.796
Totale passività correnti		104.532	183.099
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute	37	0	158.118
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	199.177	46.029
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	19	144	183
Fondo imposte differite	20	11.832	11.781
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	3.837	3.812
Altri fondi rischi e oneri	22-32-33	23.440	23.061
Totale passività non correnti		238.430	84.866
TOTALE PASSIVITA'		342.962	426.083
Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013 (*)
Capitale sociale	23	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	23	57.851	57.851
Riserva legale	23	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	23	(27.903)	(27.176)
Altre riserve e utili portati a nuovo	23	112.415	114.892
Utile di esercizio	23	27.362	24.754
Totale patrimonio netto di gruppo		212.890	213.486
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	28.123	29.389
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	241.013	242.875
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		583.975	668.958

(*) I dati patrimoniali di confronto sono stati riesposti con riferimento a Centostazioni S.p.A. in relazione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11. L'applicazione di tale principio ha determinato l'eliminazione delle passività ad essa relative dallo stato patrimoniale, con l'iscrizione del valore riferito alla partecipazione all'attivo patrimoniale nella riga relativa alle attività destinate ad essere cedute.

Conto Economico Separato consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	2014	2013 (*)
Ricavi operativi	24	141.372	137.156
Altri proventi	24	9.260	8.314
Totale ricavi operativi e altri proventi		150.632	145.470
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	1.758	2.000
Per servizi	26	36.482	33.844
Per godimento di beni di terzi	27	8.749	8.144
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	39.663	39.024
trattamento di fine rapporto	28	1.945	1.919
altri costi	28	330	471
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	7.080	6.649
immobilizzazioni materiali	29	4.143	3.933
Svalutazioni dell'attivo a breve	30-5	588	113
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	24	96
Accantonamenti per rischi	32-22	671	892
Accantonamenti fondo rinnovamento	33-22	3.273	3.018
Altri oneri	34	1.638	1.445
Totale costi della produzione		106.344	101.548
Risultato operativo		44.288	43.922
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	1.768	3.195
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(6.303)	(3.561)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	35	2.206	5.424
		(2.329)	5.058
Risultato prima delle imposte		41.959	48.980
Imposte sul reddito	36	14.379	15.211
<i>correnti</i>		14.240	14.543
<i>differite</i>		139	668
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		27.580	33.769
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	37		(7.926)
Risultato di esercizio		27.580	25.843
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		218	1.089
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		27.362	24.754
Utile per azione			
- non diluito		0,527	0,473
- diluito		0,527	0,473
Utile per azione escluso l'utile delle attività destinate alla cessione			
- non diluito		0,527	0,620
- diluito		0,527	0,620

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 e della cessazione dell'applicazione dell'IFRS 5 per quanto attiene i valori economici relativi alla valorizzazione della partecipazione in Centostazioni S.p.A.

Conto Economico Complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013(*)
Utile (perdita) di esercizio		27.580	25.843
Attività in funzionamento			
Altri proventi / (oneri) complessivi	2	(12)	(617)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(12)	(617)
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	21	(233)	(253)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(233)	(253)
Attività destinate alla dismissione			
Utili (perdite) netti derivanti da attività destinate alla dismissione	37	0	(825)
Totale conto economico complessivo		27.335	24.148
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		205	1.063
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		27.130	23.085

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 e della cessazione dell'applicazione dell'IFRS 5 per quanto attiene i valori economici relativi alla valorizzazione della partecipazione in Centostazioni S.p.A.

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	DICEMBRE 2014	DICEMBRE 2013	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	27.362	32.680	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute		(7.926)	36
- Ammortamenti materiali e immateriali	11.223	10.582	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.	(189)	(13)	21 - 28
- Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri	3.942	3.686	22 - 32 - 33
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(36)	(17)	
- Adeguamento al valore di fair value delle attività destinate ad essere cedute		7.926	36
- (Proventi) Oneri da titoli ed altre poste finanziarie	678	(756)	
- Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	2.156	(542)	35
- Variazione dell'imposizione differita	(410)	556	11 - 20
Subtotale autofinanziamento (A)	44.725	46.176	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(2.497)	7.660	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	3.715	(3.697)	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	584	(503)	3 - 14
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	14.353	1.788	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	172	93	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(3.710)	4.709	13
Subtotale (B)	12.616	10.050	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	57.341	56.226	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(5.677)	(4.787)	7 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	20	29	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(37.298)	(17.491)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	78	141	8 - 29
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(29.124)	(28)	9
Acquisto quote di terzi in società controllate	(1.472)		23
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(73.473)	(22.136)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	2.007	1.443	17 - 19
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(38)	(209)	17 - 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(119.788)	(19.224)	16 - 18
Accensione di nuovi finanziamenti	161.384	100.000	16 - 18
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	41.979	(14.199)	2
Dividendi pagati	(27.000)	(123.000)	23
Acquisto di azioni proprie	(727)	(8.649)	23
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	57.816	(63.837)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	24.528	(6.013)	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	66.212	(35.760)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	15.511	51.271	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	81.723	15.511	
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	4.883	2.714	
Imposte pagate	14.052	12.052	

I dati patrimoniali di confronto sono stati riesposti relativamente a Centostazioni S.p.A. in relazione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11. L'applicazione di tale principio ha determinato l'eliminazione delle passività ad essa relative dallo stato patrimoniale, con l'iscrizione del valore riferito alla partecipazione all'attivo patrimoniale. I dati economici sono stati riesposti anche a riguardo della cessazione dell'applicazione dell'IFRS 5. Inoltre, ai fini di una maggiore comparabilità del dato, si rileva che il periodo di confronto è stato depurato degli effetti del deconsolidamento del gruppo Airst.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Riferimento Nota 23

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Riserva per differenza cambio	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2013	35.971	7.194	130.351	(18.527)	(55)	165.760	320.694	26.683	347.377
Risultato da conto economico separato						24.754	24.754	1.089	25.843
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(619)	(1.050)	(1.669)	(26)	(1.695)
Risultato da conto economico complessivo					(619)	23.704	23.085	1.063	24.148
Distribuzione dividendi			(72.500)			(50.500)	(123.000)		(123.000)
Acquisto quote terzi in società controllate						1.356	1.356	(1.356)	
Aumento di capitale di terzi in società controllate								3.000	3.000
Azioni proprie acquistate				(8.649)			(8.649)		(8.649)
Saldo 31 dicembre 2013	35.971	7.194	57.851	(27.176)	(674)	140.320	213.486	29.389	242.875

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Riserva per differenza cambio	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2014	35.971	7.194	57.851	(27.176)	(674)	140.320	213.486	29.389	242.875
Risultato da conto economico separato						27.362	27.362	218	27.580
Utili/perdite da conto economico Complessivo						(232)	(232)	(13)	(245)
Altri movimenti					674	(674)			
Risultato da conto economico complessivo					674	26.456	27.130	205	27.336
Distribuzione dividendi						(27.000)	(27.000)		(27.000)
Acquisto quote terzi in società controllate							0	(1.472)	(1.472)
Azioni proprie acquistate				(727)			(727)		(727)
Saldo 31 dicembre 2014	35.971	7.194	57.851	(27.903)	0	139.777	212.890	28.123	241.013

**Note esplicative al Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014**

Informazioni generali sull'attività del Gruppo

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre società che operano nel settore della gestione aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati, attraverso la società Centostazioni. La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2014 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2014.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2013 e con i dati economici del 2013.

La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento. I dati economici di confronto sono stati riesposti relativamente a Centostazioni S.p.A. in relazione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *Joint Venture* che devono essere ora rilevate come partecipazioni. Inoltre, la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato la cessazione della classificazione di tale partecipazione, del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con la necessaria riesposizione dei dati di confronto con riferimento al conto economico. L'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce “utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto”.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo SAVE S.p.A. - di seguito "Save" - detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2014	31/12/2013
CAPOGRUPPO:				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000		
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	Euro	525.726	71,74	71,74
Società Agricola Ca' Bolzan a r.l.	Euro	98.800	-	100
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Idea 2 S.r.l.	Euro	10.000	100	100
Archimede 1 S.p.A.	Euro	25.000.000	60	60
Airest S.p.A.	Euro	20.619.000	-	97
<i>sue controllate:</i>				
Very Italian Food S.r.l.	Euro	100.000	-	97
Airline Terminal & Business Catering Holding GmbH	Euro	35.000	-	97
<i>sue controllate:</i>				
Airest Catering d.o.o.	Euro	142.505	-	97
Shanghai Airest Catering Company Ltd	USD	3.250.000	-	97
Airest Restaurant Middle East Llc	AED	150.000	-	47,53
Airest Singapore Pte Ltd	SGD	260.000	-	97
Airest Gastronomy & Retail GmbH	Euro	35.000	-	97
<i>sua controllata:</i>				
Airest Czech Republic a.s.	CZK	60.660.000	-	97
Airest Collezioni S.r.l.	Euro	52.500	-	97
<i>sue controllate:</i>				
Airest Retail S.r.l.	Euro	100.000	-	97
Airest Russia O.O.O.	RUB	13.200.000	-	97
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	Euro	10.000	-	97
Airest Collezioni Dublin Ltd	Euro	1.460.451	-	97
Airest Collezioni Glasgow Ltd	GBP	1	-	97
Airest Collezioni USA Inc.	USD	10	-	97
Airest Collezioni US-1 Llc	USD	0	-	97

Nel corso dell'esercizio sono intervenute significative variazioni nell'area di consolidamento rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2013 per effetto principalmente del deconsolidamento del Gruppo Airest. A seguito del perfezionamento ad aprile 2014 dell'accordo con Lagardère Services siglato nel settembre 2013, la Società ha ceduto il 50% della partecipazione in Airest S.p.A. al gruppo Lagardère che ne ha assunto il controllo sulla base della *governance* prevista nei patti parasociali. Ciò ha comportato il deconsolidamento del gruppo Airest con l'iscrizione della partecipazione residua al *fair value*, classificandola, ai sensi dell'IFRS 5, tra le "Attività destinate ad essere cedute".

Gli accordi contrattuali includono infatti una struttura di opzioni *put* e *call* per la cessione del restante 50% delle attività che non riguardano i punti vendita negli aeroporti in cui opera il Gruppo Save. L'esercizio delle opzioni di *put and call* sono esercitabili a partire dal completamento delle operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria del Gruppo Airest, che si dovrebbero

perfezionare entro il primo semestre 2015, e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione di tale partecipazione tra le "Attività destinate ad essere cedute".

In ordine all'adozione in via retrospettiva dell'IFRS 11, che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *joint venture*, si ricorda che SAVE ha deconsolidato la propria *joint venture* con Centostazioni S.p.A., precedentemente inclusa nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale ed ora valutata con il metodo del patrimonio netto, escludendola quindi dal prospetto sopra riportato.

Si segnala inoltre che il *Management* nel corso dell'esercizio ha proseguito nella strategia di focalizzazione nel *business* aeroportuale mantenendo come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture e dunque la valorizzazione della partecipazione in Centostazioni S.p.A.. Tuttavia, il ritardo non imputabile alla Società nell'addivenire ad una definizione di un percorso condiviso con il socio FS per la valorizzazione della partecipazione e la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato la cessazione della classificazione di tale partecipazione e delle attività e passività ad essa collegate tra le *Discontinued Operations* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con la necessaria riesposizione dei dati di confronto con riferimento al conto economico.

Si rammenta che nell'esercizio 2013 la Società Agricola Cà Bolzan a r.l., società interamente controllata da Save S.p.A., è stata scissa dando vita ad una nuova società denominata Società Agricola Save a r.l. ai fini di separare i terreni su cui insistono attività agricole da quelli parte del Master Plan di sviluppo dell'aeroporto di Venezia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la società SAVE e delibera dell'assemblea dei Soci per quanto riguarda la Società Agricola Cà Bolzan a r.l., entrambe tenutesi il 30 giugno 2014, le predette società hanno approvato la fusione mediante incorporazione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A.. L'atto di fusione è stato stipulato in data 11 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2014. La fusione non ha avuto alcun impatto nel presente bilancio consolidato.

La società 3A – Advanced Airport Advisory S.r.l., non risulta ancora operativa ed è pertanto esclusa dall'area di consolidamento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2014, di seguito elencati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

A partire dal 1° gennaio 2014 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

- **IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:
 - l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- **IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio

stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Il Gruppo, detiene una partecipazione, Centostazioni S.p.A., sulla base di accordi di *joint venture* che al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata consolidata applicando il metodo proporzionale e, come già descritto, secondo quanto disposto dall'IFRS 5 – *Attività possedute per la vendita*, accorpando le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché del conto economico in un'unica riga. Il *Management* nel corso dell'esercizio ha proseguito nella strategia di focalizzazione nel *business* aeroportuale mantenendo come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture. Tuttavia la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato la cessazione della classificazione di tale partecipazione tra le *Discontinued Operations* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con la necessaria riesposizione dei dati di confronto con riferimento al conto economico. SAVE, per quanto sopra descritto, ha deconsolidato la propria *joint venture*, il cui contributo economico al bilancio è espresso unicamente dalla quota parte di risultato netto. Per effetto dell'applicazione del nuovo principio i valori patrimoniali sono esposti solo nell'attivo di bilancio, alla riga “partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”, senza alcun effetto dunque, sul patrimonio netto del Gruppo. Sempre a causa della cessazione del consolidamento proporzionale, l'applicazione di questo principio ha impatto anche sul prospetto di posizione finanziaria del Gruppo che non registra più i valori riferibili a tale società.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato particolari effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo; la presentazione dell'informativa è riportata al paragrafo “Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre” della presente nota.

Emendamenti allo **IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “**Entità di investimento**”, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di

chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts***;
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio ***IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations***;
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo ***IAS 16 Property, plant and Equipment*** e allo ***IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”***;
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers***;
- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi ***IAS 16 Property, plant and equipment*** e ***IAS 41 Agriculture – Bearer Plants***;
- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'***IFRS 9 – Strumenti finanziari***;
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***;
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle***";
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo ***IAS 1 - Disclosure Initiative***;
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***".

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti).

Stime contabili significative

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre il valore complessivo degli avviamenti iscritti è pari a Euro 7 milioni e si riferiscono principalmente ad AerTre S.p.A.; maggiori dettagli sono indicati nella nota 8.

Il valore delle concessioni iscritte è pari a zero; infatti, l'applicazione retrospettica dell'IFRS 11, che determina il consolidamento con il metodo del patrimonio netto di Centostazioni S.p.A. e la cessione del controllo della partecipazione in Airst S.p.A. da parte della Capogruppo, hanno determinato l'azzeramento della voce "Concessioni" nella presente relazione finanziaria consolidata. La voce "Concessioni" precedentemente iscritta era principalmente relativa al maggior valore corrisposto, rispetto al patrimonio netto di pertinenza, in occasione dell'acquisto della partecipazione di Centostazioni S.p.A., per l'ottenimento della concessione all'utilizzo e sfruttamento degli spazi commerciali di 103 medie stazioni.

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo "Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall'allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle verifiche compiute alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea. Al 31 dicembre i crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 28,4 milioni e ulteriori dettagli sono forniti nella nota 11.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette

pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Al 31 dicembre il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 4,1 milioni ed ulteriori dettagli sono forniti nella nota 5.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del gruppo, è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Al 31 dicembre il fondo è pari a Euro 19,8 milioni.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Con l'ausilio di un *advisor* indipendente, sono stati compiuti i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

È stato compiuto il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 6,9 milioni, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A..

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti dal *Business Plan*, approvato a questo fine dal Consiglio di Amministrazione della Società, che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2015 ed il 2052 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nell'ottenimento della concessione quarantennale in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali,

grazie agli opportuni investimenti effettuati, in funzione dello sviluppo del traffico, (iii) nella revisione in prospettiva prudentiale, alla luce del perdurare di un contesto macroeconomico difficile, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) lordo utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è pari al 7,9%, corrispondente ad un WACC netto imposte pari al 6%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* così determinato supera del 9,7% circa il *carrying value* della C.G.U.

Il *value in use* individuato è pari a Euro 43,8 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a circa 40 milioni di Euro, che include il valore del capitale investito relativo alla C.G.U. pari a circa 31,3 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell'ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,5%.

Valore di concessione derivante dall'acquisizione della partecipazione in Centostazioni S.p.A.

È stato compiuto il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 54,8 milioni (valore da considerarsi al netto degli ammortamenti cumulati alla data del 31 dicembre 2014), allocato a "Concessioni" in sede di acquisizione, perfezionata nel corso dell'esercizio 2001, di una quota di partecipazione del 40% nel capitale di Centostazioni S.p.A..

La *Cash Generating Unit* identificata coincide con la *legal entity* Centostazioni S.p.A..

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit* sono stati definiti dal piano elaborato dall'azionista Archimede 1 S.p.A., tenendo in considerazione le assunzioni, desunte dall'analisi sui possibili *upside* della società, svolta da un primario *advisor*, incaricato dal Consiglio di Amministrazione di Centostazioni S.p.A..

Tali assunzioni delineano alcuni sviluppi strategici, supportati da un congruo piano di investimenti, che muovono sulle seguenti direttrici:

- incremento della qualità dell'offerta commerciale e pubblicitaria;
- incremento degli spazi commerciali in affitto;
- incremento degli spazi disponibili per attività commerciali.

Il piano infatti include l'entrata a regime di una serie di progetti di sviluppo, che sfruttano le opportunità nell'ambito del *core business* di Centostazioni.

Il periodo di riferimento del piano è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2015-2019) si riferisce ai flussi espliciti di piano forniti dal *management*, il secondo stadio (2020-2041) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 1% ai ricavi dell'anno 2019, sino al termine della durata della Concessione.

Secondo molteplici indicazioni internazionali, il *range* tipico del fattore di crescita "g" in termini reali è orientativamente compreso tra 0,5% e 2,5%. Nella fattispecie si è ritenuto opportuno fare riferimento all'indice inflattivo previsto nel lungo termine.

Il WACC lordo utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è pari al 9,3% corrispondente ad un WACC netto imposte pari al 5,8%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* individuato è superiore a circa l'11% del *carrying value*, che comprende, oltre al valore della concessione, anche il capitale investito netto relativo alla C.G.U.

Il *value in use* di pertinenza di Archimede 1 è pari a circa Euro 85,8 milioni da confrontare con un *carrying value* (o valore contabile) pari ad Euro 77,3 milioni che comprende il valore del capitale investito netto relativo alla CGU pari a circa Euro 22,5 milioni.

Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione del tasso di attualizzazione, mostrano che il valore del tasso di attualizzazione che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,6%.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti di brevetto ed Opere di Ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad

addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale,

L'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%

Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate che tuttavia non sono oggetto di consolidamento a fronte del fatto che le stesse sono attualmente da considerarsi non operative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico che deriverebbe da un consolidamento integrale di tali partecipazioni è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*). Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della capogruppo. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come un'attività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifichi in misura significativa i flussi di cassa o sia evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o si continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella

medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente

tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non designati in una relazione di copertura idonea per l'applicazione del cd. "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è

un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Non vi sono in essere operazioni di pagamento basate su azioni (piani di *stock option*).

Passività potenziali

Airest S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Venezia – Ufficio Controlli, conclusasi nel dicembre 2011 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica ha riguardato l'operazione del 2007 di integrazione del ramo d'azienda "Food & Beverage" autostradale di Ristop in Airport Elite (ora Airest) e dismissione della parte immobiliare non strumentale.

Al PVC ha fatto seguito l'invito con cui l'Agenzia chiedeva le ragioni dell'operazione, a cui Airest ha dato puntuale risposta. Nel corso dell'estate 2012 il relativo avviso di accertamento, che ha contestato quanto già eccepito nel PVC, è stato notificato ad Airest S.p.A. e a Save S.p.A., quest'ultima in qualità di controllante e soggetto consolidante. Il successivo tentativo di giungere ad un accertamento con adesione, al solo fine di evitare un lungo e costoso contenzioso, non ha portato all'esito sperato, e nel febbraio 2013 la società ha presentato ricorso.

I rilievi di un maggior imponibile pari a circa 42 milioni di Euro, sono quasi totalmente ascrivibili al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza realizzata, in quanto l'operazione sarebbe da considerarsi elusiva. L'importo richiesto dall'Agenzia nel sopra menzionato avviso di accertamento è pari a circa Euro 30 milioni, comprensivo di sanzioni ed interessi calcolati fino alla data dell'avviso.

La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali incaricati di seguire il contenzioso, ritiene, pur nella consapevolezza circa l'esistenza di elementi di aleatorietà e di incertezza insiti in qualsiasi contenzioso, che la posizione assunta all'epoca sia sostenuta da valide ragioni economiche e che la pretesa sia infondata. Le imposte accertate, eventuali sanzioni ed i relativi interessi potranno essere iscritti a ruolo, in caso di soccombenza, solo successivamente alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale la cui prima udienza è stata fissata il 23 marzo 2015.

Gli accordi tra il Gruppo Save ed il Gruppo Lagardère, che nel primo semestre ha acquistato dalla Capogruppo il 50% ed il controllo della partecipazione in Airest S.p.A., prevedono la piena manleva di questa potenziale passività da parte di Save nei confronti di Airest.

Informativa relativa ai Settori Operativi

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono riconducibili alle due diverse *locations* dove il gruppo opera in qualità di gestore aeroportuale, Venezia e Treviso ed agli investimenti effettuati in altri aeroporti.

Il Gruppo Save, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal Gruppo sono:

- Venezia (Aeroporto Marco Polo);
- Treviso (Aeroporto Canova);
- Altri aeroporti.
- Altro: dove in via residuale vengono allocate le attività svolte dal gruppo e non direttamente riconducibili alle attività di gestione aeroportuale.

Per quanto attiene i settori operativi Venezia e Treviso, il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation*, rispetto a quelli riconducibili al settore non *aviation* analizzando in modo separato i dati delle diverse *locations*.

All'interno dei ricavi non *aviation* sono considerati i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi nelle due diverse *locations*, che viene effettuata per il tramite della società Marco Polo Park S.r.l.

Il Gruppo valuta, inoltre, l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "Risultato operativo" non riconoscendo significato alla distinzione tra *aviation* e non *aviation*, ma esclusivamente rispetto alle due diverse *locations*. Tra i costi operativi da un lato vengono considerati i costi legati alla gestione dei parcheggi nei due diversi siti e dall'altro i costi per la sicurezza, attività che viene svolta nei due diversi siti per il tramite della società Triveneto Sicurezza S.r.l.

Relativamente al settore operativo Altri Aeroporti, questo è rappresentato principalmente dall'investimento nella società B.S.C.A. s.a., che gestisce l'aeroporto di Charleroi, e dall'investimento nella società Valerio Catullo di Villafranca S.p.A., che gestisce l'aeroporto di Verona. Tali investimenti in società collegate sono valutati con il metodo del patrimonio netto ed il relativo contributo economico è incluso nel risultato della gestione finanziaria.

La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.

Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Per l'analisi di dettaglio dei dati economici e per segmento si rinvia alla Relazione sulla gestione degli Amministratori. Si vedano sotto lo stato patrimoniale per settori e le principali grandezze economiche.

EURO / 1000	2014						2013						DELTA TOTALE	DELTA %		
	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI		ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI		ALTRO			ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi Aeronautici	87.161	12.552	0	0	0	0	99.713	83.739	12.508	0	0	0	0	96.247	3.466	3,6%
Ricavi Non Aeronautici	35.646	3.941	0	0	(110)	39.477	34.966	3.457	0	0	(121)	38.302	1.175	3,1%		
Ricavi Altri	7.811	570	772	3.829	(1.540)	11.442	6.945	1.151	809	3.115	(1.099)	10.921	521	4,8%		
Totale Ricavi	130.617	17.063	772	3.829	(1.649)	150.632	125.650	17.116	809	3.115	(1.220)	145.470	5.162	3,5%		
Totale Costi	73.651	14.677	796	3.114	(1.649)	90.589	70.866	14.056	797	2.443	(1.220)	86.943	3.646	4,2%		
EBITDA	56.966	2.386	(24)	715	0	60.043	54.784	3.060	12	672	(0)	58.527	1.516	2,6%		
EBIT	43,6%	14,0%	-3,1%	18,7%	0,0%	39,9%	43,6%	17,9%	1,5%	21,6%	0,0%	40,2%				
EBIT	43.810	123	(290)	645	0	44.288	42.793	644	(131)	616	(0)	43.922	366	0,8%		
Risultato ante imposte	33,5%	0,7%	-37,6%	16,8%	0,0%	29,4%	34,1%	3,8%	-16,2%	19,8%	0,0%	30,2%				
						41.959						48.980	(7.021)	-14,3%		
						27,9%						33,7%				
Utile/(Perdita) attività in funzionamento						27.580						33.769	(6.189)	-18,3%		
						18,3%						23,2%				

EURO/1000 AL 31 DICEMBRE 2013 (*)

	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI	ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Totale immobilizzazioni	240.442	46.053	19.793	10.639	(11.074)	305.854
Capitale fisso operativo	204.271	44.098	19.711	10.194	(11.073)	267.200
Totale cap.circ.netto op.	(18.927)	(5.265)	94	2.446	(1)	(21.653)
Attività e passività non finanziarie nette destinate a essere cedute					179.587	179.587
Totale capitale investito	185.344	38.833	19.805	12.640	168.513	425.134
Attività e Passività finanziarie nette destinate ad essere cedute					79.690	79.690
Totale posizione fin.netta	84.236	16.308	(2.193)	34.141	49.767	182.259
Tot. Fonti finanziarie	185.344	38.833	19.805	12.640	168.512	425.134
Totale attività	342.940	52.831	26.206	15.714	231.267	668.958
Totale passività	241.833	30.306	4.208	37.229	112.507	426.083

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione retrospettica dell'IFRS 11

EURO/1000 AL 31 DICEMBRE 2014

	VENEZIA	TREVISO	ALTRI AEROPORTI	ALTRO	ELISIONI / RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Totale immobilizzazioni	268.710	45.970	48.294	79.487	(11.213)	431.249
Capitale fisso operativo	233.672	43.065	48.196	78.950	(11.212)	392.672
Totale cap.circ.netto op.	(34.231)	(4.004)	(67)	3.645	(2)	(34.659)
Attività e passività non finanziarie nette destinate a essere cedute					24.472	24.472
Totale capitale investito	199.442	39.061	48.129	82.595	13.259	382.485
Attività e Passività finanziarie nette destinate ad essere cedute					0	0
Totale posizione fin.netta	106.005	17.105	(3.497)	33.051	(11.193)	141.472
Tot. Fonti finanziarie	223.914	39.061	48.129	82.594	(11.213)	382.485
Totale attività	400.660	53.550	54.883	86.495	(11.613)	583.975
Totale passività	307.224	31.594	3.257	36.952	(36.065)	342.962

Informativa in merito ai Clienti Principali

Con riferimento alla Capogruppo SAVE S.p.A., dalle analisi compiute è emerso che, non sussistono casi in cui i ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente esterno siano pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi; si rileva invece che la controllata Aer Tre S.p.A., realizza il proprio fatturato complessivo per circa il 60% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 12,5% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la comunicazione Consob 6064293 che riprende la delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2014	31/12/2013 (*)
Cassa e altre disponibilità liquide	81.763	15.552
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>)	0	41.979
Altre attività finanziarie	157	168
Attività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	10.442
Attività finanziarie	81.920	68.141
** Debiti bancari	20.195	112.142
* Altre passività finanziarie quota corrente	3.876	1.914
Passività finanziarie di società del gruppo destinate alla cessione (<i>Discontinued Operations</i>) verso capogruppo	0	41.979
** Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>	0	33.664
Passività a breve	24.071	189.699
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	199.177	46.029
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	144	183
** Passività finanziarie <i>Discontinued Operations</i> al netto della quota corrente	0	14.489
Passività a lungo	199.321	60.701
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(141.472)	(102.569)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>	0	(79.690)
Posizione finanziaria netta	(141.472)	(182.259)
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	34	81
** Totale debiti lordi verso banche	219.372	206.323

(*) I dati di confronto sono stati riesposti in ordine all'applicazione retrospettica dell'IFRS 11 che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *Joint Venture*, che devono ora essere rilevate come partecipazioni.

Ai fini di una più agevole lettura del dato si precisa che nonostante continui la strategia di focalizzazione nel *business* aeroportuale che mantiene come obiettivo l'uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture, la stretta osservanza dei requisiti sanciti dall'IFRS 5 hanno determinato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la cessazione della classificazione tra le *Discontinued Operations* della partecipazione in Centostazioni S.p.A., unitamente al debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

Le componenti della suddetta voce sono le seguenti:

ammontano a

31.12.2014	€	127.722
31.12.2013	€	105.091
variazione	€	22.631

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2014	€	81.763
31.12.2013	€	15.552
variazione	€	66.211

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili, depositi bancari prontamente convertibili in cassa e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla capogruppo con Euro 79,6 milioni e dalla controllata Belgian Airport con Euro 1,7 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Altre Attività Finanziarie

ammontano a

31.12.2014	€	157
31.12.2013	€	42.147
variazione	€	(41.990)

Il saldo delle "Altre attività finanziarie" è relativo al *fair value* di titoli quotati detenuti in portafoglio; la diminuzione del saldo è principalmente da ascrivere dall'incasso crediti finanziari verso Airst S.p.A., pari a circa Euro 42 milioni al 31 dicembre 2013.

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2014	€	3.553
31.12.2013	€	4.315
variazione	€	(762)

La posta comprende per Euro 2,5 milioni, il credito relativo all'istanza di rimborso Ires da Irap, per il periodo 2007-2011, presentata da SAVE S.p.A. in qualità di società controllante il

consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. n.201/2011, Euro 0,2 milioni riferiti alla precedente istanza di rimborso Ires da Irap ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.185/2008 sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio.

La posta comprende inoltre il credito Ires da consolidato fiscale per Euro 0,9 milioni, Euro 0,1 milioni relativi al credito Irap originatosi nell'esercizio, ed Euro 0,1 milioni per altri crediti verso Erario.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2014	€	16.286
31.12.2013	€	19.586
variazione	€	(3.300)

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Vs. E.N.A.C. per contributi	-	1.632	(1.632)
Vs. Regione Veneto per contributi	1.914	424	1.490
Vs. fornitori per anticipi	617	738	(121)
Vs. enti previdenziali	2	8	(6)
Crediti per IVA	711	1.368	(657)
Crediti vari	349	708	(359)
Crediti verso società del Gruppo	12.693	14.708	(2.015)
Totale altri crediti	16.286	19.586	(3.300)

Gli altri crediti includono posizioni verso imprese del Gruppo per complessivi Euro 12,7 milioni, principalmente nei confronti di società parte del gruppo Airst. I crediti verso la Regione del Veneto per contributi deliberati con Decreto n. 59/2009, sono relativi al "Completamento del Sistema di smaltimento delle acque meteoriche e Sistema di trattamento acque di prima pioggia incidenti all'interno del sedime aeroportuale" per la parte di avanzamento lavori realizzati a Venezia. Il saldo dei crediti verso E.N.A.C. per contributi in conto investimenti, presente lo scorso esercizio, risulta interamente incassato.

In merito ai crediti verso le società del Gruppo si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Gruppo Airst	11.765	13.531	(1.766)
2A Airport Advertising S.r.l.	498	519	(21)
Centostazioni S.p.A.	275	300	(25)
Nicelli S.p.A.	129	107	22
Brussels South Charleroi Airport SA	25	27	(2)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	-	223	(223)
Altri minori	1	1	0
Totale	12.693	14.708	(2.015)

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2014	€	24.763
31.12.2013	€	22.266
variazione	€	2.497

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Crediti verso clienti	28.834	26.771	2.063
Fondo svalutazione crediti	(4.071)	(4.505)	434
Totale crediti commerciali	24.763	22.266	2.497

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 4,1 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2013	(4.505)
Utilizzi ed altri movimenti	1.022
Accantonamento dell'esercizio	(588)
Saldo al 31/12/2014	(4.071)

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2014 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2014							
Crediti Netti	24.763	10.769	6.679	3.464	2.071	1.135	645
31/12/2013							
Crediti Netti	22.266	9.684	5.134	2.835	1.826	296	2.491

È continuata l'attività di monitoraggio e sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito. Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

6. Magazzino

ammonta a

31.12.2014	€	1.200
31.12.2013	€	1.225
variazione	€	(25)

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2014	€	431.781
31.12.2013	€	305.854
variazione	€	125.927

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2014	€	55.547
31.12.2013	€	53.995
variazione	€	1.552

Il saldo si è movimentato nell'esercizio per 1,6 milioni di Euro per effetto di nuovi investimenti per circa Euro 5,7 milioni al netto di ammortamenti per Euro 4,1.

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2014	€	219.310
31.12.2013	€	192.734
variazione	€	26.576

Vengono evidenziate in modo separato le voci "Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali", "Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita" e "Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita".

In particolare:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	209.480	183.993	25.487
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	2.853	1.764	1.089
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	-
Totale immobilizzazioni immateriali	219.310	192.734	26.576

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

Di seguito viene esposta la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	6.977	6.977	-

La voce rileva:

- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aertre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-aitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* i cui risultati sono stati esposti in modo analitico al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rimanda.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2014	€	125.027
31.12.2013	€	27.299
variazione	€	97.728

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	123.873	26.250	97.623
Altre partecipazioni	1.154	1.049	105
Totale partecipazioni	125.027	27.299	97.728

Il saldo delle "Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Nicelli S.p.A.	49,23	367	367	-
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.100	7.601	499

GAP S.p.A.	49,87	308	255	53
Centostazioni S.p.A.	40%	68.646	-	68.646
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	16.670	17.911	(1.241)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50,00	92	116	(24)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	39,8%	29.690	-	29.690
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		123.873	26.250	97.623

La Capogruppo, nel corso del terzo trimestre, ha acquistato dal Comune di Villafranca (VR) n. 31.535 azioni, rappresentanti il 2% del capitale sociale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (di seguito anche “Catullo”). Successivamente, a seguito dell’ aumento di capitale sociale deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei soci del Catullo, svoltasi in data 30 luglio 2014, SAVE ha provveduto a sottoscrivere la propria quota di n. 29.958 azioni e ad esercitare il proprio diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoptate, per n. 770.830 azioni. Il perfezionamento di tale operazione, avvenuta nell’ottobre 2014, ha comportato il raggiungimento di una quota di partecipazione pari al 35%.

Nel mese di dicembre, infine, a seguito dell’esercizio del diritto di recesso da parte di alcuni soci del Catullo, insorto, ai sensi dell’art. 2437 cod. civ., a seguito di alcune modifiche apportate allo statuto della Società, SAVE ha esercitato il diritto di opzione su n. 44.200 azioni nonché il diritto di prelazione sulle n. 82.085 azioni inoptate. Alla data del presente Bilancio risulta formalizzato l’acquisto di complessive n. 114.197 azioni per un partecipazione complessiva nel capitale del Catullo pari al 39,8% per un valore complessivo della stessa pari ad Euro 30 milioni.

Il trasferimento delle residue n. 12.088 azioni avvenuto nel mese di febbraio 2015 ha determinato l’incremento della partecipazione al 40,31% per un valore complessivo della stessa pari ad Euro 30,4 milioni.

Il valore della partecipazione, pari ad Euro 29,7 milioni, include un maggior valore pari ad Euro 15,7 milioni, identificato in sede di allocazione provvisoria effettuata alla data di acquisizione riferibile al valore della Concessione; tale valore è da intendersi al netto degli ammortamenti di periodo. L’effetto economico negativo della valutazione effettuata per il periodo intercorso dalla data di acquisizione secondo il metodo del patrimonio netto è stato riflesso a conto economico ed ammonta ad Euro 0,3 milioni.

Per quanto riguarda la valutazione ad *equity* di Centostazioni S.p.A. essa risente sia dell’applicazione retrospettica dell’IFRS 11, che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *Joint Venture* che devono essere ora rilevate come partecipazioni, che della stretta osservanza dei requisiti sanciti dall’IFRS 5 che hanno determinato, nonostante continui la strategia di uscita dalla Business Unit di Gestione delle Infrastrutture, la cessazione della classificazione di tale partecipazione, del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all’acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi tra le *Discontinued Operations* nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con la necessaria riesposizione dei dati di confronto con riferimento al conto economico.

Inoltre, l’effetto della valutazione ad *equity* delle società Brussels South Charleroi Airport SA e VTP S.p.A. comporta il decremento del valore delle partecipazioni per complessivi Euro 0,7 milioni, come effetto combinato della rivalutazione pro-quota a seguito del risultato economico positivo maturato nell’esercizio di riferimento e la delibera di dividendo maturato sul risultato economico dell’esercizio precedente.

10. Altre attività

ammontano a

31.12.2014	€	3.463
31.12.2013	€	3.853
variazione	€	(390)

Tale voce comprende crediti per depositi cauzionali su utenze e depositi su contratti di locazione. Si evidenzia un credito per depositi cauzionali versati ad ENAC da Aer Tre S.p.A. per circa Euro 2,9 milioni, in conseguenza del regime di anticipata occupazione aeroportuale, calcolato in ragione del 10% dei diritti mensilmente incassati e per Euro 0,5 milioni l'importo, di natura non finanziaria, relativo al pagamento di *up-front fee* pagate dalla Capogruppo in relazione a finanziamenti approvati, ma non ancora erogati dagli istituti di credito.

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Depositi cauzionali vari	32	953	(921)
Depositi cauzionali verso ENAC	2.900	2.900	-
Altre attività	531	-	531
Totale	3.463	3.853	(390)

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2014	€	28.434
31.12.2013	€	27.973
variazione	€	461

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 28,4 milioni e sono interamente utilizzabili nel medio - lungo termine. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- perdite fiscali portate a nuovo;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

<i>(importi in migliaia)</i>									
<i>Aliquota 27,5%</i>	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014	
Fondo svalutazione crediti	3.818	339	448	3.709	1.050	93	123	1.020	
Ammortamenti e svalutazioni	1.816	87	72	1.831	499	24	20	504	
Oneri pluriennali	2.340	31	781	1.590	644	9	215	438	
Perdite fiscali riportabili	3.483			3.483	958			958	
Fondo rinnovamento beni in concessione	11.413	6.894	3.946	14.361	3.466	1.896	1.085	4.277	
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	4.251	1.336	1.861	3.826	1.169	368	511	1.026	
Ammortamento avviamento	6.937			6.937	1.908			1.908	
Ammortamento concessioni	62.877			62.877	17.291			17.291	
Tfr		161		161		44		44	
Altro	49			49	13			14	
Saldo imposte anticipate Ires	96.984	8.848	7.108	98.824	26.998	2.435	1.954	27.479	

<i>(importi in migliaia)</i>									
<i>Aliquota 3,9%- 4,2%</i>	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014	31/12/2013	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2014	
Ammortamenti e svalutazioni	1.519		42	1.477	74		2	72	
Oneri pluriennali	1.013	31	95	949	41	1	4	38	
Fondo rinnovamento beni in concessione	11.951	3.170	3.690	11.430	550	133	155	529	
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	864	128	28	965	35	5	1	40	
Ammortamento avviamento	6.937			6.937	271			271	
Altro	88	26		114	4	1		5	
Saldo imposte anticipate Irap	22.372	3.355	3.855	21.872	975	141	161	955	

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	27.973	2.576	2.115	28.434					
---	---------------	--------------	--------------	---------------	--	--	--	--	--

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2014	€	104.532
31.12.2013	€	183.099
variazione	€	(78.567)

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2014	€	41.677
31.12.2013	€	27.324
variazione	€	14.353

I debiti, sono principalmente verso fornitori nazionali.

I debiti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2014	€	34.271
31.12.2013	€	37.200
variazione	€	(2.929)

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Verso imprese del gruppo	1.904	5.511	(3.607)
Per acconti	212	316	(104)
Verso il personale per retribuzioni differite	4.596	4.788	(192)
Per canone di concessione aeroportuale	17.032	15.131	1.901
Debiti per addizionale comunale	7.610	8.431	(821)
Altri debiti	2.917	3.023	(106)
Totale	34.271	37.200	(2.929)

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2014	€	1.355
31.12.2013	€	1.533
variazione	€	(178)

Il saldo 2014 è composto principalmente per Euro 0,8 milioni da debiti per ritenute su redditi da lavoro.

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	805	879	(74)
Altri debiti verso Erario	537	393	144
Debiti per imposte dirette / sul reddito	13	261	(248)
Totale	1.355	1.533	(178)

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2014	€	3.158
31.12.2013	€	2.986
variazione	€	172

16. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2014	€	20.195
31.12.2013	€	112.142
variazione	€	(91.947)

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Conti correnti ordinari	40	40	-
Quota corrente finanziamenti bancari	20.155	112.102	(91.947)
Totale	20.195	112.142	(91.947)

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 20,2 milioni. La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2014.

TIPOLOGIA	AFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.180	(41)	35.139
FIDO FIRMA	13.028	(1.118)	11.910
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	22.500	0	22.500
LEASING	184	(184)	0
MUTUI / PRESTITI	314.563	(221.563)	93.000
TOTALE	385.455	(222.906)	162.549

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2014	€	3.876
31.12.2013	€	1.914
variazione	€	1.962

La voce comprende principalmente debiti della società controllata Archimede 1 S.p.A. verso soci di minoranza per finanziamenti, per complessivi Euro 3,8 milioni. In via residuale include la quota a breve termine del debito residuo dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2014 ed il debito derivante dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati I.R.S. per un importo complessivo pari a Euro 0,1 milioni.

Nella seguente tabella viene fornita evidenza della composizione della voce in esame:

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Debiti finanziari per valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati	34	81	(47)
Debiti finanziari per contratti di <i>leasing</i> – quota corrente	39	38	1
Debiti verso soci di minoranza per finanziamenti	3.803	1.795	2.008
Totale	3.876	1.914	1.962

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi; tuttavia, in mancanza dei requisiti formali e documentali, tali operazioni, pur essendo qualificabili economicamente come operazioni di copertura, non lo sono in base a una stretta applicazione dei principi contabili di riferimento.

Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che le variazioni del *fair value* siano rilevate a conto economico.

Per un analitico dettaglio degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo, si rimanda alla nota 39 del bilancio dedicata alla "Tipologia e gestione dei rischi finanziari".

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2014	€	238.430
31.12.2013	€	84.866
variazione	€	153.564

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2014	€	199.177
31.12.2013	€	46.029
variazione	€	153.148

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 31 dicembre 2014.

Il valore delle quote di finanziamento con rimborso entro 1 anno è pari a Euro 20,2 milioni e oltre l'anno è pari a Euro 199,2 milioni, dei quali nessuno oltre i cinque anni.

I finanziamenti bancari a medio lungo termine, inclusa la quota in scadenza nei prossimi 12 mesi (Euro 20,2 milioni), ammontano a Euro 219,3 milioni, già al netto di Euro 2,2 milioni per *up-front fees* pagate in sede di sottoscrizione dei contratti di finanziamento e contabilizzate a decurtazione del valore degli stessi, in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio lungo termine sono oggetto di coperture (IRS) contro il rischio di incremento dei tassi di interesse per circa il 1,6% del loro valore complessivo in quota capitale.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati rimborsati finanziamenti per Euro 119,8 milioni, e sono stati accesi nuovi finanziamenti per Euro 163,1 milioni. L'ulteriore incidenza sulla variazione è dovuta al passaggio da lungo a breve termine di quote di finanziamenti con rate non costanti.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei finanziamenti a medio lungo termine inclusa la quota a breve, è la seguente:

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEES	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2015	20.855	(700)	3.841	23.996
31/12/2016	15.092	(636)	3.553	18.009
31/12/2017	8.692	(582)	3.325	11.435
31/12/2018	168.692	(276)	1.472	169.888
31/12/2019	8.232	(38)	114	8.308
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	221.563	(2.232)	12.305	231.636

(*) la quota interessi indicata è stimata in base all'ultimo tasso applicato sui vari finanziamenti in essere.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2014 sono costituiti da:

- un finanziamento in capo a Save S.p.A. per un valore originario pari a Euro 12,5 milioni sottoscritto nel 2005 ed erogato a dicembre 2006 funzionale all'acquisto dei terreni adiacenti al

sedime aeroportuale di Venezia per futuri sviluppi. Tale finanziamento prevede un rimborso tramite pagamento di due quote annuali da giugno 2007 fino a dicembre 2016 ed è coperto da garanzia ipotecaria sui terreni oggetto di acquisizione nel 2005. Il tasso applicato prevede uno *spread* sul tasso Euribor a 6 mesi. Il valore residuo dello stesso al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 2,5 milioni;

- un finanziamento in capo a Save S.p.A. acceso a metà febbraio 2011 per l'importo di Euro 4,5 milioni. Il prestito verrà rimborsato in 8 rate semestrali, con inizio al 22 agosto 2011 e scadenza il 22 gennaio 2015. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo risulta pari a Euro 0,6 milioni. È stata accesa una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi d'interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;

- nel corso del mese di luglio 2012 è stato trasformato un finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 5 milioni da breve a medio-lungo termine. Il prestito verrà rimborsato in 8 rate semestrali, con inizio al 17 gennaio 2013 e scadenza il 17 giugno 2016. All'atto della modifica, è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo risulta esser pari a Euro 2,5 milioni. È stata successivamente accesa una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;

- nel corso del mese di ottobre 2012 è stato acceso un ulteriore finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 35 milioni. Il prestito verrà rimborsato in 13 rate semestrali, con inizio al 9 ottobre 2013 e scadenza il 9 ottobre 2019. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Nel dicembre 2014 tale finanziamento è stato rinegoziato abbassando lo *spread*, portando l'importo residuo complessivo del finanziamento ad Euro 30 milioni con rimborso in 10 rate semestrali e scadenza finale al 02 dicembre 2019 e modificando, infine, anche i primi due *covenants* finanziari con nuovi parametri pari a punto (i) 1,2 e punto (ii) 3,5. A fronte di tali modifiche è stata corrisposta una commissione. Alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. Alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo ammonta a Euro 30 milioni;

- in data 05 dicembre 2013 è stato acceso un nuovo finanziamento a breve termine con scadenza 30 giugno 2014 in capo a Save S.p.A. per un importo pari a Euro 100 milioni, tale finanziamento è stato totalmente rimborsato in data 30 giugno 2014;

- Aer Tre S.p.A. ha acceso a fine 2012 due finanziamenti rispettivamente di Euro 6 milioni e di Euro 11,5 milioni interamente erogati nell'esercizio. Entrambi i finanziamenti, prevedono il rimborso in 7 anni con rate semestrali e gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*, il finanziamento di Euro 6 milioni erogato con supporto dei fondi BEI prevede però uno *spread* minore rispetto all'altro finanziamento. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata ai fini del bilancio consolidato in linea con l'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti Save S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso fino ad un ammontare pari al 50% del debito residuo. Non sono

previsti *covenants*. Il valore residuo al 31 dicembre 2014 è pari rispettivamente ad Euro 4,2 milioni e ad Euro 8,8 milioni;

- in data 01 marzo 2011 è stato concesso un finanziamento di Euro 5,5 milioni alla società Belgian Airport S.A. Il prestito verrà rimborsato in 5 anni con ultima rata in data 31 agosto 2015. Il rimborso della quota capitale avrà cadenza annuale con la prima scadenza al 31 agosto 2011, la quota interessi sarà corrisposta invece trimestralmente. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il valore residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 1,1 milioni. A garanzia di tale finanziamento è stato costituito vincolo di pegno sulle azioni detenute in portafoglio (partecipazione in Brussels South Charleroi Airport), inoltre è stata successivamente accesa, con decorrenza febbraio 2012, una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse (I.R.S.) per il 50% del finanziamento;

- in data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 183 milioni, è articolato in più *tranches* riferite a diversi periodi di utilizzo: al 31 dicembre 2014 è stato erogato per complessivi Euro 160 milioni. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. La verifica dei *covenants* è semestrale con prima scadenza esercizio 2014; alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

- in data 02 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento per apertura di credito semplice di ammontare pari ad Euro 30 milioni erogabile in un'unica soluzione entro dicembre 2015 e rimborsabile in 8 rate semestrali dall'anno 2016 con scadenza finale 2019. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. Alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Alla data del 31 dicembre 2014 il finanziamento non risulta erogato;

- in data 22 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento di ammontare complessivo massimo pari ad Euro 40 milioni erogabile in più soluzioni entro giugno 2016 e rimborsabile successivamente in 3 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2017. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. Alla data di chiusura di bilancio tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Alla data del 31 dicembre 2014 il finanziamento non risulta erogato;

- un finanziamento in capo ad Archimede 1 S.p.A. per un importo originario di Euro 36 milioni e finalizzato al fabbisogno finanziario derivante dall'acquisto della partecipazione in Centostazioni S.p.A., che prevedeva due anni di pre-ammortamento sino al 30 giugno 2008 e con scadenza al 2016. Gli interessi prevedono uno *spread* sul tasso di riferimento. Il finanziamento prevede il

rispetto di covenants rappresentati (i) dal rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto che deve permanere inferiore allo 0,80; (ii) da vincoli patrimoniali in base ai quali il patrimonio netto della società non deve essere inferiore a Euro 51 milioni. Con riferimento a quest'ultimo *covenant* si è richiesta ed ottenuta la modifica del limite che è stato ridotto ad Euro 35 milioni. Alla data di chiusura di bilancio tali vincoli risultano rispettati. Il finanziamento è garantito con fidejussione pro quota dei soci di Archimede 1; il valore residuo del finanziamento alla data del 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 11,9 milioni. Si rammenta che il finanziamento, propedeutico all'acquisizione della partecipazione in Centostazioni S.p.A., è destinato ad essere estinto alla cessione della partecipazione stessa.

19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2014	€	144
31.12.2013	€	183
variazione	€	(39)

I debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente sono costituiti, per Euro 0,1 milioni dalla quota a medio - lungo termine del debito residuo dei contratti di *leasing* in essere alla data.

20. Fondo imposte differite

ammontano a

31.12.2014	€	11.832
31.12.2013	€	11.781
variazione	€	51

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 11,8 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative alla prima adozione dell'IFRIC 12 "*accordi per servizi in concessione*";
- rettifiche relative alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il criterio finanziario previste dallo IAS 17;
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite, distinguendo tra IRES ed IRAP:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE										
(importi in migliaia)										
Aliquota 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA					
	31/12/2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2014	31/12/2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2014		
Dividendi non incassati		11		351	340		3		96	92
Fondo trattamento fine rapporto	178	183		5	-	52	52		-	-
Leasing	8.512	327		8.185	2.343	90		-	2.253	
Altri ammortamenti	466	20		446	128	6		-	123	
Fondo ammortamento beni in concessione	27.999	482		857	28.374	7.699	133		237	7.803
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	177	6		171	48	2		-	47	
Saldo imposte differite passive Ires da Continuing Operation	37.332	1.029		1.213	37.516	10.272	286		333	10.319

(importi in migliaia)										
Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA					
	31/12/2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2014	31/12/2013	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2014		
Leasing	8.515	330		8.185	329	13			316	
Fondo ammortamento beni in concessione	27.999	482		857	28.374	1.175	20		37	1.192
Altri Fondi	118			118	5					5
Saldo imposte differite passive Irap da Continuing Operation	36.632	812		857	36.677	1.509	33		37	1.513

TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE										
						11.781	319		370	11.832

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2014	€	3.837
31.12.2013	€	3.812
variazione	€	25

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 si evidenzia nel seguente prospetto:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2013	3.812
Utilizzo ed altre variazioni	(110)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(355)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.744)
Imposta sostitutiva art. 11 D. Lgs 47/2000	(6)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.945
<i>Variazione dovuta al calcolo attuariale</i>	295
Saldo al 31/12/2014	3.837

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un attuario indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 1,49%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 2%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 0,6% - 1,5%

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2014	€	23.440
31.12.2013	€	23.061
variazione	€	379

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.14	31.12.13	VARIAZ.
Fondo per rischi ed oneri	3.658	2.990	668
Fondo rinnovamento beni in concessione	19.782	20.071	(289)
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	23.440	23.061	379

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2013	2.990
Utilizzi e altre variazioni	(3)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	671
Saldo al 31/12/2014	3.658

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali e in essere, relativi ai rapporti con i dipendenti e gli Enti Pubblici.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2014	€	19.782
31.12.2013	€	20.071
variazione	€	(289)

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La quasi totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sui sedimi aeroportuali di Venezia e Treviso.

Patrimonio Netto

23. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2014	€	241.013
31.12.2013	€	242.875
variazione	€	(1.862)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 212,9 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 28,1 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2014	€	35.971
31.12.2013	€	35.971
variazione	€	-

Il capitale sociale, pari ad Euro 36 milioni è composto da 55.340.000 azioni dal valore nominale unitario di 0,65 Euro ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2014	€	57.851
31.12.2013	€	57.851
variazione	€	-

Deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa ed al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2014	€	7.194
31.12.2013	€	7.194
variazione		-

Riserva Azioni Proprie

ammonta a

31.12.2014	€	(27.903)
31.12.2013	€	(27.176)
Variazione		(727)

Il Gruppo possiede, alla data del 31 dicembre 2014, direttamente tramite SAVE S.p.A., n° 3.430.057 azioni proprie per un controvalore in bilancio pari a Euro 27,9 milioni. Nel corso del 2014 SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare n. 58.314 azioni proprie del valore nominale di Euro 38 mila pari allo 0,105% del capitale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 727 mila.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come richiesto dallo IAS 1, par. 76 (i valori nominali delle azioni in circolazione sono espressi in Euro puntuali):

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2013	55.340.000	3.371.743	51.968.257	0,65	33.779.367
Azioni acquistate nel periodo		58.314	(58.314)	0,65	(37.904)
Situazione al 31/12/2014	55.340.000	3.430.057	51.909.943	0,65	33.741.463

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2014	€	112.415
31.12.2013	€	114.892
Variatione		(2.477)

La movimentazione delle “Altre riserve e utili portati a nuovo” è principalmente dovuta al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2013 per Euro 24,8 milioni ed alla distribuzione di dividendi deliberati con Assemblea del 29 aprile 2014 per Euro 27 milioni.

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio delle società controllate non interamente possedute.

ammonta a

31.12.2014	€	28.123
31.12.2013	€	29.389
variazione		(1.266)

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio ed alla variazione registrata nell'area di consolidamento rispetto al precedente nell'esercizio.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo SAVE S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal bilancio consolidato del Gruppo SAVE.

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO
	31/12/2013	CORRENTE	31/12/2014
Bilancio della Capogruppo SAVE S.p.A.	155.976	37.401	165.536
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	47.502	4.051	26.503
Eliminazione utili realizzati su cessione cespiti e partecipazioni infragruppo	351	(31)	320
Eliminazione dividendi	0	(1.900)	0
Effetto valutazione partecipazioni con metodo patrimonio netto	9.529	(1.274)	9.038
Altre operazioni	128	(10.885)	11.494
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	213.486	27.362	212.890
Patrimonio netto di terzi	29.389	218	28.123
Patrimonio netto e risultato d'esercizio bilancio consolidato	242.875	27.580	241.013

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

In ordine alla riesposizione del dato riportato a conto economico si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo “Forma e contenuto del Bilancio Consolidato”.

RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2014	€	150.632
2013	€	145.470
variazione	€	5.162

Ricavi operativi

ammontano a

2014	€	141.372
2013	€	137.156
variazione	€	4.216

Altri proventi

ammontano a

2014	€	9.260
2013	€	8.314
variazione	€	946

La voce include sostanzialmente ricavi da utilizzo spazi dell'aerostazione ed i riaddebiti per costi condominiali verso i sub-concessionari.

Per un'analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione degli Amministratori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2014	€	106.344
2013	€	101.548
variazione	€	4.796

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2014	€	1.758
2013	€	2.000
variazione	€	(242)

26. Servizi

ammontano a

2014	€	36.482
2013	€	33.844
variazione	€	2.638

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2014 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo SAVE, dalle società di revisione utilizzate e da entità appartenenti alla loro rete.

CORRISPETTIVI PRESTATI DALLE SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE E DA ENTITÀ APPARTENENTI ALLA LORO RETE
(IMPORTI IN EURO)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI TOTALE GRUPPO
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	90.750
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	39.125
Revisione contabile	Ernst & young Réviseurs d'Entreprises SCCRL	Società controllate	7.815
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	22.000
Altri servizi	Deloitte ERS Enterprise Risk Services S.r.L.	Società Capogruppo	23.860
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	14.500
Totale Compensi			198.050

Servizi Industriali

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Trasmissione dati	527	638	(111)
Mensa	794	769	25
Utenze varie	6.858	6.750	108
Altri costi per servizi industriali	5.102	5.094	8
Manutenzioni Ordinarie e contrattuali	6.314	5.559	755

Pulizie	2.567	2.532	35
Prestazioni professionali e varie industriali	2.532	1.996	535
Totale	24.694	23.339	1.355

Servizi Commerciali

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Sviluppo traffico aeroportuale	3.345	3.077	268
Pubblicità e manifestazioni	717	541	175
Totale	4.062	3.619	443

Servizi Generali

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Servizi Vari	752	723	29
Assicurazioni	1.544	1.607	(63)
Prestazioni professionali	3.354	2.606	748
Costi per sistemi informatici	323	279	44
Amministratori sindaci ed altri organi sociali	1.753	1.672	81
Totale	7.726	6.886	840

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2014	€	8.749
2013	€	8.144
variazione	€	605

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Canone concessione aeroportuale	8.260	7.636	624
Locazioni e altro	489	508	(19)
Tot. Costi Godimento beni terzi	8.749	8.144	605

Il canone di concessione aeroportuale rileva un aumento pari a Euro 0,6 milioni, per effetto dell'entrata in vigore del "Contratto di Programma" a far data dall' 11 marzo 2013 (deliberato

dal Consiglio di Amministrazione dell' ENAC del 19 ottobre 2012 e pubblicato in G.U. in data 10 gennaio 2013), che prevede la corresponsione del canone al 100% del corrispettivo stabilito (precedentemente corrisposto con riduzione del 75%), a fronte di maggiori tariffe riconosciute.

28. Costi per il Personale

ammontano a

2014	€	41.938
2013	€	41.414
variazione	€	524

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2014	€	11.223
2013	€	10.582
variazione	€	641

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Ammortamenti imm. immateriali	7.080	6.649	431
Ammortamenti imm. materiali	4.143	3.933	210
Totale ammortamenti	11.223	10.582	641

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2014	€	588
2013	€	113
variazione	€	475

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche un'ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2014	€	24
2013	€	96
variazione	€	(72)

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2014	€	671
2013	€	892
variazione	€	(221)

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

33. Accantonamenti Fondo Rinnovo Beni in Concessione

ammontano a

2014	€	3.273
2013	€	3.018
variazione	€	255

34. Altri oneri

ammontano a

2014	€	1.638
2013	€	1.445
variazione	€	193

Più in dettaglio gli oneri diversi di gestione sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Contributi alle associazioni di categoria	314	318	(4)
Imposte e Tasse	623	492	131
Erogazioni liberali	98	105	(7)
Altri costi	603	530	73
Totale altri oneri	1.638	1.445	193

PROVENTI E ONERI FINANZIARI ED UTILI/PERDITE DA COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2014	€	(2.329)
2013	€	5.058
variazione	€	(7.387)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	1.768	3.195	(1.427)
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(6.303)	(3.561)	(2.742)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	2.206	5.424	(3.218)
Totale proventi e oneri finanziari	(2.329)	5.058	(7.387)

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Interessi attivi da conti correnti bancari	1.130	1.257	(127)
Interessi attivi altri (inclusi interessi mora)	5	55	(50)
Variazione di <i>fair value</i> di strumenti di copertura rilevata a Conto Economico	47	91	(44)
Plusvalenza alienazione partecipazioni	0	690	(690)
Interessi attivi verso società del gruppo	586	1.102	(516)
Totale	1.768	3.195	(1.427)

Le principali variazioni dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente sono determinate dalla plusvalenza verificatasi nel precedente esercizio derivante dalla vendita di azioni in portafoglio per Euro 0,7 milioni, dalla diminuzione di interessi verso società del gruppo a seguito di rimborso di finanziamenti per Euro 0,5 milioni e da una diminuzione degli interessi attivi bancari a fronte di una diminuzione dei tassi di remunerazione per Euro 0,1 milioni.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Interessi passivi da conti correnti bancari	(326)	(246)	(80)
Interessi passivi altri (inclusi interessi mora)	(26)	(76)	50
Interessi passivi su finanziamenti	(4.413)	(2.863)	(1.550)
Variatione di <i>fair value</i> di strumenti di copertura rilevata a Conto Economico	0	(6)	6
Altri oneri finanziari	(1.533)	(365)	(1.168)
Utili/Perdite su cambi	(1)	(1)	0
Interessi passivi da contabilizzazione <i>leasing</i>	(4)	(4)	0
Totale	(6.303)	(3.561)	(2.742)

Gli oneri finanziari registrano un aumento complessivo pari ad Euro 2,7 milioni, rispetto a quelli rilevati nel 2013, la cui principale ragione consiste nel maggior ricorso al sistema bancario che ha comportato sia maggiori interessi passivi per Euro 1,6 milioni che maggiori oneri per Euro 1,2 milioni.

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	53	(37)	90
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	833	1.114	(281)
<i>dividendi percepiti da VTP S.p.A.</i>	334	334	0
Valutazione ad <i>equity</i> di Centostazioni S.p.A.	1.318	1.656	(338)
<i>dividendi percepiti da Centostazioni S.p.A.</i>	2.433	2.867	(434)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	351	2.665	(2.314)
<i>dividendi percepiti da BSCA SA</i>	1.593	1.682	(89)
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A	(24)	26	(50)
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(326)	-	(326)
Totale	2.206	5.424	(3.218)

Per quanto attiene la voce “Valutazione ad *equity* di Centostazioni S.p.A.” essa risente sia dell’applicazione retrospettica dell’IFRS 11, che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *Joint Venture* che devono essere ora rilevate come partecipazioni, che della stretta osservanza dei requisiti sanciti dall’IFRS 5.

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

2014	€	14.379
2013	€	15.211
variazione	€	(832)

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Imposte correnti	14.240	14.543	(303)
Imposte anticipate e differite	139	668	(529)
Totale imposte sul reddito	14.379	15.211	(832)

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue.

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)	2014	%	2013	%
Risultato ante imposte	41.959		48.980	
Imposte teoriche	11.539	27,50%	13.470	27,50%
Imposte effettive	14.379	34,27%	15.211	31,06%
Risultato netto da attività in funzionamento	27.580	65,73%	33.769	68,94%
Scostamento tax rate da aliquota effettiva 27,50 %	2.840	6,77%	1.742	3,56%
Differenze permanenti che generano lo scostamento:				
i) IRAP e altre imposte locali	3.372	8,04%	3.498	7,14%
ii) dividendi esenti	(1.135)	-2,71%	(358)	-0,73%
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(135)	-0,32%	14	0,03%
iv) imposte esercizi precedenti	2	0,00%	79	0,16%
v) valutazione partecipazioni ad equity	538	1,28%	(847)	-1,73%
ix) plusvalenze esenti	198	0,47%	(188)	-0,38%
x) riclassifica attività non destinate alla vendita			(456)	-0,93%
	2.840	6,77%	1.742	3,56%

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

ammonta a

2014	€	27.580
2013	€	25.843
variazione	€	1.737

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VARIAZ.
Risultato consolidato	27.580	25.843	1.737
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(218)	(1.089)	871
Risultato di competenza del Gruppo	27.362	24.754	2.608

37. Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività/passività destinate alla vendita unitamente al relativo effetto economico iscritto nell'Utile/(perdita) da attività e passività destinate ad essere cedute.

Tali poste al 31 dicembre 2014 sono riconducibili al valore di vendita della partecipazione residua in Airst S.p.A. dopo l'avvenuta cessione, nel corso del periodo, al Gruppo Lagardère del 50% della stessa.

(Migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Airst S.p.A.	24.472	188.244	(163.778)
Centostazioni S.p.A.	-	69.768	-
Tot. attività destinate ad essere cedute	24.472	258.013	(163.778)
Centostazioni S.p.A.	-	18.873	(6.981)
Airst S.p.A.	-	139.244	(139.244)
Tot. pass.tà destinate ad essere cedute	-	158.118	146.225

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VAR.
Airst S.p.A.	-	(7.926)	7.926
Totale Utile/(perdita) da attività e passività destinate ad essere cedute	-	(7.926)	7.926

Si rammenta, come già descritto, che i dati economici e patrimoniali di confronto sono stati riesposti per quanto attiene Centostazioni S.p.A. in relazione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 11 ed in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5.

38. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di non operare ulteriori coperture nell'esercizio; alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale risultano pari all'1,6% del valore dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative:

- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 4,5 milioni erogato da Deutsche Bank ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 0,6 milioni. È stato stipulato nel corso del 2011 un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi, al 31 dicembre 2014 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 100% dell'importo totale;

- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 5 milioni erogato da Deutsche Bank nel 2012 ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 2,5 milioni. È stato stipulato nel corso dello stesso esercizio un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi per un importo pari al totale del finanziamento, pertanto al 31 dicembre 2014 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 100% dell'importo totale;

- al finanziamento in capo a Belgian Airport SA per un valore originario pari a Euro 5,5 milioni erogato da BNP Paribas Fortis Banque SA nel 2011 ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 1,1 milioni. È stato successivamente stipulato, con decorrenza febbraio 2012, un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi per un importo che al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 0,55 milioni (proporzionato al valore nozionale esistente a ciascuna data di rimborso). Il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 50% dell'importo totale.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa dei principali strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 31 dicembre 2014:

INFORMATIVA SU CONTABILIZZAZIONE OPERAZIONI DI COPERTURA (IFRS 7,22)

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	SCADENZA	IMPORZO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORZO RESIDUO AL 31/12/2014	IMPORZO RESIDUO AL 31/12/2013	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2014	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2013
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	DEUTSCHE BANK SPA	19/12/2011	22/01/2015	3.375	563	1.688	(3)	(22)
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	DEUTSCHE BANK SPA	01/10/2012	17/06/2016	5.000	2.500	3.750	(18)	(23)
IRS	BELGIAN AIRPORT SA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	BNP PARIBAS - FORIS B. SA	07/07/2011	31/08/2015	2.200	550	1.100	(13)	(36)
TOTALE						10.575	3.613	6.538	(34)	(81)

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

La Società ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere ed agli strumenti finanziari di copertura ad essi correlati. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2014 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +1,7 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,25% ed a +3,4 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50%. Per quanto riguarda la variazione in diminuzione ipotizzata dello 0,25% e dello 0,50%, dato l'attuale livello dei tassi, si otterrebbe in entrambi i casi un tasso pari a 0% con una variazione pari a -1,2 milioni di Euro.

Analisi di sensitività sul *fair value* degli strumenti derivati

La società ha predisposto un'analisi della variazione dei valori di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura in essere al 31 dicembre 2014. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2014 ed ipotizza un aumento/diminuzione dei tassi di interesse attesi dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul *fair value* degli strumenti derivati in essere è di circa +/- 10 mila Euro per una variazione dei tassi dello 0,25%, mentre è pari a - 20 mila Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50% e a +10 mila Euro per una variazione in diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a un'obbligazione di pagamento provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa (incluse le linee ad utilizzo promiscuo cassa e firma) al 31 dicembre 2014 non utilizzati del sistema bancario nella Capogruppo, come nel Gruppo, sono pari a 58 milioni di Euro; oltre al residuo utilizzabile delle nuove linee di affidamento deliberate nel 2014, pari ad Euro 93 milioni, sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato per lo più attraverso finanziamenti, anche legati a singole operazioni di acquisizione e di investimento.

Per un dettaglio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014 si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Analisi per scadenza flussi finanziari strumenti derivati e finanziamenti a medio-lungo termine in essere

Nella tabella successiva abbiamo riepilogato i flussi finanziari non attualizzati, suddivisi per scadenza temporale, degli strumenti di copertura tassi in essere, che presentano una valutazione *mark to market* negativa alla data del 31 dicembre 2014.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari dei finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data del presente bilancio consolidato, comprensivi di quota capitale e quota interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 1 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
STRUMENTI DERIVATI CON MTM NEGATIVO	(31)	(88)	(23)	(59)	(8)	(29)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(221.563)	(165.246)	(20.855)	(115.631)	(200.708)	(41.878)	0	(7.737)
TOTALE	(221.594)	(165.334)	(20.878)	(115.690)	(200.716)	(41.907)	0	(7.737)

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo "Rischio tasso".

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso

dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa. Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del valore dei singoli finanziamenti a cui fanno riferimento (c.d. *cash flow hedge*).

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2014:

- tassi di interesse a breve termine e tassi *swap* riferiti all'Euro;
- quotazioni dei contratti *futures* sull'Euribor a tre mesi;
- *fixing* del tasso Euribor per il calcolo delle cedole in corso.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari rappresentati da azioni quotate su mercati regolamentati classificati tra le attività finanziarie correnti; come tali sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 1 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

39. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

Da rilevare, tuttavia, per quanto attiene le società controllate dalla Capogruppo, ai sensi di quanto disposto dell'IFRS 12 che non sono state individuate quote significative di minoranza.

Società controllate

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2014 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 11,6 milioni di Euro, ed un utile ante imposte di Euro 2,9 milioni Euro.

• Save International Holding SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo, necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

• Belgian Airport SA

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto; l'esercizio 2014 si è chiuso con utile ante imposte di 1,5 milioni di Euro, principalmente derivante dall'effetto dei dividendi percepiti.

• Save Engineering S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Master Plan aeroportuale. Svolge la propria attività anche verso l'esterno grazie al *know-how* acquisito nella realizzazione e gestione di progetti di sviluppo di infrastrutture legate alla mobilità del passeggero quali, ad esempio, aeroporti e stazioni.

Nell'esercizio 2014, il valore della produzione è stato pari a 4,8 milioni di Euro, in incremento rispetto all'esercizio 2013 di 0,9 milioni di Euro; nell'esercizio la società ha realizzato un utile ante imposte di 331 mila Euro.

• **Nord Est Airport I.T. S.r.l. (N-AITEC)**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un valore della produzione di 2,1 milioni di Euro, in incremento di Euro 0,4 milioni rispetto al precedente esercizio; l'utile ante imposte è stato pari a Euro 0,7 milioni, in incremento di Euro 0,2 milioni.

• **Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 21,1 milioni di Euro, in incremento di Euro 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio; l'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita ante imposte pari a 1,3 milioni di Euro.

• **Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione**

Percentuale di controllo: 71,744%

La società alla data del presente bilancio consolidato risulta in liquidazione e non più operativa a partire dall'esercizio 2015.

La società ha registrato un valore della produzione al 31 dicembre 2014 pari a Euro 0,7 milioni ed una perdita ante imposte pari a Euro 0,3 milioni.

• **Società Agricola Ca' Bolzan a r.l.**

Nel secondo semestre dell'esercizio 2013 la Società Agricola Cà Bolzan a r.l., società interamente controllata da Save S.p.A., è stata scissa dando vita ad una nuova società denominata Società Agricola Save a r.l. ai fini di separare i terreni su cui insistono attività agricole da quelli parte del Master Plan di sviluppo dell'aeroporto di Venezia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la società SAVE e delibera dell'assemblea dei Soci per quanto riguarda la Società Agricola Cà Bolzan a r.l., entrambe tenutesi il 30 giugno 2014 le predette società hanno approvato la loro fusione mediante incorporazione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A. L'atto di fusione è stato stipulato in data 11 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2014.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nel settembre 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

• **Triveneto Sicurezza S.r.l**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (“*security*”) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

La situazione al 31 dicembre 2014 si è chiusa con un valore della produzione pari a 12,2 milioni di Euro, ed un utile ante imposte pari ad Euro 0,4 milioni.

• **Archimede 1 S.p.A.**

Percentuale di controllo: 60%

Partecipata dalla Capogruppo, la società, costituita a fine 2001, come previsto dallo statuto svolge esclusivamente attività di *sub-holding* della partecipazione in Centostazioni S.p.A..

È la società veicolo che detiene il 40% di Centostazioni S.p.A. (il restante 60% è detenuto da FFSS Holding S.p.A.). L'esercizio 2014 si è chiuso con utile ante imposte di 0,6 milioni di Euro.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

• **Idea 2 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% indirettamente dalla Capogruppo, è stata acquisita nel mese di luglio 2005, sempre nell'ambito di potenziali progetti d'investimento. Tale società non ha costi o ricavi significativi.

3A Advanced Airport Advisory S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

La società non risulta operativa.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

• Airest S.p.A.

Percentuale di collegamento: 50%

Airest opera nel settore del “food & beverage” nel canale concessioni (aeroporti, autostrade, stazioni ferroviarie), nei centri commerciali e outlet, nei centri urbani e all’interno dei siti museali e nel “travel retail” aeroportuale. Il Gruppo è presente in 11 Paesi in Europa, Asia e America con oltre 180 punti vendita e 2 mila dipendenti.

A seguito del perfezionamento ad aprile 2014 dell’accordo con Lagardère Services siglato nel settembre 2013, la Società ha ceduto il 50% della partecipazione in Airest S.p.A. al gruppo Lagardère che ne ha assunto il controllo sulla base della *governance* prevista nei patti parasociali. Ciò ha comportato il deconsolidamento del gruppo Airest con l’iscrizione della partecipazione residua al *fair value*, classificandola, ai sensi dell’IFRS 5, tra le “Attività destinate ad essere cedute”.

Gli accordi contrattuali includono infatti una struttura di opzioni put e call per la cessione del restante 50% delle attività che non riguardano i punti vendita negli aeroporti in cui opera il Gruppo Save. L’esercizio delle opzioni di put and call sono esercitabili a partire dal completamento delle operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria del Gruppo Airest, che si dovrebbero perfezionare entro il primo semestre 2015, e pertanto è stata mantenuta l’iscrizione di tale partecipazione tra le “Attività destinate ad essere cedute”.

Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca S.p.A.

Percentuale di collegamento 39,8%

Alla luce del processo di focalizzazione dell’attività del Gruppo nel settore aeroportuale, la Capogruppo, nel corso del terzo trimestre, ha acquistato dal Comune di Villafranca (VR) n. 31.535 azioni, rappresentanti il 2% del capitale sociale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (di seguito anche “Catullo”). Successivamente, a seguito dell’aumento di capitale sociale deliberato dall’Assemblea Straordinaria dei soci del Catullo, svoltasi in data 30 luglio 2014, SAVE ha provveduto a sottoscrivere la propria quota di n. 29.958 azioni e ad esercitare il proprio diritto di prelazione sulle azioni rimaste inoplate, per n. 770.830 azioni. Il perfezionamento di tale operazione, avvenuta nell’ottobre 2014, ha comportato il raggiungimento di una quota di partecipazione pari al 35%.

Nel mese di dicembre, infine, a seguito dell’esercizio del diritto recesso da parte di alcuni soci del Catullo, insorto, ai sensi dell’art. 2437 cod. civ., a seguito di alcune modifiche apportate allo statuto della Società, SAVE ha esercitato il diritto di opzione su n. 44.200 azioni nonché il diritto di prelazione sulle n. 82.085 azioni inoplate. Alla data del presente Bilancio risulta formalizzato l’acquisto di complessive n. 114.197 azioni per un partecipazione complessiva nel capitale del Catullo pari al 39,8% per un valore complessivo della stessa pari ad Euro 30 Milioni. Il trasferimento delle residue n. 12.088 azioni avvenuto nel mese di febbraio 2015 ha determinato l’incremento della partecipazione al 40,31% per un valore complessivo della stessa pari ad Euro 30,4 milioni.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 29,7 milioni, include un maggior valore pari ad Euro 15,7 milioni, identificato in sede di allocazione

provvisoria effettuata alla data di acquisizione ed allocato a “Concessioni”; tale valore è da intendersi al netto degli ammortamenti di periodo. L’effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto è stato riflesso a conto economico e pari ad una svalutazione di Euro 0,3 milioni.

Si riportano i principali dati economico-finanziari della società, tratti dal Bilancio Consolidato della società:

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A.	2014	2013
<i>(valori espressi in euro migliaia)</i>		
Attività Correnti	67.376	39.971
Attività Non Correnti	70.762	75.516
Totale Attivo	138.138	115.487
Passività Correnti	79.886	59.888
Passività Non Correnti	23.248	37.705
Totale Passivo	103.134	97.594
Totale Patrimonio Netto	35.004	17.893
Valore della Produzione	42.288	41.746
Risultato netto	(8.474)	(8.495)
Disponibilità liquide	38.037	10.925
Debiti verso banche a breve	(24.000)	(1.750)
Debiti verso banche a m/l termine	(2.000)	(25.000)
Posizione finanziaria netta	12.037	(15.825)

Centostazioni S.p.A.

Percentuale di collegamento: 40% per il tramite di Archimede 1 S.p.A.

Partecipata al 40% da Archimede 1 S.p.A., gestisce il patrimonio di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (R.F.I.), costituito dai complessi immobiliari delle 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni, sulla base di un contratto quarantennale con scadenza nel 2042, che attribuisce a Centostazioni il diritto di utilizzo e di sfruttamento economico del patrimonio e l’incarico di provvedere alla gestione integrata, alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare stesso. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, in applicazione di quanto disposto dall’IFRS 11. Il valore della partecipazione, pari ad Euro 68,6 milioni, include un valore pari ad Euro 54,8 milioni, allocato a “Concessioni” in sede di acquisizione, perfezionata nel corso dell’esercizio 2001, di una quota partecipativa pari al 40% nel capitale della società. Tale valore è da intendersi al netto degli ammortamenti cumulati alla data di redazione della Relazione finanziaria Annuale.

Si riportano i principali dati economico-finanziari comunicati alla Capogruppo redatti secondo i principi contabili internazionali:

CENTOSTAZIONI S.P.A.	2014	2013
<i>(valori espressi in euro migliaia)</i>		
Attività Correnti	31.714	32.429
Attività Non Correnti	54.783	53.561
Totale Attivo	86.497	85.990
Passività Correnti	35.966	32.786
Passività Non Correnti	15.827	20.733
Totale Passivo	51.793	53.519
Totale Patrimonio Netto	34.705	32.471
Ricavi	79.893	81.803
Utile/perdita da attività operative	8.364	9.144
Posizione finanziaria netta	19.445	19.530

Brussels South Charleroi Airport S.A.

Percentuale di collegamento 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari ad Euro 16,7 milioni, include un valore pari ad Euro 5,6 milioni al netto del relativo effetto fiscale, allocato a "Concessioni" in sede di acquisizione, perfezionata nel corso dell'esercizio 2009, di una quota partecipativa pari al 27,65% nel capitale della società da parte di Belgian Airport SA a sua volta controllata, con una quota del 65%, dalla società Save International Holding S.A.. Tale valore è da intendersi al netto degli ammortamenti cumulati alla data di redazione della Relazione finanziaria Annuale.

Si riportano i principali dati economico-finanziari comunicati alla Capogruppo:

BRUSSELS SOUTH CHARLEROI AIRPORT S.A.	2014	2013
<i>(valori espressi in euro migliaia)</i>		
Attività Correnti	48.940	44.911
Attività Non Correnti	27.201	31.106
Totale Attivo	76.140	76.017
Passività Correnti	28.142	28.463
Passività Non Correnti	10.554	11.069
Totale Passivo	38.696	39.532
Totale Patrimonio Netto	37.444	36.485
Ricavi di vendita	89.695	94.867
Utile/perdita netto	896	9.588
Cassa	19.497	7.402
Depositi a termine	12.802	19.879
Passività finanziarie	(506)	(485)
Passività finanziarie	(8.638)	(9.144)
Posizione finanziaria netta	23.156	17.652

Il risultato di esercizio risente degli stanziamenti prudenziali a fronte della sentenza emessa dalla Comunità Europea. Si rinvia all'apposito paragrafo relativo agli aspetti legali per maggiori dettagli in merito.

V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)

Percentuale di collegamento 22,18%.

La società, fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, 1 deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi di alta qualità a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia.

La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto; la partecipazione risulta iscritta ad un valore pari ad Euro 8,1 milioni.

Si riportano i principali dati economico-finanziari relativi al 31 maggio 2014, data di chiusura dell'esercizio sociale della società, tratti dall'ultimo Bilancio di esercizio della società redatto secondo i principi contabili nazionali:

V.T.P. S.p.A.	2014	2013
<i>(valori espressi in euro migliaia)</i>		
Attività Correnti	10.065	20.608
Attività Non Correnti	35.764	27.266
Totale Attivo	45.829	47.874
Passività Correnti	8.715	13.102
Passività Non Correnti	680	589
Totale Passivo	9.395	13.691
Totale Patrimonio Netto	36.434	34.183
Valore della Produzione	34.579	35.118
Risultato netto	3.757	5.021
Disponibilità liquide	2.957	12.689
Debiti verso banche a breve	(1.344)	(2.022)
Debiti verso banche a m/l termine		
Posizione finanziaria netta	1.613	10.667

• G.A.P. S.p.A.

Quota di collegamento: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra all'aeroporto di Pantelleria.

• Nicelli S.p.A.

Quota di collegamento: 49,23%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,23%, gestisce l'aeroporto di Venezia - Lido.

• 2A – Airport Advertising S.r.l.

Quota di collegamento: (50%)

Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

Utile per Azione

Si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione coincide con l'utile per azione, non esistendo potenziali azioni ordinarie o altri strumenti, quali opzioni, *warrant* e loro equivalenti, in grado di avere, se convertiti, un effetto diluitivo sui risultati per azione.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2014	2013
Risultato di Gruppo	27.362	24.754
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		
- di base	51.916.413	52.339.642
- diluito	51.916.413	52.339.642
Utile per azione	0,527	0,473
Utile per azione diluito	0,527	0,473

Di seguito si indica anche l'utile per azione, dedotto il risultato delle attività destinate alla cessione.

	2014	2013
Risultato di Gruppo escluso il risultato delle attività destinate alla cessione	27.362	32.442
Numero medio ponderato di azioni in circolazione		
- di base	51.916.413	52.339.642
- diluito	51.916.413	52.339.642
Utile per azione	0,527	0,620
Utile per azione diluito	0,527	0,620

La media ponderata di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio è stata determinata rettificando il numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio con il numero delle azioni ordinarie acquisite, considerando il fattore di ponderazione temporale.

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio di SAVE S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo “Area di consolidamento”.

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell’esercizio con Società collegate, si rimanda alle note riportate nell’ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Con le società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., parti correlate in quanto riferibili al Socio di riferimento, il Gruppo ha sostenuto, nel corso dell’esercizio, oneri per servizi di consulenza organizzativa in capo alla Capogruppo per complessivi Euro 14 mila, ed oneri relativi al recupero di spese sostenute per conto della Capogruppo per complessivi Euro 119 mila. Non risultano, alla data del presente bilancio consolidato, posizioni debitorie/creditorie ancora aperte.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/14	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/14	Valore al 01/01/14	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/14	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	251.623	4.388	(46)	0	329	256.294	76.405	6.141	(16)	0	82.530	173.764
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.775	28.804	(44)	(1.490)	(329)	35.717						35.717
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	260.398	33.192	(90)	(1.490)	0	292.011	76.405	6.141	(16)	0	82.530	209.480
Concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	12.569	1.611	(1.041)	0	478	13.617	11.355	939	(1.041)	0	11.253	2.364
Immobilizzazioni in corso ed acconti	550	422	0	0	(483)	489	0	0	0	0	0	489
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	13.119	2.033	(1.041)	0	(5)	14.106	11.355	939	(1.041)	0	11.253	2.853
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	6.977	0	0	0	0	6.977	0	0	0	0	0	6.977
Totale immobilizzazioni immateriali	280.494	35.225	(1.131)	(1.490)	(5)	313.093	87.760	7.080	(1.057)	0	93.783	219.310

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/14	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/14	Valore al 01/01/14	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/14	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	40.873	0	0	0	0	40.873	36	3	0	0	39	40.833
Impianti e macchinari	42.661	3.028	(816)	0	0	44.873	32.698	2.777	(812)	0	34.662	10.211
Attrezzature industriali e commerciali	4.690	633	(0)	0	0	5.323	3.825	278	(0)	0	4.103	1.220
Altri beni	16.114	2.013	(292)	0	6	17.840	13.794	1.067	(291)	0	14.570	3.270
Fondo svalutazione immobilizzazioni	0	18	(18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	11	3	(1)	0	0	13	0	0	0	0	0	13
Totale immobilizzazioni materiali	104.348	5.695	(1.127)	0	6	108.922	50.353	4.125	(1.103)	0	53.374	55.547

Allegato C1
Valori patrimoniali
dei rapporti con società
controllate e collegate;
 tali valori sono espressi
 in migliaia di Euro

	N-ATTEC S.r.l.	Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Archimede 3 S.r.l.	Archimede 1 S.p.A.	GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	Centostazioni S.p.A.	Società Agricola Save a r.l.	Idea 2 S.r.l.	Very Italian Food S.r.l.	3 A - Advanced Airport Advisory S.r.l.	Save International Holding SA	Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	2A - Airport Advertising S.r.l.	Airst Collezioni Venezia S.r.l.	Save S.p.A.	Marco Polo Park S.r.l.	Aer Tre S.p.A.	Save Engineering S.p.A.	Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Airst S.p.A.	Triveneto Sicurezza S.r.l.	Airst Retail S.r.l.	Totale Complessivo	
Save S.p.A.	Crediti	133	125	328	15.770	1	275	391	2	1	1	467	2.228		582	5.314	1.493	378	4.885	625	3.110	36.109		
	Debiti	1.342			138			5	35		4.368		601	1	3.194	836	4.215	61	1.258	3.782	3	19.837		
Marco Polo Park S.r.l.	Crediti													3.194				3	2			3.198		
	Debiti													582		195	6		2	27		812		
Aer Tre S.p.A.	Crediti												31	837	195				829		710	2.601		
	Debiti	79												5.314			76		5	725		6.198		
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Crediti													3.782	27	725						4.534		
	Debiti	18												625	2							645		
Save Engineering S.p.A.	Crediti		4											4.186	6	74		5				4.275		
	Debiti													1.493					1			1.495		
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Crediti													61								61		
	Debiti													377			5					382		
N-ATTEC S.r.l.	Crediti											24		1.318		79				18		1.439		
	Debiti											21		115								136		
Idea 2 S.r.l.	Debiti		1.132												2							1.134		
Società Agricola Save a r.l.	Crediti													5								5		
	Debiti													391								391		
Save International Holding SA	Crediti													4.368								4.368		
Archimede 1 S.p.A.	Crediti													138								138		
	Debiti													15.770								15.770		
Archimede 3 S.r.l.	Crediti							1.132														1.132		
	Debiti													328								328		
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Debiti													125			4					129		
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	Debiti													1								1		
Centostazioni S.p.A.	Debiti													275								275		
3 A - Advanced Airport Advisory S.r.l.	Debiti													1								1		
Very Italian Food S.r.l.	Crediti													35								35		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Crediti	21																				21		
	Debiti	24												1								25		
2A - Airport Advertising S.r.l.	Crediti													601								601		
	Debiti													467		31						498		
Airst Collezioni Venezia S.r.l.	Crediti													1								1		
	Debiti													2.228								2.228		
Airst S.p.A.	Crediti													1.258	2	5	1					1.266		
	Debiti													4.885	3	829						5.717		
Airst Retail S.r.l.	Crediti													3								3		
	Debiti													3.110		710						3.820		
Altro (Inarassa, Iva)	Debiti																					34		
Totale Complessivo	Crediti	154	129	328	15.770	1	275	391	1.134	0	1	0	25	498	2.228	19.785	812	6.197	1.495	383	5.717	645	3.820	59.820
	Debiti	1.462	0	1.132	138	0	0	5	0	35	0	4.368	21	601	1	36.090	3.198	2.600	4.305	61	1.266	4.534	3	59.820

Allegato C2

Valori economici
dei rapporti con società
controllate e collegate;
tali valori sono espressi
in migliaia di Euro

		N-ATTEC S.r.l.	Nieffi S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Archimede 3 S.r.l.	Archimede 1 S.p.A.	Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	Centostazioni S.p.A.	Società Agricola Save a r.l.	Idea 2 S.r.l.	Save International Holding SA	Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	2A - Airport Advertising S.r.l.	Airster Collezioni Venezia S.r.l.	Save S.p.A.	Marco Polo Park S.r.l.	Aer Tre S.p.A.	Save Engineering S.p.A.	Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Airster S.p.A.	Triveneto Sicurezza S.r.l.	Airster Retail S.r.l.	Totale Complessivo	
Save S.p.A.	Ricavi	45	19	12	139	23	166	65	2		9	2.009	1.380		5.230	699	354	39	5.689	604	2.965	19.448	
	Costi	113				4				377		15			36	2	37		1.103	9.945	100	11.732	
Marco Polo Park S.r.l.	Ricavi													36					20	41		96	
	Costi													5.104		988			10	10		6.102	
Aer Tre S.p.A.	Ricavi											91		2	1.014					672	1	582	2.361
	Costi	42									3			699			16		2	2.265		3.027	
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Ricavi																					12.220	
	Costi													9.945	10	2.265			6			651	
Save Engineering S.p.A.	Ricavi													4.938	5	46						4.990	
	Costi													355					7			362	
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	Costi																					39	
N-ATTEC S.r.l.	Ricavi										24									15		1.027	
	Costi																					45	
Idea 2 S.r.l.	Costi																					2	
Società Agricola Save a r.l.	Costi																					65	
Save International Holding SA	Ricavi																					377	
Archimede 1 S.p.A.	Costi																					139	
Archimede 3 S.r.l.	Costi																					12	
Nieffi S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	Costi																					19	
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	Ricavi																					4	
	Costi																					23	
Centostazioni S.p.A.	Costi																					166	
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	Costi	24																				9	
2A - Airport Advertising S.r.l.	Ricavi																					527	
	Costi																					2.009	
Airster Collezioni Venezia S.r.l.	Costi																					1.380	
Airster S.p.A.	Ricavi																					1.103	
	Costi																					5.689	
Airster Retail S.r.l.	Ricavi																					122	
	Costi																					2.965	
Capitalizzazioni (*)	Costi																					6.198	
Altro (Inaccisa, Iva indebitabile)	Ricavi																					1	
Totale Complessivo	Ricavi	45	19	12	139	23	166	65	2	0	34	2.100	1.380	17.930	6.238	3.133	361	39	6.381	666	3.547	42.300	
	Costi	180	0	0	0	4	0	0	0	377	0	17	0	25.521	233	2.442	33	0	1.118	12.235	100	42.300	

(*) Capitalizzazioni di cui:

- in Save S.p.A. Euro 4.902 mila verso Save Engineering S.p.A.; Euro 762 mila verso N-Aittec S.r.l.; Euro 512 mila verso 2A - Airport Advertising S.r.l. ed Euro 22 mila verso Airster Retail S.r.l.;
- in Aer Tre S.p.A. Euro 30 mila verso Save Engineering S.p.A.; Euro 70 mila verso N-Aittec S.r.l. ed Euro 7 mila verso 2A - Airport Advertising S.r.l.;
- in Marco Polo Park S.r.l. Euro 125 mila verso Save S.p.A.; Euro 26 mila verso Aer Tre S.p.A. ed Euro 5 mila verso Save Engineering S.p.A.;
- in Triveneto Sicurezza S.r.l. Euro 15 mila verso N-ATTEC S.r.l.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Monica Scarpa, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Curtolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Save S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1.1.2014 – 31.12.2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è basata su di un processo definito da Save in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

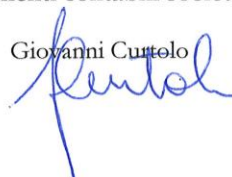
Venezia Tessera, 11 marzo 2015

Amministratore Delegato



Monica Scarpa

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**



Giovanni Curtolo

SAVE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 i.v.

Sede legale in Venezia (Tessera), V.le G. Galilei n. 30/1

Registro Imprese di Venezia, C.F. e P.IVA 02193960271

R.E.A. Venezia n. 201102

* * *

<p align="center">RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2014</p>

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A. ha predisposto ed approvato nel corso della seduta dell' 11 marzo 2015, il bilancio consolidato di Gruppo alla data del 31 dicembre 2014, che coincide con la chiusura d'esercizio della capogruppo e delle controllate, in ottemperanza al D.Lgs. 09.04.1991 n.127.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato il bilancio consolidato del Gruppo SAVE, che è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* omologati dall'Unione europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005, come da Delib.Consob nn.15519 e 15520 del 27/07/2006.

Quanto ai criteri di redazione, il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013 ad eccezione delle modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB e recepite dall'Unione Europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, che sono stati puntualmente indicati dagli estensori del bilancio nelle note esplicative al bilancio, anche con riferimento ai loro effetti, segnalando altresì i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che risulteranno applicabili obbligatoriamente perlopiù a partire dal 1° gennaio 2015, ma non adottati in via anticipata dal Gruppo ed anche quelli non ancora omologati dall'Unione Europea.

In merito a contenuti e forma del bilancio in esame, si precisa che lo stesso è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2014. I prospetti di bilancio presentano a fini comparativi il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2013, opportunamente riclassificati, ove necessario e come debitamente segnalato, in relazione all'applicazione retrospettica dell'IFRS 11 ed ai dettami dell'IFRS 5. La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Circa l'area di consolidamento, si evidenzia che il bilancio al 31.12.2014 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo SAVE S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto. Rinviando, per un puntuale riscontro delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il suddetto metodo e delle implicazioni economico-patrimoniali dello stesso, alle notizie ed alle indicazioni riportate dagli Amministratori nella documentazione di bilancio, si richiama l'attenzione sulle significative variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto a quanto indicato nel bilancio chiuso al 31.12.2013, per effetto principalmente del deconsolidamento del Gruppo Airst. Il perfezionamento nel mese di aprile 2014 dell'accordo con il Gruppo Lagardère siglato nel corso del mese di settembre 2013, ha infatti determinato l'uscita di tale partecipazione dall'area di consolidamento (abbandonando la contabilizzazione del 100% degli attivi e passivi del Gruppo Airst tra le "Attività/Passività destinate ad essere cedute") con l'iscrizione della partecipazione residua al *fair value*, classificandola, ai sensi dell'IFRS 5, comunque sempre tra le "*Discontinued Operations*" (per un importo pari a 24,5 milioni di euro).

D'altro lato, in relazione all'adozione in via retrospettica dell'IFRS 11, che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le *joint venture*, la partecipazione in

Centostazioni S.p.A., precedentemente inclusa nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale (accorpando, secondo quanto disposto dall'IFRS 5, le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, nonché del conto economico in un'unica riga), nel bilancio chiuso al 31.12.2014 è stata deconsolidata, effettuandone la valutazione in base al metodo del patrimonio netto. Al tempo stesso, pur confermando il management di Save la segnalata decisione di uscire da Centostazioni S.p.a. attraverso un percorso di valorizzazione di tale partecipazione, tuttavia, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, non è risultato più possibile mantenere nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 l'allocazione della partecipazione tra le "Discontinued Operations", con la necessaria riesposizione dei dati di confronto con riferimento al conto economico.

Passando a considerare i principali dati economico-patrimoniali dell'esercizio in commento, che risentono in modo consistente delle predette operazioni di deconsolidamento e riclassifica, il bilancio suddetto evidenzia un volume di ricavi pari a 150,632.= milioni di euro, in aumento del 3,5% rispetto al dato di 145,470.= milioni del 2013 ed un utile di esercizio di 27,362.= milioni di euro, in aumento del 10,5 % rispetto al risultato netto di euro 24,754.= del 2013. Il totale delle attività è risultato pari ad euro 583,975.= milioni di euro (668,958.= milioni nel 2013 dopo la riclassificazione dettata dall'applicazione retrospettica dell'IFRS 11). Il totale delle passività è risultato pari a 342,962.= milioni di euro (426,083.= milioni nel 2013 dopo la riclassificazione dettata dall'applicazione retrospettica dell'IFRS 11) e il patrimonio netto è di 241,013.= milioni di euro (242,875.= milioni nel 2013 dopo la riclassificazione dettata dall'applicazione retrospettica dell'IFRS 11).

La Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale ha intrattenuto regolari e frequenti scambi di informativa, ci ha confermato che il predetto bilancio consolidato è stato predisposto in conformità alle norme che disciplinano la sua formazione e risulta rispondente alle risultanze contabili della controllante, ai bilanci d'esercizio delle controllate e alle relative informazioni formalmente trasmesse dalle società incluse nel perimetro di consolidamento.

La società di Revisione ha espresso il proprio giudizio positivo, senza rilievi e senza richiami di informativa circa la sua corretta redazione, come risulta dalla relazione predisposta in data 30 marzo 2015 ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.39/2010.

Inoltre la stessa, in pendenza dell'emissione della Relazione di cui all'art.19.3 del D.Lgs.39/2010, ci ha riferito l'assenza di particolari problematiche emerse dall'esame delle procedure aziendali, nonché l'assenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

La relazione sulla gestione illustra, inoltre, in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e fornisce dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, riferendo sull'andamento economico delle società operative e sulle operazioni con parti correlate.

E' stata altresì data evidenza nella documentazione di bilancio, in tema di passività potenziali ed in relazione all'accordo siglato con il Gruppo Lagardere, con riferimento alla verifica operata da parte dell'Agenzia delle Entrate di Venezia a carico della società Airest S.p.a., dell'avviso di accertamento alla stessa notificato nel corso del 2012 e dell'impugnazione di tale atto da parte della società nel febbraio 2013. SAVE S.p.a., a seguito degli accordi siglati, ha manlevato l'acquirente in relazione ad ogni eventuale passività derivante dal contenzioso sopracitato. Peraltro, con riferimento alla segnalata data fissata per la trattazione del caso presso la C.T.P. di Venezia si precisa che l'udienza è stata di recente rinviata dal 23 marzo al 13 luglio 2015.

Dall'esame della predetta relazione sulla gestione risulta esservi congruità tra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili ed il contenuto del bilancio consolidato.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sul documento contabile consolidato e rimanda, comunque, per maggiori dettagli alla propria relazione predisposta con riferimento al bilancio di esercizio della Società Capogruppo SAVE S.p.A..

Venezia-Tessera, 30 marzo 2015

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Dott. Arcangelo Boldrin



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAVE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della SAVE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAVE") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della SAVE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SAVE per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e dalla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della SAVE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 30 marzo 2015

Bilancio di esercizio di SAVE S.p.A.
al 31 dicembre 2014

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
Conto Economico Separato
Conto Economico Complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Save S.p.A.

Attività

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013	PRO-FORMA 31/12/2013
Cassa e altre disponibilità liquide	1	79.616	13.694	13.694
Attività finanziarie	2	156	168	168
Crediti per imposte	3	3.476	4.218	4.220
Altri crediti	4	29.078	66.603	66.722
Crediti commerciali	5	19.424	17.021	17.232
Magazzino	6	1.005	1.008	1.008
Totale attività correnti		132.755	102.712	103.044
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>26.049</i>	<i>62.257</i>	<i>62.334</i>
Attività destinate ad essere cedute		12.964	25.140	25.140
Immobilizzazioni materiali	7	43.259	11.262	41.902
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	167.501	141.392	141.392
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	2.702	1.602	1.602
Partecipazioni	9	95.089	72.416	65.262
Altre attività finanziarie	10	10.074	34.897	10.997
Crediti per imposte anticipate	11	8.993	8.737	8.764
Altre attività	12	532	0	0
Totale attività non correnti		328.150	270.306	269.919
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.060</i>	<i>33.960</i>	<i>10.060</i>
Totale attività		473.869	398.158	398.103

Passività

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013	PRO-FORMA 31/12/2013
Debiti commerciali	13	35.403	20.894	20.975
Altri debiti	14	44.882	45.457	45.283
Debiti tributari	15	979	1.114	1.114
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	16	1.791	1.852	1.856
Debiti bancari	17	8.424	108.386	108.386
Altre passività finanziarie quota corrente	18	21	45	45
Totale passività correnti		91.500	177.748	177.659
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>19.837</i>	<i>20.794</i>	<i>20.573</i>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	19	185.079	32.100	32.100
Fondo imposte differite	20	8.700	8.802	8.802
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	21	2.505	2.618	2.618
Altri fondi rischi e oneri	22	20.549	20.914	20.948
Totale passività non correnti		216.833	64.434	64.468
Totale passività		308.333	242.182	242.127

PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2014	31/12/2013	PRO-FORMA 31/12/2013
Capitale sociale	23	35.971	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	23	57.851	57.851	57.851
Riserva legale	23	7.194	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	23	(27.903)	(27.176)	(27.176)
Altre riserve e utili portati a nuovo	23	55.022	45.025	45.014
Utile di periodo	23	37.401	37.111	37.122
Totale patrimonio netto	23	165.536	155.976	155.976
Totale passività e patrimonio netto		473.869	398.158	398.103

Conto Economico Separato di Save S.p.A.

PRO-FORMA

(Migliaia di Euro)	NOTE	2014	2013	2013
Ricavi operativi	24	117.029	113.065	113.389
Altri proventi	24	8.410	6.910	7.019
Totale ricavi operativi e altri proventi		125.439	119.975	120.408
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>18.452</i>	<i>18.803</i>	<i>18.809</i>
Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	1.097	1.243	1.375
Per servizi	26	38.781	36.235	36.425
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.593</i>	<i>10.827</i>	<i>10.827</i>
Per godimento di beni di terzi	27	7.608	7.037	7.037
Per il personale:				
salari e stipendi e oneri sociali	28	22.224	22.256	22.284
trattamento di fine rapporto	28	1.174	1.168	1.169
altri costi	28	231	361	361
Ammortamenti e svalutazioni				
immobilizzazioni immateriali	29	5.747	5.356	5.356
immobilizzazioni materiali	29	3.086	2.796	2.812
Svalutazioni dell'attivo a breve	30	450	0	1
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	3	5	24
Accantonamenti per rischi	32	412	588	588
Accantonamenti fondo rinnovamento	33	2.511	2.400	2.400
Altri oneri	34	1.254	1.156	1.183
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>27</i>	<i>155</i>	<i>155</i>
Totale costi della produzione		84.578	80.601	81.015
Risultato operativo		40.861	39.374	39.393
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	14.804	13.548	13.548
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(5.597)	(2.653)	(2.653)
Utili/perdite da collegate	35	334	334	334
		9.541	11.229	11.229
<i>di cui proventi ed oneri verso parti correlate</i>		<i>2.658</i>	<i>12.055</i>	<i>12.055</i>
Risultato prima delle imposte		50.402	50.603	50.622
Imposte sul reddito	36	13.001	13.492	13.500
correnti	36	12.891	12.885	12.894
differite	36	109	608	607
Utile (perdita) di esercizio		37.401	37.111	37.122
Utile per azione				
- non diluito		0,720	0,709	0,709
- diluito		0,720	0,709	0,709

Conto Economico Complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013	PRO - FORMA 2013
Utile (perdita) di periodo		37.401	37.111	37.122
Altri proventi (oneri) complessivi	23	(12)	73	73
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(12)	73	73
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	23	(101)	(162)	(162)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(101)	(162)	(162)
Totale conto economico complessivo		37.288	37.022	37.033

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	DICEMBRE 2014	DICEMBRE 2013	PRO - FORMA DICEMBRE 2013	NOTE
Attività di esercizio				
Utile di esercizio	37.401	37.111	37.122	
- Ammortamenti materiali e immateriali	8.832	8.152	8.168	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.	(214)	15	2	21 - 28
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi per rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	2.923	2.790	2.786	22 - 32 - 33
- (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni e titoli	16	23	23	
	(9.965)	123	123	35
Subtotale autofinanziamento (A)	38.993	48.213	48.225	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(2.402)	2.875	2.664	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	18.810	1.499	1.446	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività verso Erario	278	232	225	3 - 11 - 15 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	14.507	750	756	13
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(62)	129	124	16
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(2.726)	5.853	5.832	14
Subtotale (B)	28.404	11.338	11.048	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	67.398	59.551	59.273	
Attività di investimento				
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(4.439)	(4.137)	(4.196)	7 - 29
Diminuzioni di immobilizzazioni materiali	(16)	(11)	(11)	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(36.314)	(16.298)	(16.298)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	29	39	39	8 - 29
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie		19	19	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(29.015)	(540)	(540)	9
Acquisto quote terzi società controllate	(1.473)			9
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(71.228)	(20.928)	(20.987)	
Attività di finanziamento				
Acquisizione / Incremento di debiti verso altri finanziatori	(23)	(47)	(47)	18
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti a medio lungo termine	(109.010)	(16.541)	(16.541)	17 - 19
Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine	161.302	100.000	100.000	17 - 19
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie non immobilizzate	20.682	(25.600)	(25.382)	2 - 4 - 14
Dividendi pagati	(27.000)	(123.000)	(123.000)	23
Variazione azioni proprie	(727)	(8.649)	(8.649)	23
Altro	0	0	120	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	45.224	(73.837)	(73.500)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	24.528	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	65.922	(35.214)	(35.214)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	13.694	48.908	48.908	I -17
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	79.616	13.694	13.694	I -17
Informazioni supplementari:				
Interessi pagati	4.131	2.124	2.124	
Imposte pagate	12.344	10.489	10.526	

Prospetto Delle Variazioni Di Patrimonio Netto Save S.p.A.

Riferimento Nota 23

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti a nuovo	Totale Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo 1 gennaio 2013	35.971	7.194	130.351	(18.527)	52.766	19.227	226.982	23.619	250.601
Destinazione risultato precedente da conto economico separato						23.619	23.619	(23.619)	0
Risultato da conto economico separato								37.111	37.111
Altri utili/perdite da conto economico complessivo						(88)	(88)		(88)
Distribuzione dividendi			(72.500)		(7.980)	(42.520)	(123.000)		(123.000)
Azioni proprie acquistate				(8.649)			(8.649)		(8.649)
Saldo 31 dicembre 2013	35.971	7.194	57.851	(27.176)	44.786	239	118.865	37.111	155.976
Destinazione risultato precedente da conto economico separato						37.111	37.111	(37.111)	0
Risultato da conto economico separato								37.401	37.401
Altri utili/perdite da conto economico complessivo						(113)	(113)		(113)
Distribuzione dividendi						(27.000)	(27.000)		(27.000)
Azioni proprie acquistate				(727)			(727)		(727)
Saldo 31 dicembre 2014	35.971	7.194	57.851	(27.903)	44.786	10.236	128.135	37.401	165.536

Prospetto Delle Variazioni Di Patrimonio Netto pro-forma Save S.p.A.

Riferimento Nota 23

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Risultati esercizi precedenti a nuovo	Totale Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo 1 gennaio 2013 pro-forma	35.971	7.194	130.351	(18.527)	52.766	19.227	226.982	23.619	250.601
Fusione Cà Bolzan a r.l.						(12)	(12)		(12)
Saldo 1 gennaio 2013	35.971	7.194	130.351	(18.527)	52.766	19.215	226.970	23.619	250.589
Destinazione risultato precedente da conto economico separato						23.619	23.619	(23.619)	0
Risultato da conto economico separato pro-forma								37.122	37.122
Altri utili/perdite da conto economico complessivo pro-forma						(88)	(88)		(88)
Distribuzione dividendi			(72.500)		(7.980)	(42.520)	(123.000)		(123.000)
Azioni proprie acquistate				(8.649)			(8.649)		(8.649)
Saldo 31 dicembre 2013 pro-forma	35.971	7.194	57.851	(27.176)	44.786	227	118.853	37.122	155.976
Destinazione risultato precedente da conto economico separato						37.122	37.122	(37.122)	0
Risultato da conto economico separato								37.401	37.401
Altri utili/perdite da conto economico complessivo						(113)	(113)		(113)
Distribuzione dividendi						(27.000)	(27.000)		(27.000)
Azioni proprie acquistate				(727)			(727)		(727)
Saldo 31 dicembre 2014	35.971	7.194	57.851	(27.903)	44.786	10.236	128.135	37.401	165.536

SAVE S.p.A.

Sede Sociale: Viale G. Galilei n. 30/1

30173 Tessera Venezia

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

NOTE ESPLICATIVE**AL 31 DICEMBRE 2014****INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ: L'ATTIVITÀ SVOLTA**

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre società che operano nel settore della gestione aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati, attraverso la società Centostazioni. La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**Criteri di redazione**

La situazione patrimoniale è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La situazione patrimoniale è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

Contenuto e forma

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2014.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2013 e con i dati economici del 2013.

La società ha optato per gli schemi di conto economico indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Come dettagliato nell'apposito paragrafo "Fusione mediante incorporazione di Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A.", con delibera del Consiglio di

Amministrazione per quanto riguarda la società SAVE e delibera dell'assemblea dei Soci per quanto riguarda la Società Agricola Cà Bolzan a r.l., entrambe tenutesi il 30 giugno 2014 le predette società hanno approvato la loro fusione mediante incorporazione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A.. Gli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2) prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia reale la fusione, una terza colonna "pro-forma" che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente, tali da consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post-fusione.

Stime contabili significative

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro ed altre importanti fonti d'incertezza nelle stime alla data di chiusura, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee riconducibili a costi la cui deducibilità si manifesta nel futuro, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi e accantonamenti al fondo rinnovamento beni in concessione.

Tali attività sono iscritte sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Ulteriori dettagli sono forniti nelle note.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Al 31 dicembre 2014 il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3,6 milioni.

Fondo rinnovamento beni in concessione

La Società, a fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, stanziava un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfetto stato e condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione al termine della concessione (2041) ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio. Al 31 dicembre 2014 il fondo rinnovamento beni in concessione è pari a Euro 18,1 milioni.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive d'impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: <i>software</i>	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale

I "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo d'acquisto o di realizzazione che comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore d'iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le aliquote annuali applicate alle principali immobilizzazioni sono:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Macchine attrezzature pista	31,5%
Macchine operatrici	10%
Impianti di telesegnalazione	25%
Attrezzatura	15%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e mobili ufficio	15% - 20%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data d'inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing* con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso d'interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o C.G.U.).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili. Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime, su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di

valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando la società detiene direttamente o indirettamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o riserve di capitale, ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cd. test di *impairment*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato la svalutazione.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione la Società considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come un'attività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti

condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio d'acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso d'interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di chiusura se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito, iscritti al costo ammortizzato, abbia subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione

iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o si continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) tale per cui la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Gli strumenti rappresentativi del capitale conferito, quali le azioni proprie, devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico al momento dell'acquisto, della vendita, dell'emissione o della cancellazione di tali strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di

conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore d'iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;

- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio, sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali riconosciuti alle attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non abbia influito né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,20%

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Passività potenziali

Airest S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Venezia – Ufficio Controlli, conclusasi nel dicembre 2011 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica ha riguardato l'operazione del 2007 di integrazione del ramo d'azienda "Food & Beverage" autostradale di Ristop in Airport Elite (ora Airest) e dismissione della parte immobiliare non strumentale.

Al PVC ha fatto seguito l'invito con cui l'Agenzia chiedeva le ragioni dell'operazione, a cui Airest ha dato puntuale risposta. Nel corso dell'estate 2012 il relativo avviso di accertamento, che ha contestato quanto già eccepito nel PVC, è stato notificato ad Airest S.p.A. e a Save S.p.A., quest'ultima in qualità di controllante e soggetto consolidante. Il successivo tentativo di giungere ad un accertamento con adesione, al solo fine di evitare un lungo e costoso contenzioso, non ha portato all'esito sperato, e nel febbraio 2013 la società ha presentato ricorso.

I rilievi di un maggior imponibile pari a circa 42 milioni di Euro, sono quasi totalmente ascrivibili al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza realizzata, in quanto l'operazione sarebbe da considerarsi elusiva. L'importo richiesto dall'Agenzia nel sopra menzionato avviso di accertamento è pari a circa Euro 30 milioni, comprensivo di sanzioni ed interessi calcolati fino alla data dell'avviso.

La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali incaricati di seguire il contenzioso, ritiene, pur nella consapevolezza circa l'esistenza di elementi di aleatorietà e di incertezza insiti in qualsiasi contenzioso, che la posizione assunta all'epoca sia sostenuta da valide ragioni economiche e che la pretesa sia infondata. Le imposte accertate, eventuali sanzioni ed i relativi interessi potranno essere iscritti a ruolo, in caso di soccombenza, solo successivamente alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale la cui prima udienza è stata fissata il 23 marzo 2015. Gli accordi tra il Gruppo Save ed il Gruppo Lagardère, che nel primo semestre ha acquistato dalla Capogruppo il 50% ed il controllo della partecipazione in Airest S.p.A., prevedono la piena manleva di questa potenziale passività da parte di Save nei confronti di Airest.

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la comunicazione Consob 6064293 che riprende la delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

EURO/1000	31-DIC-14	31-DIC-13	PRO-FORMA 31-DIC-13
Cassa e altre disponibilità liquide	79.616	13.694	13.694
Attività finanziarie	156	168	168
Crediti finanziari verso società del gruppo	13.019	47.141	47.141
Attività a breve	92.791	61.003	61.004
** Debiti bancari	8.424	108.386	108.386
* Altre passività finanziarie quota corrente	21	45	45
Debiti finanziari verso società del gruppo	9.122	7.988	7.780
Passività a breve	17.567	116.419	116.211
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	185.079	32.100	32.100
Passività a lungo	185.079	32.100	32.100
Posizione finanziaria netta	(109.855)	(87.516)	(87.307)
* di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	21	45	45
** Totale debiti lordi verso banche	193.503	140.486	140.486

Ai fini di una più corretta esposizione non sono stati considerati tra le attività a breve i crediti finanziari infruttiferi verso società del gruppo aventi natura di investimento di medio-lungo periodo.

La posizione finanziaria netta verso banche e altri finanziatori, compresi crediti e debiti finanziari verso società del Gruppo, risulta negativa per 109,9 milioni di Euro, confrontata con una posizione finanziaria negativa per Euro 87,5 milioni al termine dello scorso esercizio con una variazione negativa di Euro 22,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla ristrutturazione del debito, anche attraverso l'accensione di nuove linee, portando i debiti a breve ad Euro 8,4 milioni contro i 108,4 dell'esercizio precedente ed i debiti a lungo ad Euro 185,1 milioni contro Euro 32,1 milioni dell'esercizio precedente.

I principali flussi negativi dell'esercizio sono stati il pagamento di dividendi relativi all'esercizio 2013 per Euro 27 milioni, l'acquisto di azioni proprie per Euro 0,7 milioni ed Euro 71,2 milioni a fronte dell'attività di investimento dell'esercizio, ivi inclusa l'acquisizione della partecipazione nell'aeroporto Catullo di Verona.

Per quanto concerne i principali flussi positivi dell'esercizio in chiusura si evidenzia l'incasso di Euro 24,5 milioni a fronte della cessione del 50% della partecipazione nel Gruppo Airst ed Euro 67,4 milioni a fronte dell'attività operativa dell'esercizio.

Informativa di settore

La società non identifica settori né aree geografiche per la tipicità delle attività.

Informativa in merito ai clienti principali

Dalle analisi compiute è emerso che, non sussistono casi in cui i ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente esterno siano pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi della società.

Fusione mediante incorporazione di Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la società SAVE e delibera dell'assemblea dei Soci per quanto riguarda la Società Agricola Cà Bolzan a r.l., entrambe tenutesi il 30 giugno 2014 le predette società hanno approvato la loro fusione mediante incorporazione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di fusione, il management ha ritenuto opportuno adeguare il valore della partecipazione, risultante dalla scissione operata nel corso del 2013, al fine di allinearla al valore dei terreni di proprietà sottostanti presenti nel suo attivo, tenendo conto dei valori già allocati a livello consolidato ed in continuità con il costo storico di acquisto.

Nell'ambito dell'unitarietà di valutazione, connessa all'operazione iniziale di scissione, è stato coerentemente corretto anche il valore della partecipazione in Società Agricola Save a r.l. al fine di rappresentare in essa i valori storici di acquisto dei terreni di sua proprietà.

In linea generale, la fusione per incorporazione di società interamente possedute è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 “*business combination*” in quanto, con riferimento alle attività che si aggregano, non comporta alcuno scambio con terze economie né un'acquisizione in senso economico.

In assenza di principi IFRS di riferimento, la fusione per incorporazione madre-figlia segue le disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2). In particolare, secondo tali disposizioni, nelle fusioni per incorporazione madre-figlia, con quota di partecipazione nell'incorporata del 100%, si segue il principio della continuità dei valori. L'applicazione del principio della continuità dei valori ha comportato la rilevazione delle attività e delle passività oggetto di aggregazione sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società incorporante, senza l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato, né di un maggiore *goodwill* in quanto la fusione in oggetto non comporta alcuno scambio economico.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza retroattiva a far data dal 1° gennaio 2014. Pertanto il disavanzo di fusione che si origina dall'operazione descritta, è dato dalla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata iscritta nel bilancio dell'incorporante ed il patrimonio netto della società incorporata risultante dal bilancio consolidato della società incorporante rilevato al 1° gennaio 2014.

valori espressi in migliaia di euro

Patrimonio Netto al 1° gennaio 2014	1.696
Valore della partecipazione	7.153
Disavanzo al 1° gennaio 2014	5.457

L'OPI 2 prevede la retrodatazione contabile degli effetti della fusione a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto a quello in cui si effettua la fusione per incorporazione. Questa impostazione comporterebbe la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell'impresa incorporata dell'esercizio precedente e la loro conseguente riesposizione ai fini comparativi nel bilancio dell'esercizio corrente.

La riesposizione contabile prevista dall'OPI 2 ha natura puramente “informativa”: richiede che il bilancio dell'incorporante relativo all'esercizio antecedente a quello di efficacia reale della fusione, presentato a fini comparativi, venga costruito assumendo che la fusione abbia avuto luogo in

quell'esercizio; in altre parole, si assume che le società incorporate abbiano cessato di esistere nell'esercizio antecedente alla data di efficacia reale della fusione.

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori e nel rispetto degli Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2) in tema di IFRS, con riferimento a Società Agricola Cà Bolzan è stato calcolato il disavanzo di fusione a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi pro-forma rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014.

valori espressi in migliaia di euro

Patrimonio Netto al 1° gennaio 2013	1.684
Valore della partecipazione	7.153
Disavanzo al 1° gennaio 2013	5.469

La differenza tra il disavanzo contabile al 1° gennaio 2014 e il disavanzo calcolato a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto al bilancio al 31 dicembre 2012 è pari al risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2014	€	132.755
31.12.2013	€	102.712
var.		30.043

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2014	€	79.616
31.12.2013	€	13.694
var.		65.922

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili, depositi bancari prontamente convertibili in cassa e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura. L'aumento significativo rispetto all'importo presente al 31 dicembre 2013 è principalmente dovuta all'accensione di nuovi finanziamenti nel secondo semestre dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di chiusura.

2. Attività Finanziarie

ammontano a

31.12.2014	€	156
31.12.2013	€	168
var.		(12)

Al 31 dicembre 2014 la voce è costituita dalla valutazione al *fair value* di titoli azionari in portafoglio.

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2014	€	3.476
31.12.2013	€	4.218
var.		(742)

L'analisi è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Crediti verso Erario per IVA	4	31	(27)
Altri crediti verso Erario	9	37	(28)
Crediti verso Erario IRES	3.379	4.150	(771)
Crediti verso Erario IRAP	84	0	84
Totale crediti per imposte	3.476	4.218	(742)

I crediti per imposte risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio per Euro 0,7 milioni a fronte principalmente del minor credito IRES del gruppo rispetto all'esercizio precedente dovuto all'uscita dal consolidato fiscale del Gruppo Airst. Il Credito verso Erario IRES comprende inoltre 2,5 milioni di Euro per istanza di rimborso IRES da IRAP presentata per il Gruppo, nell'ambito di consolidato fiscale, negli esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati crediti per detta istanza per 0,2 milioni.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2014	€	29.078
31.12.2013	€	66.603
var.		(37.525)

L'analisi è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Vs. Imprese Controllate	14.957	61.123	(49.166)
Vs. Imprese Collegate	11.092	1.134	9.958
Vs. E.N.A.C. per contributi	0	1.607	(1.607)
Vs. Enti Pubblici per finanziamenti	1.914	424	1.490
Vs. Fornitori per anticipi	360	90	270
Vs. Enti previdenziali	0	3	(3)
Crediti per IVA	658	1.305	(647)
Crediti vari	97	917	(820)
Totale altri crediti	29.078	66.603	(37.525)

Il credito residuo verso E.N.A.C. per contributi in conto investimenti, relativi all'appalto per la realizzazione della Nuova Aerostazione, è stato completamente incassato nel corso del mese di febbraio 2014.

I crediti verso enti pubblici per finanziamenti sono relativi a crediti verso la Regione del Veneto per contributi deliberati con Decreto n. 59/2009, per il "Completamento del Sistema di smaltimento delle acque meteoriche e Sistema di trattamento acque di prima pioggia incidenti all'interno del sedime aeroportuale" per la parte di avanzamento lavori realizzati.

I crediti verso Imprese Controllate sono così suddivisi:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Consolidato fiscale	169	219	(50)
Crediti commerciali	1.101	12.753	(11.662)
Crediti per cash pooling	13.019	47.141	(34.122)
Crediti per IVA	585	909	(324)
Crediti vari	83	101	(8)
Totale crediti verso Imprese Controllate	14.957	61.123	(49.166)

La variazione dei crediti commerciali verso le società controllate è principalmente dovuta alla riclassifica dei crediti verso il Gruppo Airst, tra i crediti verso le società collegate.

La diminuzione dei crediti verso le società controllate per quanto riguarda l'attività di *cash pooling* è principalmente dovuta all'incasso dei crediti verso Airst S.p.A. a seguito degli accordi inerenti la cessione del 50 % del Gruppo Airst.

I crediti verso Imprese Collegate sono così suddivisi:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Crediti commerciali	11.073	892	10.181
Crediti vari	19	242	(223)
Totale crediti verso Imprese Controllate	11.092	1.134	9.958

La variazione dei crediti verso le società collegate è principalmente dovuta alla riclassifica dei crediti verso il Gruppo Airst dai crediti verso le società controllate.

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2014	€	19.424
31.12.2013	€	17.021
var.		2.403

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività di aviazione e verso subconcessionari operanti presso l'aerostazione di Venezia.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Crediti verso clienti	23.016	20.581	2.435
Fondo svalutazione crediti	(3.592)	(3.560)	(32)
Totale crediti commerciali	19.424	17.021	2.403

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2014, sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale, ammontano ad Euro 19,4 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e risultano in aumento rispetto al valore a fine dicembre 2013 per Euro 2,4 milioni.

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Per quanto riguarda i saldi dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni - anche legali - intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi, e considerate le garanzie anche fidejussorie ricevute, il valore indicato al netto dei fondi rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3,6 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni e di una valutazione sull'anzianità del credito complessivo. Ciò in linea con le metodologie valutative applicate nel tempo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

Saldo al 31.12.2013	3.560
Utilizzi per perdite/incassi	(418)
Accantonamento dell'esercizio	450
Saldo al 31.12.2014	3.592

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo particolari crediti a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

6. Magazzino

ammontano a

31.12.2014	€	1.005
31.12.2013	€	1.008
var.		(3)

Attività destinate ad essere cedute

ammontano a

31.12.2014	€	12.964
31.12.2013	€	25.140
var.		(12.176)

Il valore iscritto si riferisce alla partecipazione, pari al 50%, in Airst S.p.A. ed è valutata al costo di acquisto sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile IFRS 5 che ne prevede l'iscrizione al minore tra il costo ed il *fair value* dell'attività destinata ad essere ceduta. L'importo include inoltre Euro 5 mila relativo al 50% del capitale sociale sottoscritto e versato della società Lagardère Food Services S.r.l.

Attività Non Correnti

ammontano a

31.12.2014	€	328.150
31.12.2013	€	270.306
var.		(57.844)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2014	€	43.259
31.12.2013	€	11.262
var.		31.997

L'analisi delle immobilizzazioni materiali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano nell'esercizio un incremento di Euro 32 milioni al netto di ammortamenti per Euro 3,1 milioni.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali nell'anno 2014 per un totale di euro 35,1 milioni si riferisce per euro 30,7 milioni all'effetto della fusione mediante incorporazione della Società Agricola Ca' Bolzan nella SAVE S.p.A. e per euro 4,4 milioni agli investimenti dell'esercizio. Per maggiori dettagli in merito si rinvia all'apposito paragrafo tra le Note Esplicative "Fusione mediante incorporazione di Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A."

I principali investimenti si riferiscono, per Euro 1,4 milioni all'acquisto di nuovi macchinari per il controllo dei bagagli e passeggeri, per Euro 0,3 milioni all'implementazione dell'impianto TVCC, per Euro 0,5 milioni al completamento della fase di *restyling* degli impianti pubblicitari all'interno del terminal aeroportuale e per Euro 0,6 milioni all'acquisto di attrezzatura informatica necessaria ad ampliare e rinnovare il sistema di salvataggio dati, l'aggiornamento dell'attrezzatura informatica degli uffici, alla messa in rete di zone non ancora collegate e in minor parte per l'acquisto di nuova attrezzatura e mobilio per il rinnovo uffici e zone comuni.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2014	€	170.203
31.12.2013	€	142.994
var.		27.209

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	31.12.14	31.12.13	VAR.
Altre immobilizzazioni immateriali	2.702	1.602	1.100
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	167.501	141.392	26.109
Totale immobilizzazioni immateriali	170.203	142.994	27.209

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano nell'esercizio un incremento di Euro 27,2 milioni al netto di ammortamenti per Euro 5,7 milioni.

Gli investimenti nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" nell'esercizio sono stati pari a Euro 2 milioni e riguardano prevalentemente l'implementazione di nuovi progetti *software*, lo sviluppo dei sistemi esistenti e il nuovo *Portale Internet*.

Gli investimenti per "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" effettuati nell'esercizio al netto dei contributi pubblici a finanziamento degli stessi, sono stati pari a Euro 31,1 milioni.

Relativamente agli investimenti per "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" in corso di esecuzione si evidenzia che sono stati realizzati investimenti nell'esercizio per Euro 27,1 milioni di euro, al netto dei contributi pubblici a finanziamento degli stessi. La composizione di tali investimenti è analiticamente illustrata nell'allegato "A1".

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2014	€	95.089
31.12.2013	€	72.416
var.		22.673

Il saldo si riferisce principalmente a partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società, di cui di seguito viene dato dettaglio.

Partecipazioni in imprese controllate

	QUOTA %	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Save Engineering S.r.l.	97,0	102	102	0
Aer Tre S.p.A.	80,0	18.194	18.194	0
Marco Polo Park S.p.A.	100,0	716	716	0
Aeroporto Civile di Padova in liquidazione S.p.A.	71,74	52	236	(185)
N-Aitec S.r.l.	100,0	90	90	0
Triveneto Sicurezza S.r.l.	65,0	65	65	0
3A Advanced Airport Advisory S.r.l.	100,0	10	10	0
Archimede 1 S.p.A.	60,0	25.568	25.568	0
Archimede 3 S.r.l.	100,0	73	73	0
Agricola Ca' Bolzan a r.l.	100,0	0	12.640	(12.640)
Agricola SAVE a r.l.	100,0	9.321	3.834	5.487
Save International Holding S.A.	99,0	8.253	8.253	0
Totale partecipazioni in imprese controllate		62.444	69.781	(7.337)

Il decremento per Euro 185 mila della partecipazione nell'Aeroporto Civile di Padova in liquidazione S.p.A., è relativo all'adeguamento del valore della partecipazione al patrimonio netto pro-quota detenuto da Save.

Per le variazioni relative a Agricola Cà Bolzan a r.l. e Agricola SAVE a r.l. si rinvia all'apposito paragrafo tra le Note Esplicative "Fusione mediante incorporazione di Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A.".

Partecipazioni in imprese collegate

	QUOTA %	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	39,8	30.015	0	30.015
Nicelli S.p.A.	49,23	367	367	0
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	1.966	1.966	0
GAP S.p.A.	49,87	290	290	0
2A Airport Advertising S.r.l	50,0	5	5	0
Venice Gateway in liquidazione S.r.l.	50,0	0	5	(5)
Totale partecipazioni in imprese collegate		32.643	2.633	30.010

Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto nr 2.378.064 azioni, che rappresentano una partecipazione complessiva nel capitale della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., pari al 39,8% del capitale sociale della stessa.

Partecipazioni in altre imprese

	QUOTA %	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Consorzio Sive Formazione	=	1,6	1,6	-
Consorzio CONAI	=	0,1	0,1	-
MUSE Consorzio Multiservizi	=	0,3	0,3	-
Totale partecipazioni in altre imprese		2	2	-

10. Altre attività finanziarie

ammontano a

31.12.2014	€	10.074
31.12.2013	€	34.897
var.		(24.823)

Si riferiscono principalmente a finanziamenti verso società controllate direttamente o per il tramite di altra società e verso società collegate:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Archimede 1 S.p.A.	10.060	10.060	0
Società Agricola Ca' Bolzan a r.l.	0	23.900	(23.900)
Depositi Cauzionali vari	14	937	(923)
Totale altre attività finanziarie	10.074	34.897	(24.823)

La variazione del periodo riferita alla Società Agricola Cà Bolzan a r.l. rileva l'effetto della fusione mediante incorporazione della Società Agricola Ca' Bolzan nella SAVE S.p.A., per maggiori dettagli in merito, si rinvia all'apposito paragrafo tra le Note Esplicative "Fusione mediante incorporazione di Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A. La variazione relativa alla voce depositi cauzionali vari, è dovuta allo svincolo del libretto di deposito, costituito nel mese di novembre 2009, conseguente alla sottoscrizione di un accordo con il lessor Al Waha Lease, a definizione del credito vantato da SAVE in relazione ai diritti aeroportuali maturati in riferimento agli aeromobili di proprietà dello stesso, nell'ambito della procedura concorsuale riguardante il vettore Myair.com.

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2014	€	8.993
31.12.2013	€	8.737
var.		(256)

Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Aer Tre S.p.A. ed allocato ad avviamento in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011;
- l'esistenza di fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali il fondo rischi ed oneri ed il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5%;
- l'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione";
- altre rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Le tabelle successive illustrano le voci che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP:

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 27,5%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.13	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.14
Fondo svalutazione crediti	3.461	339	418	3.382	952	93	115	930
Fondo rinnovamento beni in concessione	9.816	5.836	3.693	11.959	3.025	1.605	1.015	3.615
Altri oneri pluriennali	2.348		721	1.627	646	0	198	448
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	2.953	953	1.258	2.648	812	262	346	728
Ammortamenti e svalutazioni	1.777	61	72	1.766	488	17	20	485
Affrancamento partecipazione Aer Tre	6.937			6.937	1.908	0	0	1.908
Tfr da prospetto Oci		49		49		13		13
Credito per imposte anticipate Ires	27.292	7.238	6.162	28.368	7.831	1.990	1.694	8.128

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.13	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.14
Fondo rinnovamento beni in concessione	10.354	2.511	3.493	9.372	487	105	147	445
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	801	128	28	901	34	5	1	38
Ammortamenti e svalutazioni	1.519		42	1.477	74	0	2	72
Affrancamento partecipazione Aer Tre	6.937			6.937	271	0	0	271
Altri oneri pluriennali	976		35	941	41	0	1	39
Credito per imposte anticipate Irap	20.587	2.639	3.598	19.628	906	110	151	865

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	8.737	2.101	1.845	8.993
---	--------------	--------------	--------------	--------------

12. Altre attività

ammontano a

31.12.2014	€	532
31.12.2013	€	0
var.		532

L'importo si riferisce alla corresponsione di *up-front fee* per finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati alla data di chiusura del presente bilancio. Si rinvia alla nota 19 per maggiori approfondimenti.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2014	€	91.500
31.12.2013	€	177.748
var.		(86.248)

Sono composte come segue:

13. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2014	€	35.403
31.12.2013	€	20.894
var.		14.509

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 35,4 milioni. L'aumento di euro 14,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio è riconducibile alle attività di investimento programmate e in corso di esecuzione.

Tali debiti sono sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale. Sono esposti in bilancio al loro valore contabile che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

14. Altri debiti

ammontano a

31.12.2014	€	44.882
31.12.2013	€	45.457
var.		(575)

Includono:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Debiti per <i>Cash Pooling</i>	9.122	7.988	1.134
Debiti per Consolidato Fiscale	887	4.799	(3.912)
Debiti commerciali	7.181	5.954	1.227
Debiti per IVA	746	1.080	(334)
Altri Debiti	3	710	(707)
Debiti verso società controllate	17.939	20.531	(2.592)
Debiti verso società collegate	1.898	146	1.752
Debiti vs personale per retribuzioni differite	2.910	3.110	(200)
Altri Debiti	2.377	2.619	(242)
Debiti per canone di concessione aeroportuale	14.144	12.677	1.467
Debiti per addizionale comunale 1.350/2003	5.614	6.374	(760)
Totale altri debiti	44.882	45.457	(575)

15. Debiti Tributari

ammontano a		
31.12.2014	€	979
31.12.2013	€	1.114
var.		(135)

La voce “Debiti tributari” include debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo per Euro 0,6 milioni e altri debiti verso Erario per Euro 0,4 milioni.

16. Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

ammontano a		
31.12.2014	€	1.791
31.12.2013	€	1.852
var.		(61)

17. Debiti bancari

ammontano a		
31.12.2014	€	8.424
31.12.2013	€	108.386
Var.		(99.962)

Risultano così suddivisi:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Quota a breve termine di finanziamenti bancari	9.062	109.010	(99.948)
<i>Up front fees</i>	(638)	(624)	(14)
Totale	8.424	108.386	(99.962)

Le quote nominali di finanziamenti, esposti al netto dell'*up-front fee* pagata (criterio del costo ammortizzato), con pagamento entro l'anno sono pari a Euro 8,4 milioni. La diminuzione delle quote a breve è dovuta sostanzialmente all'estinzione di un finanziamento a breve termine di Euro 100 milioni acceso nel 2013.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2014.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.050	0	35.050
FIDO FIRMA	12.750	(1.049)	11.701
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	22.500	0	22.500
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	288.563	(195.563)	93.000
TOTALE	358.863	(196.612)	162.251

18. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a		
31.12.2014	€	21
31.12.2013	€	45
VAR.		(24)

La voce è costituita dal debito derivante dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati I.R.S. La variazione è legata alla valutazione *mark to market* al 31 dicembre 2014.

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio (cd. *cash flow hedge*). La metodologia di registrazione contabile, non potendo considerare anche da un punto di vista meramente contabile gli stessi come di copertura, consiste nel rilevare a conto economico le variazioni del *fair value*.

Per un analitico dettaglio degli strumenti derivati in essere, si rimanda alla sezione delle Note Esplicative dedicata alla "Tipologia e gestione dei rischi finanziari" (nota 37).

Passività non correnti

ammontano a		
31.12.2014	€	216.833
31.12.2013	€	64.434
VAR.		152.399

Sono composte come segue:

19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a		
31.12.2014	€	185.079
31.12.2013	€	32.100
VAR.		152.979

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio-lungo termine dei finanziamenti sottoscritti, esposti al netto dell'*up-front fee* pagata (criterio del costo ammortizzato), ed in essere al 31 dicembre 2014.

Nel periodo sono state rimborsate quote di finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 109 milioni e sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 163 milioni. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno ed entro i 5 anni è pari a Euro 186,5 milioni (185,1 valore netto *up-front fee*).

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine, inclusa la quota in scadenza nei prossimi 12 mesi (Euro 9,1 milioni), ammontano a Euro 195,6 milioni.

I finanziamenti a medio lungo termine sono oggetto di coperture non speculative (I.R.S.) contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse per circa il 1,6% del loro valore complessivo.

La ripartizione per anno solare di scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine, inclusa la quota a breve, è la seguente:

Scadenza	Quota Capitale	up-front fees	Quota Interessi (*)	Totale
31/12/2015	9.063	(638)	3.327	11.752
31/12/2016	8.500	(588)	3.219	11.131
31/12/2017	6.000	(548)	3.104	8.556
31/12/2018	166.000	(255)	1.336	167.081
31/12/2019	6.000	(31)	63	6.032
Totale debiti verso banche a medio-lungo termine	195.563	(2.060)	11.049	204.552

(*) la quota interessi indicata è stimata in base all'ultimo tasso applicato sui vari finanziamenti in essere.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2014 sono costituiti da:

- un finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 12,5 milioni sottoscritto nel 2005 ed erogato a dicembre 2006 funzionale all'acquisto dei terreni adiacenti al sedime aeroportuale di Venezia per futuri sviluppi. Tale finanziamento prevede un rimborso tramite pagamento di due quote annuali da giugno 2007 fino a dicembre 2016 ed è coperto da garanzia ipotecaria sui terreni oggetto di acquisizione nel 2005. Il tasso applicato prevede uno *spread* sul tasso Euribor a 6 mesi. Il valore residuo dello stesso al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 2,5 milioni;

- un finanziamento in capo a Save S.p.A. acceso a metà febbraio 2011 per l'importo di Euro 4,5 milioni. Il prestito verrà rimborsato in 8 rate semestrali, con inizio al 22 agosto 2011 e scadenza il 22 gennaio 2015. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo risulta pari a Euro 0,6 milioni. È stata accesa una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi d'interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;

- nel corso del mese di luglio 2012 è stato trasformato un finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 5 milioni da breve a medio-lungo termine. Il prestito verrà rimborsato in 8 rate semestrali, con inizio al 17 gennaio 2013 e scadenza il 17 giugno 2016. All'atto della modifica, è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo risulta esser pari a Euro 2,5 milioni. È stata successivamente accesa una copertura non speculativa contro il rischio d'incremento dei tassi di interesse (I.R.S.) per il 100% del finanziamento;

- nel corso del mese di ottobre 2012 è stato acceso un ulteriore finanziamento in capo a Save S.p.A. per l'importo di Euro 35 milioni. Il prestito verrà rimborsato in 13 rate semestrali, con inizio al 9 ottobre 2013 e scadenza il 9 ottobre 2019. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Nel dicembre 2014 tale finanziamento è stato rinegoziato abbassando lo *spread*, portando l'importo residuo complessivo del finanziamento ad Euro 30 milioni con rimborso in 10 rate semestrali e scadenza

finale al 02 dicembre 2019 e modificando, infine, anche i primi due *covenants* finanziari con nuovi parametri pari a punto (i) 1,2 e punto (ii) 3,5. A fronte di tali modifiche è stata corrisposta una commissione. Alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. Alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo ammonta a Euro 30 milioni;

- in data 05 dicembre 2013 è stato acceso un nuovo finanziamento a breve termine con scadenza 30 giugno 2014 in capo a Save S.p.A. per un importo pari a Euro 100 milioni, tale finanziamento è stato totalmente rimborsato in data 30 giugno 2014;

- in data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine con rimborso *bullet* alla scadenza del 31 maggio 2018. Il finanziamento, di complessivi Euro 183 milioni, è articolato in più *tranches* riferite a diversi periodi di utilizzo: al 31 dicembre 2014 è stato erogato per complessivi Euro 160 milioni. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari rappresentati (i) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. La verifica dei *covenants* è semestrale con prima scadenza esercizio 2014. Alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali;

- in data 02 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento per apertura di credito semplice di ammontare pari ad Euro 30 milioni erogabile in un'unica soluzione entro dicembre 2015 e rimborsabile in 8 rate semestrali dall'anno 2016 con scadenza finale 2019. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5; e (iii) dal rapporto fra EBITDA e oneri finanziari lordi che deve permanere superiore o uguale a 5. Alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Alla data del 31 dicembre 2014 il finanziamento non risulta erogato;

- in data 22 dicembre 2014 è stato sottoscritto da Save S.p.A. un nuovo contratto di finanziamento di ammontare complessivo massimo pari ad Euro 40 milioni erogabile in più soluzioni entro giugno 2016 e rimborsabile successivamente in 3 rate semestrali con scadenza finale a dicembre 2017. All'atto della sottoscrizione è stata corrisposta una *up-front fee*. Il tasso d'interesse applicato è parametrizzato all'Euribor maggiorato di uno *spread* che può essere modificato in base al *rating* S&P attribuito a Save. Il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari, rappresentati (i) dal rapporto fra PFN ed *equity* che deve permanere inferiore o uguale a 1,2; (ii) dal rapporto fra PFN e EBITDA che deve permanere inferiore o uguale a 3,5. Alla data di chiusura del bilancio tali vincoli risultano rispettati. A fronte di tale finanziamento non sono state rilasciate garanzie né reali né personali. Alla data del 31 dicembre 2014 il finanziamento non risulta erogato.

20. Fondo imposte differite

ammonta a		
31.12.2014	€	8.700
31.12.2013	€	8.802
var.		(102)

Le tabelle sottostanti illustrano le voci che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite, distinguendo tra IRES ed IRAP:

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 27,5%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.13	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.14
Dividendi non incassati		11	351	340		3	95	92
Ammortamenti anticipati e altri fondi	584	26		558	161	7	0	154
Fondo ammortamento beni in concessione	27.139	482		26.657	7.462	133	0	7.329
TFR	128	128		0	35	35	0	0
SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRES	27.851	647	351	27.555	7.658	178	95	7.575

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile				Imposta			
	Saldo 31.12.13	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.14	Saldo 31.12.13	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.14
Ammortamenti anticipati e altri fondi	118	6		112	5	0	0	5
Fondo ammortamento beni in concessione	27.139	482		26.657	1.140	20	0	1.120
SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRAP	27.257	488	0	26.769	1.145	20	0	1.125

TOTALE MOVIMENTAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE	8.802	198	95	8.700
--	--------------	------------	-----------	--------------

21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammonta a

31.12.2014	€	2.505
31.12.2013	€	2.618
var.		(113)

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 si evidenzia nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. al 31.12.2013	2.618
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazioni *	1.174
Liquidato esercizio	(89)
Anticipi concessi	(241)
Utilizzo per Gestione Integrativa	(957)
* di cui variazione dovuta al calcolo attuariale	44
Fondo T.F.R. al 31.12.2014	2.505

22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2014	€	20.549
31.12.2013	€	20.914
var.		(365)

La voce in esame è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Fondo per rischi e oneri	2.464	2.017	447
Fondo rinnovamento beni in concessione	18.085	18.897	(812)
Totale altri fondi rischi e oneri	20.549	20.914	(365)

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2013	2.017
Altre variazioni	35
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	412
Saldo al 31.12.2014	2.464

Le altre variazioni rilevano l'effetto della fusione mediante incorporazione della Società Agricola Ca' Bolzan nella SAVE S.p.A., per maggiori dettagli in merito, si rinvia all'apposito paragrafo tra le Note Esplicative "Fusione mediante incorporazione di Società Agricola Cà Bolzan a r.l. con unico socio nella SAVE S.p.A."

Il fondo rischi e oneri è costituito da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali e in essere relativi ai rapporti con i dipendenti e gli Enti Pubblici.

Si ritiene che il fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, in relazione alle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

31.12.2014	€	18.085
31.12.2013	€	18.897
var.		(812)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2013	18.897
Utilizzo	(3.323)
Accantonamento	2.511
Saldo al 31.12.2014	18.085

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo che dovranno essere effettuati sui beni in concessione; tali beni dovranno infatti essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione aeroportuale.

Il Fondo di rinnovamento relativo al sedime aeroportuale di Venezia viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Patrimonio netto

23. Patrimonio netto

ammonta a		
31.12.2014	€	165.536
31.12.2013	€	155.976
var.		9.560

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è costituito dalle voci di seguito commentate. Si rinvia all'Allegato "E" in calce alle presenti Note Esplicative per l'analisi della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto.

Capitale sociale

ammonta a		
31.12.2014	€	35.971
31.12.2013	€	35.971
var.		0

Il capitale sociale, pari ad Euro 35.971.000 è composto da 55.340.000 azioni del valore nominale unitario di 0,65 Euro, ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
31.12.2014	€	57.851
31.12.2013	€	57.851
var.		0

Tale riserva deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa e al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a		
31.12.2014	€	7.194
31.12.2013	€	7.194
var.		0

Riserva Azioni Proprie in Portafoglio

ammonta a		
31.12.2014	€	(27.903)
31.12.2013	€	(27.176)
var.		727

La Società detiene n° 3.430.057 di azioni proprie per un controvalore in bilancio pari a Euro 27,9 milioni acquistate con le modalità indicate in apposita delibera assembleare.

Altre riserve e utili a nuovo

ammontano a		
31.12.2014	€	55.022
31.12.2013	€	45.025
var.		9.997

Le altre riserve sono costituite principalmente da:

	31.12.2014	31.12.2013	VAR.
Riserva Rivalutazione Legge 431/91	15	15	0
Riserva Rivalutazione Legge 342/00	6.049	6.049	0
Riserva Straordinaria	30.671	30.671	0
Altre Riserve	8.126	8.139	(13)
Utili a nuovo	10.161	151	10.010
Totale Altre Riserve	55.022	45.025	9.997

La principale variazione dell'esercizio è riferibile per Euro 10 milioni a seguito del riporto a nuovo di parte della quota di utile relativo al precedente esercizio.

Utile dell'esercizio

ammonta a		
31.12.2014	€	37.401
31.12.2013	€	37.111
var.		290

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine del periodo, così come richiesto dallo *LAS* 1, par. 76:

	Azioni componenti capitale sociale	Azioni proprie detenute	Azioni in circolazione	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo azioni in circolazione
	(A)	(B)	(C) = (A - B)	D	E = C*D
Situazione al 31/12/2013	55.340.000	3.371.743	51.968.257	0,65	33.779.367
Azioni acquistate nel periodo		58.314	(58.314)	0,65	(37.904)
Situazione al 31/12/2014	55.340.000	3.430.057	51.909.943	0,65	33.741.463

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico 2014, comparate con quelle rilevate nel 2013.

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2014	€	125.439
2013	€	119.975
var.		5.464

La scomposizione dei ricavi operativi e degli altri proventi è riportata nella seguente tabella:

EURO / 1000	2014	INC. %	2013(*)	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	83.053	66,2%	78.872	65,7%	4.181	5,3%
Deposito e Movimentazione Merci	3.118	2,5%	3.747	3,1%	(629)	-16,8%
Handling	990	0,8%	1.120	0,9%	(130)	-11,6%
Ricavi Aeronautici	87.161	69,5%	83.739	69,8%	3.422	4,1%
Biglietteria	64	0,1%	87	0,1%	(23)	-26,4%
Pubblicità	1.954	1,6%	1.738	1,5%	216	12,4%
Commerciale	27.850	22,2%	27.501	22,9%	349	1,3%
Ricavi Non Aeronautici	29.868	23,8%	29.326	24,4%	542	1,8%
Altri ricavi	8.410	6,7%	6.910	5,8%	1.500	21,7%
Totale Ricavi	125.439	100,0%	119.975	100,0%	5.464	4,6%

(*) A fronte di una più puntuale rappresentazione dei dati nell'esercizio 2014 relativi a ricavi aeronautici e non aeronautici, il periodo di confronto è stato oggetto di una riclassifica dai "Ricavi Non Aeronautici" ai "Ricavi Aeronautici" per complessivi Euro 1,3 milioni.

I ricavi per servizi aeronautici nel periodo sono pari a Euro 87,2 milioni, con una variazione positiva del 4,1% rispetto a quelli di pari periodo del 2013; i ricavi non aeronautici sono pari a Euro 29,9 milioni con un incremento del 1,8%.

Ricavi operativi

ammontano a

2014	€	117.029
2013	€	113.065
var.		3.964

Altri proventi

ammontano a

2014	€	8.410
2013	€	6.910
var.		1.500

Sono costituiti da:

EURO / 1000	2014	INC. %	2013	INC. %	DELTA	DELTA %
Addebito recupero costi	3.010	35,8%	2.880	41,7%	130	4,5%
Prestazioni professionali	1.312	15,6%	1.811	26,2%	(499)	-27,6%
Personale in distacco	67	0,8%	193	2,8%	(126)	-65,3%
Contributo GSE	227	2,7%	238	3,5%	(11)	-4,6%
Capitalizzazione costi interni	491	5,8%	20	0,3%	471	N.A.
Proventi non ricorrenti	2.225	26,5%	733	10,6%	1.491	203,3%
Altri ricavi e proventi	1.077	12,8%	1.034	15,0%	43	4,2%
Altri ricavi	8.410	100,0%	6.910	100,0%	1.500	21,7%

La voce include principalmente ricavi per riaddebito costi condominiali ai clienti sub-concessionari, riaddebito costi operativi ai vettori e addebiti di servizi manageriali per contratti stipulati con le società del Gruppo.

I ricavi e gli altri proventi sono sostanzialmente riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Per un'analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione degli Amministratori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2014	€	84.578
2013	€	80.601
var.		3.977

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2014	€	1.097
2013	€	1.243
var.		(146)

I costi sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

26. Servizi

ammontano a

2014	€	38.781
2013	€	36.235
var.		2.546

Sono costituiti da:	2014	2013	VAR.
Servizi industriali	28.894	27.321	1.573
Servizi commerciali	3.257	2.919	338
Servizi generali	6.630	5.995	635
Totale Servizi	38.781	36.235	2.546

Di seguito l'analisi delle principali voci.

Servizi industriali:	2014	2013	VAR.
Manutenzioni contrattuali	3.143	3.086	57
Manutenzioni ordinarie	1.794	1.463	331
Utenze varie	5.878	5.711	167
Pulizie	2.172	2.150	22
Security aeroportuale	9.942	9.239	703
Altri servizi industriali	4.035	3.756	279
Prestazioni professionali	695	671	24
Mensa	400	402	(2)
Trasmissione dati	444	537	(93)
Altri costi	391	306	85
Totale	28.894	27.321	1.573

L'incremento evidenziato nei costi per security aeroportuale è legato all'andamento del traffico aeroportuale.

Servizi commerciali:	2014	2013	VAR.
Sviluppo traffico aeroportuale	2.578	2.417	161
Pubblicità e manifestazioni	679	502	177
Totale	3.257	2.919	338

I costi per servizi commerciali sono principalmente riferiti alle promozioni traffico per sviluppo di nuove rotte.

Servizi generali:	2014	2013	VAR.
Assicurazioni	1.382	1.522	(140)
Prestazioni professionali	2.982	2.334	648
Compensi e rimborsi ad amministratori	1.245	1.205	40
Compensi e rimborsi a sindaci	150	151	(1)

Compensi altri organi societari	119	89	30
Aggiornamento <i>software</i>	406	336	70
Servizi vari	346	358	(12)
Totale	6.630	5.995	635

I costi risultano in linea con quelli dell'anno precedente.

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2014	€	7.608
2013	€	7.037
var.		571

Sono costituiti da:

	2014	2013	VAR.
Canone di concessione aeroportuale	7.454	6.843	611
Locazioni e altro	154	194	(40)
Totale Costi Godimento beni di terzi	7.608	7.037	571

I canoni per concessioni aeroportuale sono così costituiti:

	2014	2013	VAR.
Canone concessione aeroportuale	5.488	4.813	675
Canone aggiuntivo L.296/06 art.1 comma 1328 (servizio antincendi)	1.672	1.735	(63)
Canone sicurezza	294	295	(1)
Totale Canoni per concessioni aeroportuali	7.454	6.843	611

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle *WLU (Work Load Unit)* corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce.

Il canone di concessione aeroportuale rileva un aumento pari a Euro 0,7 milioni per effetto della corresponsione dell'intera annualità 2014 calcolata al 100% del corrispettivo a fronte di maggiori tariffe riconosciute. Infatti con l'entrata in vigore del "Contratto di Programma" a far data dall'11 marzo 2013 (deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ENAC del 19 ottobre 2012 e pubblicato in G.U. in data 10 gennaio 2013) è prevista la corresponsione del canone al 100% del corrispettivo stabilito, mentre precedentemente tale canone era corrisposto con riduzione del 75%.

28. Costi per il Personale

ammontano a

2014	€	23.629
2013	€	23.785
var.		(156)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione di contratti collettivi. Il saldo dell'esercizio include i minori costi derivanti dalla riduzione dell'organico operativo e i costi derivanti dall'entrata in vigore del rinnovo contrattuale CCNL, a seguito sottoscrizione tra le parti in data 1 ottobre 2014, valido per il triennio 2014-2016.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella che segue:

ORGANICO	31-12-14		31-12-13		VARIAZIONE	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	17		17			
Quadri	32		34		(2)	
Impiegati	191	20	192	19	(1)	1
Operai	111		114	2	(3)	(2)
TOTALE	351	20	357	21	(6)	(1)
TOTALE ORGANICO	371		378		(7)	
EQUIVALENT FULL TIME	364,87		371,84		(6,97)	

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2014	€	8.833
2013	€	8.152
var.		681

Sono così suddivisi:

	2014	2013	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	5.747	5.356	391
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.086	2.796	290
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.833	8.152	681

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2014	€	450
2013	€	0
var.		450

La voce “Svalutazioni dell’attivo a breve” è determinata dagli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell’accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni in essere, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell’incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

2014	€	3
2013	€	5
var.		(2)

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2014	€	412
2013	€	588
var.		(176)

Gli accantonamenti dell’esercizio sono stati prudenzialmente effettuati per coprire perdite di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura del bilancio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Si riferiscono a potenziali passività derivanti da cause legali e dal rischio di contenziosi, anche per importi di ammontare incerto o in fase di definizione.

33. Accantonamento fondo rinnovamento beni in concessione

ammonta a

2014	€	2.511
2013	€	2.400
var.		111

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo rinnovamento beni in concessione, definito annualmente a seguito di apposita perizia eseguita da un perito indipendente.

34. Altri oneri

ammontano a

2014	€	1.254
2013	€	1.156
var.		98

Gli altri oneri sono così composti:

	2014	2013	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	199	197	2

Imposte e tasse	517	420	97
Erogazioni liberali	52	81	(29)
Minusvalenze e sopravvenienze	142	234	(92)
Altri oneri	344	224	120
Totale altri oneri	1.254	1.156	98

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2014	€	9.541
2013	€	11.229
var.		(1.688)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2014	2013	VAR.
Proventi da partecipazione in società controllate	1.900	11.000	(9.100)
Variations di <i>fair value</i> strumenti copertura rilevata a C. E.	24	53	(29)
Interessi attivi	1.132	1.257	(125)
Interessi attivi v/società controllate e per <i>cash pooling</i>	870	1.239	(369)
Plusvalenza da cessione partecipazioni	10.878	0	10.878
Totale proventi finanziari, rivalutazioni di attività finanziarie e utili da società collegate	14.804	13.549	1.255
Interessi passivi	(349)	(262)	(87)
Interessi passivi v/società controllate e per <i>cash pooling</i>	(112)	(184)	72
Interessi passivi su finanziamenti	(3.533)	(1.801)	(1.732)
Altri oneri finanziari	(1.414)	(283)	(1.131)
Utile o perdite su cambi	(1)	(1)	0
Svalutazione partecipazioni società controllate e collegate	(188)	(123)	(65)
Totale interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie	(5.597)	(2.654)	(2.943)
Utili/Perdite da collegate			
Proventi da partecipazione in società collegate	334	334	0
Totale Proventi e Oneri finanziari	9.541	11.229	(1.688)

La variazione in diminuzione di Euro 1,7 milioni dei proventi ed oneri finanziari è determinata dall'effetto compensato dei seguenti principali fattori:

- aumento complessivo dei proventi finanziari per Euro 1,3 milioni dovuto principalmente alla plusvalenza realizzata nella cessione del 50% della partecipazione in Airst S.p.A. contro il minor incasso di dividendi dalle società controllate;
- aumento complessivo degli oneri finanziari per Euro 2,9 milioni la cui principale ragione consiste nel maggior ricorso al sistema bancario realizzatosi nel secondo semestre 2014 e degli oneri finanziari ad essi connessi.

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

2014	€	13.001
2013	€	13.492
var.		(491)

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così costituite:

	2014	2013	VAR.
Imposte correnti	12.891	12.885	7
Imposte anticipate e differite	109	607	(498)
Totale imposte sul reddito	13.001	13.492	(491)

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (*tax rate* effettivo) sull'risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica del 27,50%:

Riconciliazione tax rate (importi in migliaia di €)	Esercizio		Esercizio	
	2014	%	2013	%
Risultato ante imposte	50.402		50.603	
Imposte teoriche	13.861	27,50%	13.916	27,50%
Imposte effettive	13.001	25,79%	13.492	26,66%
Differenza che viene spiegata da:	(860)	-1,71%	(424)	-0,84%
1) perdite fiscali considerate recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	(77)	-0,15%	(97)	-0,19%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	2.792	5,54%	2.772	5,48%
ii) imposte esercizi precedenti	6	0,01%	11	0,02%
iii) dividendi non tassati	(584)	-1,16%	(2.961)	-5,85%
iv) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(92)	-0,18%	(30)	-0,06%
v) imposte anticipate su oneri futuri deducibili IRAP	(111)	-0,22%	(119)	-0,24%
vi) plusvalenze esenti	(2.794)	-5,54%	0	0,00%
Totale differenza	(860)	-1,71%	(424)	-0,84%

Il risultato favorevole di un'aliquota fiscale effettiva del 25,79% più bassa rispetto quella teorica è dovuto principalmente alla detassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione in Airst S.p.A. e dei dividendi incassati, in parte compensata dall'incidenza dell'IRAP sul *tax rate*.

UTILE DELL'ESERCIZIO

ammonta a

2014	€	37.401
2013	€	37.111
var.		290

37. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono condotte a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo pur nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di non operare ulteriori coperture nell'esercizio; alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale risultano pari all'1,6% del valore dei finanziamenti.

Le coperture sono relative ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 4,5 milioni erogato da Deutsche Bank ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 0,6 milioni. È stato stipulato nel corso del 2011 un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi, al 31 dicembre 2014 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 100% dell'importo totale;
- al finanziamento in capo a SAVE S.p.A. per un valore originario pari a Euro 5 milioni erogato da Deutsche Bank nel 2012 ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 2,5 milioni. È stato stipulato nel corso dello stesso esercizio un contratto di Interest Rate Swap per la copertura dal rischio tassi per un importo pari al totale del finanziamento, pertanto al 31 dicembre 2014 il finanziamento risulta avere il costo per interessi bloccato per il 100% dell'importo totale.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa dei principali strumenti derivati della Società in essere al 31 dicembre 2014:

SUDDIVISIONE PER SCADENZA FLUSSI FINANZIARI PREVISTI DEGLI STRUMENTI DERIVATI E FINANZIAMENTI AL 31 DICEMBRE 2013
(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INTENDERSI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA STIPULA CONTRATTO	SCADENZA	IMPORNO NOZIONALE CONTRATTUALE	IMPORNO RESIDUO AL 31/12/2014	IMPORNO RESIDUO AL 31/12/2013	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2014	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2013
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	DEUTSCHE BANK SPA	19/12/2011	22/01/2015	3.375	563	1.688	(3)	(22)
IRS	SAVE S.P.A.	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	DEUTSCHE BANK SPA	01/10/2012	17/06/2016	5.000	2.500	3.750	(18)	(23)
TOTALE						8.375	3.063	5.438	(21)	(45)

Analisi di sensitività sui flussi di cassa

La Società ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere ed agli strumenti finanziari di copertura ad essi correlati. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2014 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +1,6 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,25% ed a +3,2 milioni di Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50%. Per quanto riguarda la variazione in diminuzione ipotizzata dello 0,25% e dello 0,50%, dato l'attuale livello dei tassi, si otterrebbe in entrambi i casi un tasso pari a 0% con una variazione pari a -1,1 milioni di Euro.

Analisi di sensitività sul *fair value* degli strumenti derivati

La società ha predisposto un'analisi della variazione dei valori di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura in essere al 31 dicembre 2014. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 31 dicembre 2014 ed ipotizza un aumento/diminuzione dei tassi di interesse attesi dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul *fair value* degli strumenti derivati in essere è di circa +/-10 mila Euro per una variazione dei tassi dello 0,25%, mentre è pari a +20 mila Euro per una variazione in aumento dei tassi dello 0,50% e a -10 mila Euro per una variazione in diminuzione dei tassi dello 0,50%.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia ad un'obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per la Società l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa (incluse le linee ad utilizzo promiscuo cassa e firma) non utilizzati del sistema bancario sono pari a Euro 57,6 milioni oltre al residuo utilizzabile delle nuove linee di affidamento deliberate nel 2014, pari ad Euro 93 milioni, e sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

Il fabbisogno finanziario della Società è assicurato dalla provvista di lungo termine raccolta per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine, anche legati a singole operazioni di acquisizione o di investimento. Le quote di finanziamenti con scadenza superiore all'anno sono pari a Euro 186,5 milioni rispetto ad una posizione finanziaria netta che risulta negativa per 109,9 milioni di Euro compresi crediti e debiti finanziari verso società del Gruppo.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine, in essere al 31 dicembre 2014, si rimanda al paragrafo dedicato ai "Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente".

Analisi per scadenza flussi finanziari strumenti derivati e finanziamenti a medio - lungo termine in essere

Nella tabella successiva abbiamo riepilogato i flussi finanziari non attualizzati, suddivisi per scadenza temporale, degli strumenti di copertura tassi in essere, che presentano una valutazione *mark to market* negativa alla data del 31 dicembre 2014.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella anche i flussi finanziari dei finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data di bilancio, comprensivi di quota capitale e quota interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 1 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
STRUMENTI DERIVATI CON MTM AL 31 DICEMBRE NEGATIVO	(18)	(52)	(14)	(35)	(4)	(17)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(195.563)	(145.963)	(9.063)	(111.393)	(186.500)	(29.100)	0	(5.470)
TOTALE	(195.581)	(146.015)	(9.077)	(111.428)	(186.504)	(29.117)	0	(5.470)

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo "Rischio tasso".

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività, che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Come già evidenziato in precedenza, la Società detiene strumenti finanziari derivati al solo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse del valore dei singoli finanziamenti a cui fanno riferimento (c.d. *cash flow hedge*).

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2014:

- tassi d'interesse a breve termine e tassi *swap* riferiti all'Euro;
- quotazioni dei contratti *futures* sull'Euribor a tre mesi;
- *fixing* del tasso Euribor per il calcolo delle cedole in corso.

La Società detiene strumenti finanziari rappresentati da azioni quotate su mercati regolamentati classificati tra le attività finanziarie correnti; come tali sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 1 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dalla Società alla data del 31 dicembre 2014.

GARANZIE RILASCIATE (VALORI IN EURO MIGLIAIA)	IMPORNO
FIDEIUSSIONI:	1.049
- A GARANZIA DI CONTRATTI VARI	1.001
- PER CONTO DI SOCIETÀ DEL GRUPPO SAVE	29
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIAIE	19
MANDATI A FAR CREDITO/LEASING/MUTUI PER SOCIETÀ DEL GRUPPO SAVE	28.100
IPOTECHE	5.300
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	34.449

Al 31 dicembre 2014, le garanzie rilasciate da SAVE S.p.A. ammontano a circa Euro 34,4 milioni e si riferiscono principalmente a:

- fideiussioni rilasciate a garanzia di contratti diversi Euro 1 milione;
- ipoteche per Euro 5,3 milioni;
- altre garanzie prestate per conto di società del Gruppo per Euro 28,1 milioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con società appartenenti al Gruppo SAVE sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si veda l'Allegato D per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Con le società appartenenti al Gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., parti correlate in quanto riferibili al Socio di riferimento, la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, oneri per servizi di consulenza organizzativa per complessivi Euro 14 mila, ed oneri relativi al recupero di spese sostenute per complessivi Euro 119 mila. Non risultano, alla data del presente bilancio, posizioni debitorie/creditorie ancora aperte.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati					Immobilizzazioni immateriali nette
	Valore al 01/01/14	Acquisizioni	Contributi	Decrementi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/14	Valore al 01/01/14	Incrementi del periodo	Utilizzi	Valore al 31/12/14	
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	190.837	3.993		(40)	327	195.117	57.706	4.924	(10)	62.620	132.497
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.261	28.558	(1.489)		(327)	35.003					35.003
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	199.098	32.551	(1.489)	(40)		230.120	57.706	4.924	(10)	62.620	167.500
Concessioni	3					3	2	0	0	2	1
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	11.496	1.521		(986)	478	12.509	10.443	822	(987)	10.279	2.230
Immobilizzazioni in corso ed acconti	548	452		(45)	(483)	472					472
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	12.044	1.973		(1.031)	(5)	12.981	10.443	822	(987)	10.279	2.702
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita											0
Totale immobilizzazioni immateriali	211.143	34.524	(1.489)	(1.071)	(5)	243.104	68.151	5.746	(997)	72.900	170.203

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati					Immobilizzazioni materiali nette	
	Valore al 01/01/14	Incorporazione Cà Bolzan	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/14	Valore al 01/01/14	Incorporazione Cà Bolzan	Incrementi del periodo	Utilizzi		Valore al 31/12/14
Terreni e Fabbricati	899	30.667				31.566		28	2		30	31.536
Impianti e macchinari	33.541		2.366	(563)		35.344	25.629		2.058	(563)	27.124	8.220
Attrezzature industriali e commerciali	3.604		543			4.147	3.064		189		3.253	896
Altri beni	13.914		1.527	(207)	6	15.240	12.004		837	(206)	12.635	2.605
Fondo svalutazione immobilizzazioni												0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1		3		(1)	3						3
Totale immobilizzazioni materiali	51.959	30.667	4.439	(770)	5	86.301	40.697	28	3.086	(769)	43.042	43.259

Prospetti Supplementari

Allegato A1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni in corso

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico				Contributi				Immobilizzazioni in corso nette	
	Valore al 01/01/2014	Acquisizioni	Riclassifiche Altri Movimenti	Decrementi	Valore al 31/12/2014	Valore al 01/01/2014	Incremento dell'anno	Valore al 31/12/2014		
Imm.ni in corso Beni immateriali		548		(483)	(45)				472	
Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale:										
Sistema smistamento acque meteoriche		721	1.573		2.294	424	1.489	1.913	381	
Ampliamento Terminal		2.250	1.422	(40)	3.632				3.632	
Linea Media Tensione		766	656		1.422				1.422	
Potenziamento pista di volo		1.126	4.977		6.103				6.103	
Presidio VVF e GDF		801	5.704		6.505				6.505	
Moving Walkway		235	1.225	40	1.500				1.500	
Statale Triestina SS14		800			800				800	
Centrale di Trigenrazione		130	926		1.056				1.056	
Rinforzo Argine Spondale Darsena		194	982		1.176				1.176	
Piazzale Sosta AAMM		380	6.488		6.868				6.868	
Interventi Idraulici			971		971				971	
Verifica Sismica Terminal / Viabilità			304		304				304	
Impianti 400 HZ Piazzali SUD		48	1.553		1.601				1.601	
Altre opere in progettazione		1.234	1.777	(327)	2.684				2.684	
Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale:		8.685	28.558	(327)	0	36.916	424	1.489	1.913	35.003
Imm.ni in corso Beni di Proprietà		1	3	(1)	3					3
Totale Imm.ni in corso		9.234	29.013	(811)	(45)	37.391	424	1.489	1.913	35.478

Prospetti Supplementari

ALLEGATO C

Elenco delle società direttamente controllate e collegate al 31.12.2014

(Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale		% di possesso	Ultimo bilancio/situz. Contabile	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore a bilancio	Quota corrispondente patrimonio netto		Differenza
									B	A	
Società controllate											
MARCO POLO PARK S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	100,00%	31/12/2014 (**)	516	3.041	1.894	716	3.041		2.325
TRIVENETO SICUREZZA S.r.l. (****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	65,00%	31/12/2014 (**)	100	2.038	141	65	1.325		1.260
SAVE ENGINEERING S.r.l. (*****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	97,00%	31/12/2014 (**)	100	1.158	190	102	1.123		1.021
AEROPORTO CIVILE DI PADOVA S.p.A. in liquidazione	Padova	Via Sorio 89	71,74%	31/12/2014 (**)	526	73	(257)	52	52		(0)
N-AITEC S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	100,00%	31/12/2014 (**)	50	996	433	90	996		906
ARCHIMEDE 1 S.p.A. (****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	60,00%	31/12/2014 (**)	25.000	48.080	733	25.568	28.848		3.280
AER TRE S.p.A.	Treviso	Via Noalese 63	80,00%	31/12/2014 (**)	13.120	12.978	(1.067)	18.194	10.382		(7.811)
ARCHIMEDE 3 S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	100,00%	31/12/2014 (**)	50	1.311	(19)	73	1.311		1.239
3A ADVANCED AIRPORT ADVISORY S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	100,00%	31/12/2014 (**)	10	2	(3)	10	2		(8)
SAVE INTERNATIONAL HOLDING S.A. (*****)	Bruxelles (BE)	65 Avenue Louise Boite, 11	99,00%	31/12/2014 (**)	7.450	8.123	(9)	8.253	8.042		(211)
AGRICOLA SAVE a r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	100,00%	31/12/2014 (**)	75	1.037	(24)	9.321	1.037		(8.284)
Totale Società controllate					46.997	78.837	2.012	62.444	56.160		(6.284)
Società collegate											
NICELLI S.p.A.	Venezia Lido	Aeroporto G. Nicelli	49,23%	31/12/2013 (*)	1.988	1.525	(524)	367	751		384
G.A.P. S.p.A.	Pantelleria	Via Venezia, 32	49,87%	31/12/2013 (*)	510	618	106	290	308		18
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.	Venezia	Marittima Fabbricato 248	22,18%	31/05/2014 (*)	3.920	36.433	3.757	1.966	8.081		6.115
2A AIRPORT ADVERTISING S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei, 30/1	50,00%	31/12/2014 (**)	10	183	(48)	5	92		87
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Sommacampagna Verona	Loc. Caselle	39,80%	31/12/2014 (**)	52.317	35.004	(8.474)	30.015	13.932		(16.083)
Totale Società collegate					58.745	73.763	(5.183)	32.643	23.163		(9.480)

(*): ultimo bilancio di esercizio approvato da Assemblea Soci

(**): ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione o amministratore

(***): situazione contabile fornita dal management della società

(****) Save S.p.a. detiene il 65% di Triveneto Sicurezza S.r.l.; Aertre S.p.a. detiene il rimanente 35%. La percentuale netta di partecipazione di Save S.p.a. in Triveneto Sicurezza è pari al 93%

(*****): la società Archimede 1 detiene il 40% di Centostazioni Spa; il rimanente 60% è in carico al Gruppo Ferrovie dello Stato

(*****) Save International Holding S.A. : Save S.p.a. detiene il 99% ; Save Engineering detiene il restante 1%

(*****) Save Engineering S.r.l. : Save S.p.a. detiene il 97% ; N-Aitec S.r.l. detiene il restante 3%

Prospetti Supplementari

ALLEGATO C1

Elenco delle società indirettamente controllate e collegate al 31.12.2014

(Importi in Euro / 1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo bilancio/situaz. Contabile	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Quota corrispondente patrimonio netto		Differenza	
							B	A		A - B
Società indirettamente controllate										
Archimede 1 S.p.a.										
CENTOSTAZIONI S.p.A. (****)	Roma	Via B.Eustachio, 8	40,00%	31/12/2014 (***)	8.333	34.705	8.364	68.647	13.882	(54.765)
Archimede 3 S.r.l.										
IDEA 2 S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2014 (***)	10	25	(20)	503	25	(478)
Totale Società indirettamente controllate					8.343	34.730	8.344	69.150	13.907	(55.243)

(*): ultimo bilancio di esercizio approvato da Assemblea Soci

(**): ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione o Amministratore

(***): situazione contabile fornita dal management della società

(****): la società Archimede 1 detiene il 40% di Centostazioni Spa; il rimanente 60% è in carico al Gruppo Ferrovie dello Stato. La percentuale netta di partecipazione di Save S.p.A. in Centostazioni è pari al 24%

Nel seguente prospetto si riportano i valori patrimoniali derivanti dai rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con le parti correlate. Tali valori sono espressi in migliaia di Euro.

Allegato D

	Save S.p.A.	
	Crediti	Debiti
N-AITEC S.r.l.	133	1.342
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	125	
Archimede 3 S.r.l.	328	
Archimede 1 S.p.A.	15.770	138
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	1	
Centostazioni S.p.A.	275	
Società Agricola Save a r.l.	391	5
Idea 2 S.r.l.	2	
Very Italian Food S.r.l.		35
3 A - Advanced Airport Advisory S.r.l.	1	
Save International Holding SA		4.368
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	1	
2A - Airport Advertising S.r.l.	467	601
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	2.228	1
Marco Polo Park S.r.l.	582	3.194
Aer Tre S.p.A.	5.314	836
Save Engineering S.p.A.	1.493	4.215
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	378	61
Airest S.p.A.	4.885	1.258
Triveneto Sicurezza S.r.l.	625	3.782
Airest Retail S.r.l.	3.110	3
Totale Complessivo	36.109	19.837

Nel seguente prospetto si riportano i valori economici derivanti dai rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con le parti correlate. Tali valori sono espressi in migliaia di Euro.

Allegato D1

	Save S.p.A.	
	Ricavi	Costi
N-AITEC S.r.l.	45	113
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia	19	
Arhimede 3 S.r.l.	12	
Arhimede 1 S.p.A.	139	
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	23	4
Centostazioni S.p.A.	166	
Società Agricola Save a r.l.	65	
Idea 2 S.r.l.	2	
Save International Holding SA		377
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	9	
2A - Airport Advertising S.r.l.	2.009	15
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	1.380	
Marco Polo Park S.r.l.	5.104	36
Aer Tre S.p.A.	699	2
Save Engineering S.p.A.	354	37
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.	39	
Airest S.p.A.	5.689	1.103
Triveneto Sicurezza S.r.l.	604	9.945
Airest Retail S.r.l.	2.965	100
Capitalizzazioni (*)		6.198
Totale complessivo	19.322	17.930

Si rammenta che nel corso dell'esercizio la società controllata Marco Polo Park S.r.l. ha erogato un dividendo alla Capogruppo pari ad Euro 1,9 milioni non incluso nella tabella sopra esposta.

(*) Capitalizzazioni: in Save S.p.A. Euro 4.902 mila verso Save Engineering S.p.A.; Euro 762 mila verso N-Aitec S.r.l.; Euro 512 mila verso 2A - Airport Advertising S.r.l. ed Euro 22 mila verso Airest Retail S.r.l.

Prospetti Supplementari

ALLEGATO E

Prospetto Origine, Disponibilità, Distribuibilità e Utilizzazione del Patrimonio Netto ante risultato esercizio
(Importi in Euro / 1000)

Origine	Importi 31.12.2014 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni/movimenti degli ultimi tre esercizi			
					Aumento Capitale	Copertura Perdite	Distribuz. ai Soci	Altro
Capitale	35.971	35.971						
Riserva di Capitale :								
Riserva da sovrapprezzo azioni	57.851		57.851	57.851			72.500	
Riserva di utili :								
Riserve di rivalutazione	6.065		6.065	6.065				
Riserva legale	7.194	7.194						
Riserva Azioni proprie in portafoglio	(27.903)		(27.903)	(27.903)				
Riserva per valutazione a <i>fair value</i> titoli	54		54	0				
Altre riserve e utili portati a nuovo	48.903		48.903	40.948			98.500	
Totale	128.135	43.165	84.970	76.961			171.000	
Quota non distribuibile			8.009					
Residua quota distribuibile			76.961	76.961				

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Monica Scarpa, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Curtolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Save S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 si è basata su di un processo definito da Save S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio :

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Venezia Tessera, 11 marzo 2015

Amministratore Delegato

Monica Scarpa

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**


Giovanni Curtolo

SAVE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 i.v.
Sede legale in Venezia (Tessera), V.le G. Galilei n.30/1
C.F., P.IVA e n.º Iscriz. al Reg.Imprese di Venezia: 02193960271
R.E.A. Venezia n. 201102

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2014

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.)

Signori Azionisti,

durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue.

Operazioni di particolare rilevanza

L'esercizio 2014 registra significative variazioni nella struttura del Gruppo: la Società, dando esecuzione all'accordo siglato nel mese di settembre 2013, ha effettuato nel mese di aprile 2014 la cessione del 50% della partecipazione detenuta in Airst S.p.A. al gruppo Lagardère Services, consentendo a quest'ultimo, in conformità agli accordi conclusi, di assumerne il controllo. Da ciò ne è derivato il deconsolidamento del gruppo Airst e l'iscrizione della partecipazione residua in tale società al *fair value*, classificandola tra le "Attività destinate ad essere cedute".

Diversamente, con riferimento alla partecipazione in "Centostazioni", classificata nel precedente bilancio tra le "Attività destinate ad essere cedute", va evidenziata, in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 5, la riallocazione della stessa e delle attività e passività ad essa collegate, dalle "*Discontinued Operations*" alle "*Continuing Operations*" con la necessaria riesposizione dei dati di confronto relativi al conto economico, tenendo inoltre conto dell'intervenuta applicazione in via retrospettiva dell'IFRS 11. Infatti, pur rimanendo confermato l'obiettivo di uscita dalla *Business Unit* di Gestione delle Infrastrutture e dunque la valorizzazione di tale partecipazione, va rilevato il ritardo nell'addivenire ad una definizione

di un percorso condiviso con il socio Ferrovie dello Stato per la valorizzazione della partecipazione.

Nell'ambito della delineata strategia di focalizzazione nel business aeroportuale va quindi segnalato, in esecuzione dell'accordo siglato in data 24 marzo 2014 e tramite una serie di correlate operazioni articolatesi a far data dal 6 giugno 2014, l'acquisto di una rilevante partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia. A fronte di un esborso pari a circa 30 milioni euro, finanziato attraverso l'utilizzo di linee di credito già disponibili, SAVE è giunta a detenere alla data del 31.12.2014 una partecipazione pari al 39,8% del capitale della suddetta società, con ciò concretizzando il ventilato progetto di integrazione dei sistemi aeroportuali di Venezia e Verona nella prospettiva della costituzione di un unico polo.

La Relazione sulla Gestione dà debita informativa della decisione assunta dalla Commissione Europea sul tema degli aiuti di stato e delle relative implicazioni con riferimento alla posizione della partecipata "BSCA", società di gestione dell'Aeroporto di Charleroi.

Altri eventi di minor rilevanza, nonché tutti i principali dati delle società partecipate, sono più analiticamente richiamati nelle Relazioni sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e nelle note esplicative al Bilancio Consolidato ed al Bilancio Separato d'esercizio di SAVE S.p.A. dell'esercizio 2014, alle quali si rimanda per maggiori ragguagli in merito.

Operazioni atipiche o inusuali

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2014.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio sono di natura ordinaria e sono essenzialmente costituite da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi, nonché da corrispettivi per canoni di sub concessione, contrattualmente regolate e svolte nell'interesse della società, in quanto finalizzate alla razionalizzazione dell'uso delle risorse del Gruppo. Tali operazioni sono indicate nelle note di commento al bilancio della società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Le operazioni con parti correlate, poste in essere nel rispetto del vigente "Regolamento per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate ("Regolamento OPC"), sono di natura ordinaria e fanno perlopiù riferimento alle attività di consulenza organizzativa ed assistenza di carattere finanziario prestate dalle società appartenenti al gruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.a., (parti correlate in quanto riferibili al socio di riferimento di SAVE). Anche tali operazioni vengono elencate nelle note di commento al bilancio della società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Attività del Collegio Sindacale ed informativa richiesta da Consob

Si conferma che l'Organo di Controllo, la cui composizione è variata nell'ultimo anno di mandato per effetto delle dimissioni rassegnate da un componente effettivo con subentro nella carica da parte del sindaco supplente, nell'esercizio delle funzioni proprie:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D. Lgs. 58/1998. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è svolta anche tramite la presenza negli organi sociali delle principali controllate di consiglieri e di componenti l'Alta Direzione della capogruppo stessa. Il controllo è stato svolto anche tramite incontri con la Società di Revisione ed i rappresentanti dei Collegi Sindacali delle principali società partecipate, ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In allegato al bilancio separato ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-*bis*, comma 5, del Testo Unico della Finanza, sottoscritta da un Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In pendenza dell'emissione da parte della Società di Revisione della Relazione di cui all'art.19.3 del D.Lgs.39/2010, possiamo riferire che la stessa ci ha anticipato l'assenza di particolari problematiche emerse dall'esame delle procedure aziendali e di non aver rilevato alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del quale sono altresì state analizzate le relazioni semestrali predisposte, rilevando, sulla base delle valutazioni da tale Organo effettuate in merito al sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società e delle principali controllate, le modalità con cui sono gestiti i rischi a cui risulta esposta l'attività aziendale, nonché lo stato di attuazione delle azioni correttive per il contenimento di tali rischi e ferme restando le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati, il giudizio espresso di complessiva prevalente idoneità del sistema rispetto alle caratteristiche della Società, al conseguimento degli obiettivi aziendali ed al profilo di rischio assunto. Tale Organo, che, si ricorda, svolge anche le funzioni di organismo di valutazione delle operazioni con parti correlate di maggior rilevanza (c.d. "OPC Maggiori"), ha dato puntuale informativa al Consiglio, nel corso delle sedute del 30 luglio 2014 e dell'11 marzo 2015, sull'attività svolta illustrando al medesimo i contenuti delle proprie relazioni semestrali;
- il Collegio ha parimenti verificato l'attività del responsabile della funzione di *internal audit*, ascoltandone le osservazioni nel corso delle verifiche periodiche svolte ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali dal medesimo predisposte, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di SAVE S.p.A. è ritenuto complessivamente idoneo rispetto alle caratteristiche dell'impresa, al conseguimento degli obiettivi aziendali ed al profilo di rischio assunto. Si segnala che per la progettazione, realizzazione e mantenimento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società sta dal 2013 implementando, quale quadro di riferimento, il modello proposto da "Enterprise Risk Management – Integrated Framework, ©COSO 2004", con l'attivazione in particolare di presidi dedicati per più categorie di rischi specifici, fra i quali quelli attinenti la gestione dei rischi finanziari, la

correttezza e completezza dell'informativa societaria, contabile e di bilancio, la conformità alla normativa ed ai contratti, la salute e la sicurezza sul lavoro, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi ai passeggeri, la *safety* e la *security* aeroportuali;

- ha esaminato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza relative all'attività di formazione effettuata, al controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, al monitoraggio delle azioni correttive poste in essere dalla Società, all'aggiornamento del modello ed all'individuazione delle future attività da svolgere per la sua gestione e modifica, prendendo atto che sono pervenute tre segnalazioni concernenti fatti o eventi relativi a violazioni e/o condotte non conformi al Modello 231 della Società. Nell'ambito del Gruppo SAVE risultano dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 anche le controllate AerTre S.p.A., Marco Polo Park S.r.l., Triveneto Sicurezza S.r.l. e Save Engineering S.r.l., i cui Organismi di Vigilanza provvedono a rendere regolare informazione periodica all'O.d.V. della controllante, sì da consentire un puntuale monitoraggio della situazione e la rilevazione di eventuali criticità;
- non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2014 denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi;
- si dà atto che la società ha dato riscontro ad una richiesta di chiarimenti ed informazioni pervenuta da un socio detentore di una partecipazione qualificata;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti degli amministratori indipendenti e non ha osservazioni al riguardo da formulare;
- ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal Codice di Autodisciplina;
- è stato chiamato ad esprimere parere ai sensi dell'art.2389 del Codice Civile in occasione delle sedute consiliari del 13 marzo 2014 e dell'11 marzo 2015;
- ha vigilato sull'osservanza delle regole di governo societario, dettate dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate al quale la Società ha dichiarato di attenersi, confermando la *compliance* al medesimo. Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, approvandola in data 11 marzo 2015, la Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*, in cui sono descritte le modalità di adesione al succitato Codice da parte della Società. La Società pubblicherà nel proprio sito web, tale relazione che conterrà anche le informazioni sugli assetti proprietari, come richiesto dall'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza;

- con riferimento ai compiti che il citato Codice di Autodisciplina assegna al Consiglio d'Amministrazione della società, si conferma che tale organo, riprendendo la valutazione operata nel corso della seduta consiliare dell'11 marzo u.s., ha dato indicazione, in seno alla propria Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*, su quali società del Gruppo, per dimensioni ed importanza, debbano considerarsi di rilevanza strategica, confermando le ragioni per cui già a far data dal precedente esercizio Airest S.p.a. e Centostazioni S.p.a. non possano più considerarsi tali;
- con riferimento alla eventuale sussistenza dell'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta Finanziaria Internazionale Holding S.p.a ("Finint") ai sensi degli artt.2497 e ss. C.C., il Consiglio in data 11 marzo 2015 ha ritenuto insussistente l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento da parte di "Finint", non essendo presenti gli indici che vengono considerati a tal fine rilevanti dalla dottrina e dalla prassi;
- si dà atto che, anche a seguito della recente deliberazione assembleare del 26 novembre 2014, con la quale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 C.C. e seguenti, è stata approvata una nuova autorizzazione della durata di 18 mesi all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, in sostituzione dell'analoga autorizzazione approvata dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2013, hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio 2014 acquisti di azioni proprie, di modo che alla data del 31.12.2014 la Società detiene complessivamente n. 3.430.057.= azioni proprie in portafoglio, del valore nominale di euro 0,65 cadauna, pari al 6,198% del capitale sociale, per un controvalore in bilancio pari ad euro 27.902.650.=. Nel corso del corrente esercizio e fino alla data del 27 marzo scorso sono stati effettuati degli ulteriori acquisti di azioni proprie che hanno elevato l'entità dei titoli della società in portafoglio a n.3.476.007.= azioni, pari al 6,281% del capitale sociale, per un controvalore in bilancio di euro 28.493.402.=;
- con riferimento al mandato inerente l'attività di revisione contabile, si ricorda che essendo giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 l'incarico conferito per il periodo 2008 - 2013 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. senza possibilità di ulteriore rinnovo, l'assemblea dei soci del 29 aprile 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, resa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.39/2010, ha provveduto a conferire l'incarico di revisione alla società Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti appartenenti alla medesima rete. Il neo nominato revisore ha reso allo scrivente organo con lettera del 30 marzo 2015 la comunicazione richiesta dall'art.17, comma 9, del suddetto decreto, attestando la percezione dei seguenti onorari, spese escluse, per

le prestazioni relative all'attività di revisione e ad altri servizi rese nel corso dell'esercizio 2014, che, per gli anzidetti motivi, fanno riferimento ad una frazione d'anno avente durata di mesi nove. Si riportano, pur nella disomogeneità del relativo confronto, gli onorari corrisposti nell'intero anno 2013 al precedente revisore, precisando che a quest'ultimo sono stati corrisposti per l'anno 2014, per l'attività prestata fino alla data di scadenza del proprio mandato, onorari pari ad euro 43.715, quanto a servizi di revisione prestati in favore della Capogruppo, ed euro 141.800, quanto ad altri servizi prestati in favore della Capogruppo:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)	
			2013	2014
Revisione contabile	Revisore Capogruppo	Società Capogruppo	120	91
Servizi di attestazione	Revisore Capogruppo	Società Capogruppo	0	
Servizi di consulenza fiscale	Rete del Rev.della Capogr.	Società Capogruppo	70	
Altri servizi: - procedure di verifica concordate	Revisore Capogruppo	Società Capogruppo	55	
Altri servizi: - rev.contab.su prospetti di contabilità regolatoria	Revisore Capogruppo	Società Capogruppo	22	
Servizi di consulenza in ambito Information Tech.	Rete del Rev.della Capogr.	Società Capogruppo	14	
Totale Capogruppo			281	91
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	151	39
Revisione contabile	Rete del Rev.della Capogr.	Società controllate	74	
Servizi di consulenza fiscale	Rete del Rev.della Capogr.	Società controllate	112	24
Altri servizi: - procedure di verifica concordate	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0	
Altri servizi: - rev.contab. su prospetti di contabilità regolatoria	Revisore della Capogruppo	Società controllate	14	15
Totale Controllate			351	78
Totale Generale			632	169

Anche tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dal Revisore in seno alla citata comunicazione, si segnala che non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione contabile;

- l'attuale Consiglio d'Amministrazione, nominato dall'assemblea dei soci del 18 aprile 2012, è composto da 13 membri ed ha visto in corso d'anno la cooptazione di due consiglieri, poi ratificata in sede assembleare, a seguito delle dimissioni presentate da due dei componenti il Consiglio. Dieci di tali amministratori sono non esecutivi, mentre cinque, tra questi ultimi, risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Si ricorda

che la nomina dell'attuale *lead independent director* da parte del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione del precedente dimissionario ha avuto luogo in data 15 maggio 2013;

- nel corso dell'esercizio 2014 l'assemblea si è riunita due volte in sede ordinaria;
- il Consiglio di Amministrazione ha tenuto dieci riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito sette volte, il Comitato per la Remunerazione una volta e lo scrivente Collegio Sindacale ha tenuto dodici riunioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs.58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la medesima, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi, tali da richiederne menzione.

Bilancio d'esercizio

Lo scrivente Collegio dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015 nei termini stabiliti dalla legge, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Del pari, si rileva l'assenza di rilievi e/o richiami di informativa nella relazione al bilancio d'esercizio emessa in data 30 marzo 2015 dalla Società di Revisione.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da avanzare. Con riferimento ai suoi contenuti rileviamo che detta Relazione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e fornisce dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, fornendo altresì indicazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. In particolare nella documentazione di bilancio, tra le altre, in tema di passività potenziali ed in relazione all'accordo siglato con il Gruppo Lagardere, è stata data debita evidenza, con riferimento alla verifica operata da parte dell'Agenzia delle Entrate di Venezia a carico della società Airst S.p.a., dell'avviso di accertamento alla stessa notificato nel corso del 2012 e dell'impugnazione di tale atto da parte della società nel febbraio 2013. SAVE S.p.a., a seguito degli accordi siglati, ha manlevato l'acquirente in relazione ad ogni eventuale passività derivante dal contenzioso sopracitato. Peraltro, con riferimento alla

segnalata data fissata per la trattazione del caso presso la C.T.P. di Venezia, si precisa che l'udienza è stata di recente rinviata dal 23 marzo al 13 luglio 2015.

La Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato del Gruppo.

Per quanto abbiamo potuto appurare, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, Codice Civile.

Conclusioni e proposta all'assemblea

Per gli anzidetti motivi, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione incaricata del controllo contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 così come redatto dagli Amministratori, concordando con la proposta dagli stessi formulata in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Venezia-Tessera, 30 marzo 2015

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Dott. Arcangelo Boldrin



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAVE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della SAVE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della SAVE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2014. La Società ha presentato per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, per il conto economico separato, per il conto economico complessivo e per il rendiconto finanziario anche una colonna "2013 pro-forma" e per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto un "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto pro-forma", al fine di rappresentare gli effetti della fusione per incorporazione di Società Agricola Ca' Bolzan a r.l.; le modalità di presentazione di tali dati e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAVE S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAVE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della SAVE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SAVE S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 30 marzo 2015



SAVE S.p.A.
(www.grupposave.it)

**Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari
esercizio 2014**

Ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D.lgs. 58/98 ("TUF")

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 11 marzo 2015**

INDICE

1.	PROFILO DELL'EMITTENTE – COMPLIANCE (ex articolo 123 bis, comma 2, lett. a), TUF).....	4
2.	INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2014 (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	4
2.1	Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)	4
2.2	Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)	4
2.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)	4
2.4	Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)	4
2.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)	5
2.6	Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)	5
2.7	Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)	5
2.8	Clausole di <i>change of control</i> (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)	6
2.9	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)	6
2.10	Attività di Direzione e Coordinamento (ex articolo 2497 e ss. cod. civ).....	7
3.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
3.1	Nomina e sostituzione (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)	8
3.2	Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)	11
3.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF).....	13
3.4	Organi Delegati	18
3.5	Amministratori Indipendenti.....	20
3.6	<i>Lead Independent Director</i>	22
4.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
5.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	23
5.1	Nomina degli Amministratori	23
5.2	Comitato per la Remunerazione.....	24
5.3	Remunerazione degli amministratori e del Management.....	25
5.4	Comitato Controllo e Rischi.....	28
6.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO e di gestione dei rischi.....	30
6.1	Premessa sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	30
6.2	Ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	30
6.3	Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	31
6.4	Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. b), TUF).....	32
6.5	Valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	38
6.6	Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	38
6.7	<i>Internal Audit</i>	39
6.8	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001	41
6.9	Società di Revisione	42
6.10	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	42

7.	Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	44
8.	Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	44
9.	NOMINA DEI SINDACI	46
10.	SINDACI (ex articolo 123- <i>bis</i> , comma 2, lett d), del TUF)	47
11.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	50
12.	ASSEMBLEA DEI SOCI.....	50
13.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO	52

1. PROFILO DELL'EMITTENTE – COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123 BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF)

SAVE S.p.A. (la “**Società**” o “**SAVE**”) aderisce e si conforma ai principi e ai criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente il “**Codice di Autodisciplina**” e “**Borsa Italiana**”), disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf, nonché alle raccomandazioni formulate dal Consob in materia

La Società ha adottato una struttura di *corporate governance* basata su un sistema di amministrazione e controllo tradizionale e i suoi principali organi sono:

- 1) il Consiglio di Amministrazione;
- 2) il Collegio Sindacale;
- 3) l'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge a una società di revisione, nominata dall'Assemblea dei soci, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31.12.2014 (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale di SAVE, pari a Euro 35.971.000, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in n. 55.340.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,65 ciascuna. La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie, nominative e aventi tutte diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

Dal mese di maggio 2005 le azioni della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società aveva complessivamente n. 3.430.057 azioni proprie in portafoglio, pari al 6,198% del capitale sociale. A tal riguardo, si veda anche il paragrafo 13.

2.2 Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Il vigente statuto sociale di SAVE (lo “**Statuto Sociale**”) non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

La Tabella 1 allegata alla presente Relazione, evidenzia le partecipazioni rilevanti (superiori al 2%) nel capitale sociale di SAVE, come risultanti dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF alla data del 31/12/2014.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non esistono, allo stato, programmi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto delle azioni costituenti il capitale sociale di SAVE, fatta eccezione per le restrizioni previste *ex lege* in relazione alle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società aveva complessivamente n. 3.430.057 azioni proprie in portafoglio, per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357, comma 2, cod. civ.

2.7 Accordi tra azionisti (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Secondo quanto comunicato alla Società e alle autorità competenti, nonché reso noto al pubblico ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 127 e s.s. del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), esiste un patto di sindacato che ha a oggetto, inter alia, la *governance* di SAVE, di Marco Polo Holding S.r.l. ("**MPH**"), società che detiene il 40,124% di SAVE, nonché di Agorà Investimenti S.r.l. ("**Agorà**"), società che controlla MPH e che attualmente detiene una partecipazione in SAVE, diretta e indiretta tramite le proprie società interamente controllate, pari a circa il 7,042% del capitale sociale della stessa.

Secondo quanto reso noto, tale patto parasociale, inizialmente sottoscritto in data 13 febbraio 2008 tra Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ("**Finint**") e Star Holdings B.V. ("**Star Holdings**"), come successivamente rinnovato, è stato modificato in data 8 ottobre 2013 (insieme al correlato patto di opzione) a seguito dell'acquisto da parte di Star Holdings della partecipazione pari al 33,49% del capitale di Agorà, originariamente detenuta da Allegro S.à.r.l. (in qualità di gestore e promotore del Fondo Generali Financial Holdings FCP FIS Sub Fund 1).

A tale patto, come modificato, ha aderito Sviluppo 35 S.r.l. ("**SV35**"), società interamente detenuta da Finint alla quale quest'ultima ha ceduto, in data 7 ottobre 2013, l'intera partecipazione da essa detenuta in Agorà. A seguito dell'aumento di capitale sociale di Agorà deliberato in data 20 dicembre 2013 e sottoscritto da SV35 mediante conferimento dell'intero capitale sociale di Sviluppo 91 S.r.l., società che detiene una partecipazione pari al 2,119% del capitale di SAVE, e di Sviluppo 73 S.r.l., società che detiene il 4,31% del capitale di SAVE, il capitale sociale di Agorà risulta detenuto dai seguenti soci: (i) Finint (per il tramite della controllata SV35), con una quota pari al 56,91% del capitale sociale; e (ii) Star Holdings, con una quota pari al 43,09%. Il suddetto patto parasociale, come da ultimo aggiornato a seguito del sopramenzionato aumento di capitale, è stato comunicato alle autorità competenti e a SAVE e pubblicato per estratto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tale patto è stato quindi oggetto di modifica in data 17 luglio 2014, in relazione alla trasformazione di Agorà Investimenti S.r.l. in società per azioni e con efficacia a partire dalla data di iscrizione della delibera di trasformazione presso il competente Registro delle Imprese.

Dalle comunicazioni effettuate alle autorità competenti risulta che il patto parasociale ha una durata di tre anni e scadrà in data 8 ottobre 2016. Tale patto, inoltre, si rinnoverà automaticamente per successivi periodi di tre anni, salvo che sia inviata una comunicazione di disdetta da una delle parti almeno 180 giorni prima della scadenza di ciascun periodo di durata.

2.8 Clausole di *change of control* (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

La Società non ha sottoscritto accordi significativi contenenti clausole di *change of control*.

Ai sensi dell'art. 20-ter dello Statuto Sociale, nell'ipotesi in cui le azioni o gli altri titoli che attribuiscono diritto di voto eventualmente emessi dalla Società siano oggetto di offerta pubblica di acquisto o di scambio, non si applicano le disposizioni degli articoli 104, primo e secondo comma del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono stati deliberati aumenti di capitale né sono state attribuite deleghe all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.

L'assemblea ordinaria della Società in data 26 novembre 2014 ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, a seguito dell'intervenuta scadenza della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea in data 22 aprile 2013. L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata concessa dall'Assemblea, al fine di consentire alla Società di:

- (A) disporre di uno strumento adeguato che potesse essere utilizzato in sostituzione alle risorse finanziarie per il compimento di eventuali operazioni di finanza straordinaria (comprehensive, tra l'altro, di acquisti di partecipazioni, beni materiali e/o immateriali e/o aziende) e/o di espansione del gruppo; e
- (B) compiere attività di sostegno della liquidità del titolo SAVE, facilitando gli scambi del titolo medesimo e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

Sulla base di tale nuova autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione di SAVE può acquistare, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della relativa delibera dell'Assemblea a un prezzo né superiore né inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo SAVE sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nei cinque giorni di negoziazione precedenti all'acquisto che si intende effettuare, un numero massimo di azioni proprie, da calcolarsi tenendo conto di quelle già possedute dalla Società alla data di acquisto, pari al 12% del capitale sociale per gli scopi sopra descritti, e in particolare (i) un numero massimo di azioni proprie corrispondenti al 10% del capitale sociale, da destinarsi alla costituzione del c.d. "magazzino titoli"; e (ii) la restante parte, pari a un numero di azioni proprie corrispondenti al 2% del capitale sociale, da destinarsi ad attività di sostegno della liquidità del mercato.

Nella medesima seduta del 26 novembre 2014, l'Assemblea ordinaria di SAVE ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie, in una o più volte, senza alcun vincolo

temporale e anche prima di avere terminato gli acquisti ai sensi dell'autorizzazione sopra richiamata, nonché con riferimento ad azioni proprie acquistate in virtù di precedenti autorizzazioni, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, la quale può avvenire:

- (i) a un prezzo stabilito, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare quale corrispettivo di partecipazioni, beni o complessi aziendali; ovvero
- (ii) a un prezzo non inferiore alla media dei prezzi ufficiali di riferimento registrati negli ultimi cinque giorni di negoziazione precedenti la vendita, ove la vendita venga effettuata con le modalità della negoziazione continua.

In conformità, quindi, all'autorizzazione assembleare sopra riportata e nell'ambito delle prassi di mercato ammesse da Consob con la delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, SAVE ha conferito mandato a un intermediario indipendente, il quale agisce in piena autonomia, affinché proceda all'acquisto di azioni SAVE nel rispetto dell'autorizzazione assembleare, nonché in conformità a quanto previsto dagli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti e nel rispetto dei limiti fissati dalla delibera Consob 16839 del 19 marzo 2009.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società aveva complessivamente n. 3.430.057 azioni proprie in portafoglio, pari al 6,198% del capitale sociale, acquistate sulla base della sopra indicata autorizzazione assembleare, nonché di precedenti autorizzazioni all'acquisto e alla disposizioni di azioni proprie concesse dall'Assemblea dei soci al Consiglio di Amministrazione della Società.

2.10 Attività di Direzione e Coordinamento (ex articolo 2497 e ss. cod. civ)

Nella seduta del 11 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha svolto un'attenta analisi circa l'eventuale sussistenza di indici e circostanze comprovanti l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento (ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.) da parte della controllante indiretta Finint nei confronti di SAVE. A esito di tali verifiche il Consiglio ha concluso che non sussiste un'attività di direzione e coordinamento di Finint, dal momento che non sono presenti gli indici che, tipicamente, sono stati considerati rilevanti dalla dottrina e dalla prassi al fine di affermare l'esistenza di una situazione di direzione e coordinamento da parte della controllante. Sono state considerate rilevanti, esemplificativamente, le seguenti circostanze: (i) non vi sono mai state istruzioni o direttive rivolte da Finint a SAVE in relazione alla pianificazione strategica e più in generale all'operatività gestionale di quest'ultima (ad esempio, con riferimento alle politiche finanziarie e di credito, alle strategie commerciali, ai rapporti con istituzioni pubbliche e private o con fornitori, ai modelli organizzativi); (ii) non vi sono politiche, regolamenti o codici di gruppo predisposti da Finint, né un sistema di tesoreria centralizzata; (iii) Finint non dispone di alcun diritto di preventiva autorizzazione, veto o gradimento, in merito alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di SAVE e, in generale, all'attuazione delle politiche di gestione che quest'ultima valuta e definisce in piena autonomia.

* * *

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettere i) ed l), del TUF, sono illustrate nella Relazione per la Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015 pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e, mediante rinvio, nei successivi paragrafi 3.1 e 5.3.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Nomina e sostituzione (ex articolo 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 11 (undici) e non superiore a 13 (tredici).

L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere all'elezione degli amministratori, ne determina il numero entro i limiti suddetti.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale stabilita da Consob che è resa nota agli azionisti in ogni avviso di convocazione delle assemblee convocate per la nomina delle cariche sociali.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta ai fini della presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate, a favore dei soci che hanno presentato la lista, nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa certificazione può essere prodotta alla Società anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista. Si applicano le previsioni della disciplina vigente in tema di assenza di collegamenti fra liste.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati sino ad un massimo di 15 (quindici), elencati mediante un numero progressivo e di cui almeno 3 (tre) devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs 58/98. I candidati indipendenti in ciascuna lista dovranno essere indicati nei primi 9 numeri progressivi. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate nelle forme, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa regolamentare applicabile.

In conformità alle previsioni statutarie e alle previsioni regolamentari vigenti, le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data dell'assemblea, unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza

dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il *curriculum vitae* di ciascun candidato con eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

In conformità alle raccomandazioni Consob di cui alla comunicazione n. 9017893 del 26 febbraio 2009, i soci che intendessero presentare "liste di minoranza" sono invitati a depositare, unitamente alla documentazione sopra indicata, una dichiarazione che attesti l'inesistenza di rapporti di collegamento tra loro ed i soci che detengono nella Società una partecipazione di maggioranza.

In conformità a quanto previsto dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti, le liste depositate presso la sede sociale devono poi essere messe a disposizione del pubblico dalla Società, senza indugio ed in ogni caso almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet di SAVE, unitamente a tutta la documentazione con le stesse liste depositate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 10 (dieci) amministratori nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano 11 (undici) o 12 (dodici), ovvero n. 11 (undici) amministratori nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano 13 (tredici);

(ii) dalla lista seconda classificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 1 (uno) amministratore nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano 11 (undici), ovvero n. 2 (due) amministratori nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano 12 (dodici) o 13 (tredici).

Assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso, per l'ultimo consigliere da eleggere, più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato più anziano di età.

Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti del genere meno rappresentato, quale richiesto dalla disciplina inderogabile di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti viene sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato, e così a scalare dal basso verso l'alto in tale lista. Ove non venisse così raggiunto il numero minimo di componenti del genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti appartenenti al genere più rappresentato, a partire dall'ultimo candidato eletto e così a scalare dal basso verso l'alto nella medesima lista.

Fermo quanto previsto nel comma successivo di questo articolo 16, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati appartenenti alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti previsto per legge e l'equilibrio tra i generi in base alla disciplina inderogabile di volta in volta vigente. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui l'assemblea non sia chiamata a eleggere l'intero Consiglio Di Amministrazione, ovvero nel caso in cui, per qualunque ragione (inclusa la mancata presentazione di liste ovvero la presentazione di un numero di liste inferiore a 2 o ancora la sola presentazione di liste tra loro collegate ai sensi della disciplina applicabile), la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente Articolo 16, a tale nomina provvede l'assemblea con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'assemblea, di un numero di amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge e fermo restando, inoltre, il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina inderogabile di volta in volta vigente.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, e comunque per un periodo che non può essere superiore a tre esercizi e scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri, salvo il caso in cui il verbale sia redatto da un notaio. Di ogni adunanza viene redatto processo verbale, sottoscritto dal Presidente, dal segretario o dal notaio.

Si precisa che con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha individuato per SAVE, con riferimento al rinnovo delle cariche sociali che avverrà in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, una quota minima per la presentazione delle liste di candidati ai fini dell'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 2,5%.

Si segnala, inoltre, che la Società non è soggetta ad ulteriori norme – diverse da quelle previste dal TUF – in materia di composizione dell'organo amministrativo.

Per quanto concerne infine le previsioni statutarie in merito a modifiche dello Statuto Sociale, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, ma non lo ha ritenuto necessario ai fini di un efficiente avvicendamento degli Amministratori esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione considera, infatti, di primaria importanza mantenere la competenza a valutare caso per caso la necessità di sostituire taluno degli

Amministratori o comunque regolare il rapporto tra la Società e gli Amministratori su base individuale e tenendo in considerazione le peculiarità che riguardano ciascuno di essi.

3.2 Composizione (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE attualmente in carica è composto da 13 Amministratori ed è stato nominato in data 18 aprile 2012 per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Si precisa che Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato secondo il sistema del voto di lista, sulla base delle due seguenti liste:

- lista n.1, presentata dall'azionista MPH, nella quale erano stati indicati i seguenti candidati: (i) Enrico Marchi, (ii) Monica Scarpa, (iii) Paolo Simioni, (iv) Daniele De Giovanni, (v) Sandro Trevisanato, (vi) Amalia Sartori, (vii) Alberto Donzelli, (viii) Mencattini Andrea, (ix) Mauro Sboggì, (x) Manuela Boschieri, (xi) Matteo Pigaiani, (xii) Federica Simonin, e (xiii) Paolo Gabriele; e
- lista n. 2, presentata congiuntamente dagli azionisti Comune di Venezia e Provincia di Venezia, nella quale erano stati indicati i seguenti candidati: (i) Gabriele Andreola, (ii) Igor Visentin, (iii) Andrea Pettenello, (iv) Renato Boraso, (v) Maurizio Carlin, (vi) Giuseppe Panassidi, (vii) Alessandra Vettori, (viii) Angelo Brugnerotto, (ix) Stefania Battaglia, (x) Matteo Todesco, (xi) Raffaele Pace, (xii) Giuseppe Chiaia, e (xiii) Maria Maddalena Morino.

La lista risultata più votata è stata quella presentata da MPH, con il voto favorevole del 57,6% del capitale votante, dalla quale sono stati eletti i seguenti candidati: (i) Enrico Marchi, (ii) Monica Scarpa, (iii) Paolo Simioni, (iv) Daniele De Giovanni, (v) Sandro Trevisanato, (vi) Amalia Sartori, (vii) Alberto Donzelli, (viii) Mencattini Andrea, (ix) Mauro Sboggì, (x) Manuela Boschieri, e (xi) Matteo Pigaiani.

Dalla seconda lista sono stati eletti i seguenti candidati (i) Gabriele Andreola, e (ii) Igor Visentin, con il voto favorevole del 42,4% del capitale votante.

A seguito delle dimissioni - pervenute alla Società in data 16 ottobre 2013 - del Consigliere Andrea Mencattini, nominato in data 18 aprile 2012, nella seduta del 29 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di SAVE ha nominato quale Amministratore, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., il dott. Massimo Colli che resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

A seguito delle dimissioni - pervenute alla Società in data 6 giugno 2014 - del Consigliere On. Amalia Sartori, nominata in data 18 aprile 2012, nella seduta del 26 novembre 2014 l'Assemblea degli Azionisti di SAVE ha nominato quale Amministratore, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., il dott. Francesco Lorenzoni, che resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue sono riportati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore esecutivo, Amministratore non esecutivo e Amministratore indipendente e dell'anzianità di carica.

Nominativo	Carica	In carica dal (*)	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente
Enrico Marchi	Presidente e Amministratore Delegato	18 aprile 2012	X		
Monica Scarpa	Amministratore Delegato	18 aprile 2012	X		
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	18 aprile 2012	X		
Ronald P. Spogli	Consigliere	11 aprile 2013		X	X
Sandro Trevisanato	Consigliere	18 aprile 2012		X	X
Alberto Donzelli	Consigliere	18 aprile 2012		X	
Mauro Sboggìo	Consigliere	18 aprile 2012		X	
Manuela Boschieri	Consigliere	18 aprile 2012		X	
Matteo Pigaiani	Consigliere	18 aprile 2012		X	
Gabriele Andreola	Consigliere	18 aprile 2012		X	X
Igor Visentin	Consigliere	18 aprile 2012		X	X
Massimo Colli	Consigliere	29 aprile 2014		X	X
Francesco Lorenzoni	Consigliere	26 novembre 2014		X	

(*) E' indicata la data della prima nomina.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono illustrate nei *curricula*

depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito della Società www.grupposave.it.

La Tabella 2 allegata alla presente Relazione indica l'attuale composizione dell'organo amministrativo della Società nonché la composizione dei Comitati interni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione verifica in fase di nomina e successivamente con cadenza annuale la compatibilità degli incarichi assunti in altre società dai consiglieri.

A tale riguardo si segnala che nel marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il numero massimo di incarichi che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e controllo in altre società, al fine di assicurare che gli interessati abbiano una disponibilità di tempo idonea a garantire un corretto svolgimento del proprio ruolo in seno all'organo amministrativo della Società. In particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione potranno rivestire in altre società fino a 10 incarichi non esecutivi e 3 incarichi esecutivi. La validità di tali criteri è stata confermata nel corso del Consiglio di Amministrazione dell' 11 marzo 2015.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i suddetti criteri, come attestato dalle dichiarazioni inviate annualmente alla Società dai consiglieri.

Induction programme

In occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla nomina degli amministratori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che agli stessi venissero fornite adeguate informazioni in merito al settore di attività in cui opera la Società, alle dinamiche aziendali e alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo e regolamentare di riferimento.

In caso di necessità, le strutture della Società sono disponibili a fornire - nei limiti di legge - informazioni utili al fine di comprendere il business e le dinamiche aziendali della Società. Su richiesta degli amministratori, possono essere organizzate specifiche sessioni di approfondimento su particolari tematiche, eventualmente ricorrendo anche alla consulenza di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione. .

3.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e, come tale, reca la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la supervisione delle verifiche e dei controlli atti a monitorare l'andamento della Società e delle principali società del gruppo (il "Gruppo SAVE").

Ai sensi di legge e dello Statuto Sociale, le principali funzioni esercitate dal Consiglio di Amministrazione della Società sono le seguenti:

- (A) determinare gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo SAVE ed assicurarne il raggiungimento;
- (B) esaminare ed approvare i piani strategici, industriali, finanziari, i *budget* annuali ed il piano pluriennale degli investimenti della Società e del Gruppo SAVE impartendo le necessarie

direttive;

- (C) attribuire le deleghe agli Amministratori ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale e dell'art. 2381, comma 2, cod. civ.;
- (D) valutare il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, dal Presidente e dal Comitato Controllo e Rischi ai sensi dell'art. 2381, comma 3, cod. civ. e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (E) esaminare preventivamente le operazioni significative (dal punto di vista strategico, economico, patrimoniale o finanziario) nonché quelle atipiche ed inusuali della Società e delle sue controllate con particolare riferimento alle operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e alle operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri di significatività per le operazioni, oggetto di esame preventivo, ritenendo che la significatività o meno di un'operazione debba essere valutata di volta in volta anche su segnalazione degli organi delegati. Inoltre, secondo le previsioni del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento OPC**") ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. e del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2011 ("**Regolamento Consob OPC**"), è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione deliberare sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza secondo la definizione delle stesse contenuta nel Regolamento OPC). In proposito, si veda anche il successivo paragrafo 8;
- (F) esaminare le informazioni ricevute dagli organi delegati e dalla direzione aziendale e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (G) esaminare ed approvare il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo SAVE;
- (H) riferire agli azionisti in Assemblea.

Inoltre, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi;

- d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale: (i) nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*; (ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; (iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Per ulteriori considerazioni in merito al ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di controllo e rischi si rinvia ai successivi paragrafi 6.2 e 6.5.

Infine, ai sensi dell'art. 19, comma 2, dello Statuto Sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (1) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ.;
- (2) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (3) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (4) l'adeguamento dello statuto della Società a disposizioni inderogabili di legge;
- (5) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili;
- (6) la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario, o comunque almeno ogni tre mesi. Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri per deliberare su uno specifico argomento attinente alla gestione da essi ritenuto di particolare rilievo ovvero dai sindaci in base alla normativa vigente.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni alle quali ha attivamente partecipato il Collegio Sindacale. Le adunanze consiliari hanno registrato una partecipazione media complessiva del 95,31% da parte dei consiglieri di amministrazione. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio 2014 è stata di circa 2 ore e 15 minuti. Il tempo dedicato dai consiglieri allo svolgimento dell'incarico è stato adeguato tenuto conto del numero delle riunioni e degli argomenti trattati.

Si prevede che, nel corso del 2015, saranno tenute non meno di 5 riunioni. Alla data della presente relazione, si è tenuta una riunione.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, nel corso della riunione dell' 11 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle attività svolte dal Consiglio stesso e dai suoi comitati interni nel corso dell'esercizio sociale 2014, del numero di riunioni svolte, dell'assiduità nella partecipazione alle riunioni stesse ha valutato che:

- per dimensioni e composizione, grazie all'utilizzo del metodo del voto di lista in sede di nomina, il Consiglio è espressione della pluralità di soci;
- per dimensioni, composizione e funzionamento sia il Consiglio, sia i comitati costituiti al suo interno, sono adeguati alle caratteristiche specifiche della Società e consentono alla stessa di operare in maniera efficace per il perseguimento degli interessi sociali, e il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società;
- il numero dei membri nel Consiglio si è dimostrato adeguato al corretto funzionamento dell'organo, che si è riunito con regolarità e ha assunto le proprie decisioni in maniera consapevole ed informata, nel rispetto dell'interesse sociale e di gruppo;
- non sussistono situazioni di *interlocking directorate* secondo quanto indicato al criterio 2.C.5. del Codice di Autodisciplina;
- in occasione delle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tutti gli Amministratori hanno ricevuto in anticipo la documentazione (mediante almeno 5 giorni prima della riunione) e le informazioni inerenti gli argomenti di volta in volta posti in discussione, permettendo a tutti i membri di poter partecipare attivamente ed in maniera informata alle discussioni e alle relative votazioni.

Il Consiglio ha ritenuto di non dover esprimere agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Tenuto anche conto del numero significativo di amministratori che compongono il Consiglio, ai sensi dello Statuto Sociale, nonché dei meccanismi di nomina e delle previsioni di legge e del Codice di Autodisciplina al riguardo, il Consiglio ha ritenuto che i soci possano comunque effettuare adeguate valutazioni in merito alle caratteristiche professionali e personali dei candidati e formulare di conseguenza proposte di candidatura.

Nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, provveduto a confermare che a seguito del processo di revisione della strategia del Gruppo, che ha portato alla focalizzazione della propria attività nel settore aeroportuale, le società Airest S.p.A. ("Airest") e Centostazioni S.p.A. non sono più considerate società di rilevanza strategica.

Ciò in quanto, in relazione ad Airest, nel mese di aprile 2014, si è perfezionato il trasferimento del 50% del capitale sociale di Airest alla società LSTR Food Services Italia srl (Gruppo Lagardère) con sede in Fiumicino Roma, che ne ha assunto il controllo sulla base di patti di *governance* sottoscritti tra Save spa e Lagardère stessa. SAVE non ha, ad oggi, alcun interesse economico derivante dalla gestione dei punti vendita di Airest presenti in Italia ed all'estero, con l'unica eccezione di quelli presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona.

L'assetto di governo societario di Centostazioni, così come confermato ad esito dell'Assemblea del 18.02.2015, consente in ogni caso a SAVE di presidiare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di tale partecipata, anche ai fini della preservazione del valore aziendale; a tale proposito, sono espressione di Archimede 1 – società attraverso la quale SAVE S.p.A. detiene la partecipazione in Centostazioni – n. 4 amministratori, tra cui l'Amministratore Delegato.

Sotto il profilo dell'assetto organizzativo Centostazioni applica il sistema procedurale in vigore presso le società controllate del Gruppo FS, a cui competono *inter alia* anche le relative attività di *internal audit*, i cui esiti sono resi disponibili anche all'Alta Direzione di Centostazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SAVE e delle controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e alla gestione dei conflitti di interesse.

In tale ambito, il Comitato Controllo e Rischi nelle sedute del Consiglio del 30 luglio 2014 e dell' 11 marzo 2015 ha riportato al Consiglio i contenuti delle sue relazioni sull'attività svolta dal Comitato stesso; avuta considerazione delle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile Internal Audit ed incontrato il Collegio Sindacale, il Comitato, in particolare, sulla base delle rilevazioni e valutazioni effettuate concernenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle principali controllate, le modalità con cui sono gestiti i rischi a cui risulta esposta l'attività aziendale, nonché lo stato di attuazione delle azioni correttive per il contenimento di tali rischi ha valutato il sistema di controllo interno di SAVE S.p.A. complessivamente idoneo rispetto alle caratteristiche della Società, al conseguimento degli obiettivi aziendali ed al profilo di rischio assunto, raccomandando di accelerare la revisione del Modello 231 alla luce della recente introduzione del reato di autoriciclaggio (648-ter.1 c.p.) , e di valutare l'opportunità di creare un *Disaster Recovery* remoto in relazione ai numerosi interventi infrastrutturali previsti per i prossimi anni.

Il Consiglio ha, quindi, esaminato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle relazioni del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Funzione di Internal Audit e degli incontri avuti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori esecutivi incaricati di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Responsabile della funzione di Internal Audit e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (che è, altresì, Chief Financial Officer della Società).

Il Consiglio ha concluso le proprie valutazioni condividendo il giudizio espresso dal Comitato Controllo e Rischi e recependone i suggerimenti ed ha valutato positivamente l'attuale assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SAVE (inclusa la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati), ritenendo che l'implementazione negli anni di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi sempre più efficace ed efficiente ha reso tale assetto adeguato alle dimensioni dell'intero Gruppo SAVE ed al *business* condotto dalla stessa SAVE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché ai membri del consiglio siano

fornite, con modalità e tempistica adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. L'invio ai consiglieri della suddetta documentazione e delle informazioni rilevanti avviene con tempestività (mediamente almeno 5 giorni prima della riunione).

Il Consiglio determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e che non sia assorbita dal trattamento economico quali dirigenti della Società. Qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, determina la suddivisione del compenso globale spettante ai Consiglieri esecutivi.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014 ha esaminato le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione in relazione al compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Enrico Marchi e, sentito il Collegio Sindacale, ha determinato la sua remunerazione per la carica di Presidente (determinata esclusivamente come compenso fisso) e la sua remunerazione in qualità di Amministratore Delegato, in considerazione delle deleghe di potere allo stesso conferite con delibera del 15 maggio 2012 (che presenta una componente fissa ed una componente variabile).

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sempre in data 13 marzo 2014 ha esaminato le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, in relazione al compenso (parte fissa e parte variabile) per i due Amministratori Delegati, Monica Scarpa e Paolo Simioni e, sentito il Collegio Sindacale, ha determinato la loro remunerazione (suddivisa in una componente fissa e in una componente variabile), in considerazione delle deleghe di potere agli stessi conferite con delibera del 15 maggio 2012.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

3.4 Organi Delegati

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo e/o a uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, nonché, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., il compenso in caso di delega a uno o più dei suoi componenti. Fanno parte del Comitato Esecutivo, se nominato, il Presidente, il Vice-Presidente e gli Amministratori Delegati.

Con delibera in data 15 maggio 2012¹, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci del 18 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a:

A) conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, i poteri di ordinaria e straordinaria

¹ La delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012 con l'elenco dei poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati è stata debitamente depositata al Registro Imprese di Venezia.

amministrazione inerenti alla gestione della Società con l'individuazione di specifiche soglie di valore, quali a titolo esemplificativo:

i) individualmente: adottare ogni decisione, stipulare qualsiasi contratto e decidere e dare corso a qualunque operazione, che comporta impegni di spesa per la Società entro l'importo di Euro 300.000,00 anche non previsto/a nel budget annuale o nel piano pluriennale degli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione

ii) congiuntamente ad uno degli altri Amministratori Delegati: assumere e/o erogare finanziamenti non superiori ad Euro 3.000.000; adottare tutte le decisioni e decidere e dare corso a qualunque operazione, purché, se comportante impegni di spesa per la Società, entro i seguenti limiti di importo:

- Euro 2.300.000 per singola operazione specificamente già prevista nel budget annuale o nel piano pluriennale degli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- Euro 800.000 per singola operazione non prevista nel budget annuale, o nel piano pluriennale degli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

rimanendo in ogni caso al Consiglio di Amministrazione la competenza sulle materie ad esso riservate dalla legge nonché su determinate operazioni di natura straordinaria;

- B) nominare la Dott.ssa Scarpa e l'Ing. Simioni Amministratori Delegati della Società, attribuendo agli stessi, in via concorrente e disgiunta rispetto ai poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla conduzione della Società individuando limiti di importo per alcune operazioni (e.g. (i) per le operazioni che comportino impegni di spesa per la Società, non previste nel *budget* annuale o nel piano pluriennale degli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione: Euro 50.000 per singola operazione, in forma congiunta (Euro 800.000 per singola operazione, se a firma congiunta con il Presidente), e Euro 10.000 per singola operazione in forma disgiunta; (ii) per le operazioni che comportino impegni di spesa per la Società, già previste nel *budget* annuale o nel piano pluriennale degli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione: Euro 500.000 per singola operazione, in forma congiunta (Euro 2.300.000 per singola operazione, se a firma congiunta con il Presidente), e Euro 100.000 per singola operazione in forma disgiunta).

Il Consiglio di Amministrazione ha invece la competenza a deliberare sulle materie a esso riservate dalla legge nonché su determinate operazioni straordinarie (e.g. l'approvazione del *budget* annuale; l'approvazione del piano pluriennale degli investimenti; le operazioni straordinarie relative alla società quali trasferimenti di rami d'azienda investimenti e/o disinvestimenti per importi superiori ad Euro 2.300.000 e/o comunque superiori all'1% del patrimonio netto di SAVE; l'assunzione e/o l'erogazione di finanziamenti superiori ad Euro 3.000.000; l'approvazione di piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* della società (*stock options*) in qualsiasi forma proposti, stipulazione, modifica, rinnovazione o risoluzione di accordi di qualsiasi genere con parti correlate di Maggiore Rilevanza (come attualmente definite ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 6 del Regolamento OPC) e

con l'esclusione delle operazioni esenti ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento e delle altre operazioni con parti correlate per le quali il Regolamento Consob OPC prevede l'esclusione dell'applicazione della relativa disciplina).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto deleghe gestionali. Tale scelta trova le sue ragioni nella particolare esperienza professionale del Presidente che gli permette di fornire un importante contributo allo sviluppo strategico della Società e del Gruppo SAVE. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 maggio 2012, ha ritenuto opportuno conferire un sistema di deleghe di potere, da esercitarsi con firma disgiunta ovvero congiunta in relazione alle diverse soglie di valore come sopra descritte, che vede un Presidente con funzioni esecutive, ma con un profilo fortemente strategico, e due Amministratori Delegati con deleghe gestionali più precipuamente operative. Tale sistema di deleghe ha dato buona prova di funzionamento in quanto consente al Presidente di mantenere un significativo coinvolgimento nella gestione con particolare riferimento a operazioni strategiche. Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, al conferimento di deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata accompagnata la nomina di un *Lead Independent Director* (cfr. paragrafo 3.6 che segue).

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto Sociale, gli organi delegati hanno riferito, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la stessa periodicità, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe.

Altri consiglieri esecutivi

Fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i due Amministratori Delegati, gli altri membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono non esecutivi, in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale. Il numero degli Amministratori non esecutivi è tale da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

3.5 Amministratori Indipendenti

I consiglieri Gabriele Andreola, Massimo Colli, Ronald P. Spogli, Sandro Trevisanato e Igor Visentin sono Amministratori indipendenti dal momento che, tra l'altro, non intrattengono né hanno intrattenuto, neppure indirettamente con la Società, o con altri soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, l'indipendenza degli Amministratori della Società è stata valutata in occasione della nomina, sulla base delle informazioni fornite da ciascun amministratore (che ha dichiarato la propria eventuale idoneità a qualificarsi come

indipendente) e resa nota mediante un comunicato diffuso al mercato, nonché annualmente in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, sulla base delle informazioni fornite direttamente dagli stessi Amministratori.

In ogni caso si rileva che il Consiglio di Amministrazione di SAVE, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei propri membri, anche in considerazione delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, ha valutato in passato e valuterà come indipendente l'amministratore che:

- (A) non controlla o non è comunque in grado di esercitare un'influenza notevole sulla Società, sia direttamente sia indirettamente, ovvero attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona;
- (B) non partecipa a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (C) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (presidente, presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratore esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di sue controllate aventi rilevanza strategica o di società sottoposte a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (D) non ha, o non ha avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), alcuna significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, le società da essa controllate, le società o gli enti che partecipano al capitale sociale della Società o i relativi esponenti di rilievo, né è, o è stato nei tre precedenti esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- (E) non riceve, o non ha ricevuto nei tre esercizi precedenti, dalla Società o da società da essa controllata o dalla controllante della Società o da qualsiasi altra società o ente che partecipi al capitale sociale della Società una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione, anche di tipo azionario, legati alla *performance* aziendale;
- (F) non è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici;
- (G) non riveste la carica di amministratore esecutivo in altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società rivesta la carica di amministratore;
- (H) non è socio o amministratore di società od altra entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (I) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti precedenti;

(J) non ha, in generale, relazioni con la Società o con soggetti ad essa legati tali da condizionare l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli attuali Amministratori in carica è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle previsioni di legge e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 13 marzo 2014 sulla base delle attestazioni e delle informazioni fornite dagli stessi interessati, applicando tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti mediante un comunicato diffuso al mercato.

Nel compiere tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha preliminarmente esaminato le attestazioni scritte presentate dagli Amministratori non esecutivi che in sede di nomina assembleare avevano dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'articolo 147-*ter* del TUF; successivamente, gli Amministratori interessati hanno condotto un'autovalutazione circa la propria posizione cui è seguita una valutazione finale compiuta dal Consiglio di Amministrazione che ha deliberato di attribuire a tali soggetti la qualifica di "amministratori indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e ha ritenuto che tali criteri e procedure siano adeguati.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti il 13 marzo 2014 in assenza degli altri amministratori ed hanno proceduto all'annuale valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei propri Comitati interni dando atto dei risultati di tale valutazione nell'ambito della relazione annuale sul sistema di *corporate governance*. Nel corso della medesima riunione hanno altresì effettuato la valutazione periodica in merito alla permanenza dei loro requisiti di indipendenza.

3.6 *Lead Independent Director*

In data 11 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il *Lead Independent Director* nella persona del consigliere indipendente avv. Sandro Trevisanato, in sostituzione del dott. Daniele De Giovanni (già *Lead Independent Director* nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2012, dimessosi in data 8 marzo 2013 in ragione degli accresciuti impegni di lavoro. Il *Lead Independent Director* di SAVE rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e, collaborando con il Presidente, garantisce che tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni riservate è regolata, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, da una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ai sensi di legge. L'adozione di tale procedura è volta a evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, non tempestivo o in forma incompleta e inadeguata. Particolare

attenzione è stata dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate la cui esternalizzazione potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni del titolo della Società.

In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2006, SAVE ha adottato un codice di comportamento (successivamente modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 luglio 2008) che recepisce la normativa contenuta nel Titolo VII del Regolamento Emittenti (il "**Codice di Comportamento**"). Il suddetto Codice di Comportamento, componente essenziale del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di SAVE (cfr. successivo paragrafo 6), disciplina:

- (A) il trattamento e la circolazione delle informazioni privilegiate nonché la loro comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 del TUF nonché dalle norme regolamentari di attuazione di cui agli artt. 65 e seguenti del Regolamento Emittenti;
- (B) gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti alle operazioni finanziarie a qualsiasi titolo effettuate da soggetti rilevanti.

La Società, in conformità a quanto prescritto dall'art. 115-*bis* del TUF, ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, le cui modalità di funzionamento ed aggiornamento sono disciplinate nello stesso Codice di Comportamento.

Il Codice di Comportamento è pubblicato sul sito internet dell'Emittente al seguente *link* http://www.grupposave.it/governance/sistema-e-regole/codice-comportamento_107.html

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

SAVE, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, ha istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione i seguenti comitati:

- (i) un Comitato per la Remunerazione composto da 3 membri, tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti per cui si rimanda al successivo paragrafo 5.2;
- (ii) un Comitato Controllo e Rischi, composto da tre membri, tutti non esecutivi ed indipendenti per cui si rimanda al successivo paragrafo 5.4; e
- (iii) un Comitato per l'identificazione delle informazioni *market sensitive* con funzioni consultive, composto dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione di SAVE e dagli Amministratori Delegati del Gruppo SAVE, coordinati dal Segretario del Consiglio di SAVE (che svolge anche il ruolo di Referente Informativo). Le funzioni di tale comitato sono individuate nel Codice di Comportamento per cui si rimanda al precedente paragrafo 4.

5.1 Nomina degli Amministratori

Il Consiglio ha valutato se costituire al proprio interno un Comitato per le nomine, ma non lo ha ritenuto necessario. La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità alla procedura mediante voto di lista delineata nell'art. 16 dello Statuto Sociale con modalità tali da renderla trasparente e coerente con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Tenuto

infatti conto dei meccanismi di nomina previsti dallo Statuto Sociale, il Consiglio ritiene che gli azionisti siano in grado di avere un'adeguata conoscenza delle caratteristiche professionali e personali dei candidati ai fini della espressione del voto in sede assembleare per l'elezione degli Amministratori.

Ciò trova conferma nella constatazione che non sono state riscontrate difficoltà da parte degli azionisti nella presentazione delle relative liste di candidati, nonché nell'approvazione in sede assembleare delle candidature presentate.

5.2 Comitato per la Remunerazione

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e del regolamento del Comitato per la Remunerazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente modificato in data 14 novembre 2013 (il "**Regolamento del Comitato per la Remunerazione**"), il Comitato per la Remunerazione supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, svolgendo attività istruttoria, formulando proposte ed esprimendo pareri al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- a. formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione e la modifica della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c. presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, ivi inclusa l'adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; e
- d. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in materia di remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione.

Il Comitato è composto dai consiglieri Igor Visentin, con funzioni di presidente, Alberto Donzelli e Ronald P. Spogli, tutti amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti. In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il presidente è stato scelto tra gli Amministratori indipendenti.

Nel corso del 2014, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 1 riunione. La riunione ha avuto una durata pari ad un'ora ed è stata regolarmente verbalizzata. Alla riunione hanno partecipato tutti i componenti in carica del Comitato per la Remunerazione, nonché il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso della succitata riunione il Comitato ha approvato la Politica per la remunerazione, nella medesima formulazione già approvata dal CdA l'anno precedente; ha inoltre approvato la Relazione illustrativa sui compensi percepiti da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

ai sensi dell'art. 123-ter TUF sottoponendola successivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed ha elaborato una propria proposta, anche questa successivamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione, in merito ai compensi fissi e variabili ex art. 2389, comma 3, cod. civ. del Presidente e degli Amministratori Delegati e in merito alle modalità di individuazione dei compensi variabili del Presidente e degli Amministratori Delegati.

Il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni, nonché di incontrare il management della società.

Nel corso dell'esercizio non sono state richieste dal Comitato per la Remunerazione risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti, essendo state ritenute sufficienti le risorse interne.

Gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Per l'esercizio in corso, si è già tenuta una riunione del Comitato per la Remunerazione, precisamente in data 5 marzo 2015.

5.3 Remunerazione degli amministratori e del Management

In data 5 marzo 2015 il Comitato per le Remunerazioni della Società ha approvato la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (la "**Relazione sulla Remunerazione**"). Tale relazione illustra in particolare:

- (i) la politica di SAVE in materia di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione (distinguendo fra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi) e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Sezione I) (la "**Politica di Remunerazione**"); e
- (ii) le singole voci che compongono la remunerazione dei soggetti summenzionati, nonché dei membri del Collegio Sindacale di SAVE, per l'esercizio 2014 (Sezione II).

La Relazione sulla Remunerazione è stata approvata successivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 11 marzo 2015 ed è pubblicata sul sito *internet* della Società, al seguente link (www.grupposave.it).

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Politica di Remunerazione (i.e. la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione) sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea dei soci convocata per il 21 aprile 2015, in prima convocazione, e per il 28 aprile 2015, in seconda convocazione. Si evidenzia che la Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2015 non presenta significative variazioni rispetto alla Politica di Remunerazione sottoposta all'Assemblea nel precedente esercizio.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, una parte significativa della remunerazione degli amministratori della Società che sono destinatari di deleghe gestionali è legata al

raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in data 13 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha attribuito

A) al dott. Enrico Marchi con riferimento all'anno 2014:

- in relazione alla posizione di Presidente un compenso fisso pari a Euro 200.000;
- in relazione alla posizione di Amministratore Delegato:
 - un compenso fisso pari a Euro 370.000; e
 - un compenso variabile fino al 30% del compenso fisso, conseguibile a fronte del raggiungimento dei seguenti obiettivi per l'anno 2014 e così suddiviso:
- EBITDA -> 30% (pari a Euro 33.300);
- realizzazione investimenti del Piano approvato -> 30% (pari ad Euro 33.300);
- incremento passeggeri Vs sei maggiori aeroporti italiani -> 20% (pari a Euro 22.200);
- iniziative di sviluppo -> 10% (pari a Euro 11.100);
- esecuzione del piano di Audit -> 10% (pari a Euro 11.100).

B) alla dr.ssa Scarpa, con riferimento all'anno 2014:

- un compenso fisso pari a Euro 10.000; e
- un compenso variabile fino al 70% del compenso fisso (determinato dalla somma tra l'importo di cui al precedente alinea e il compenso deliberato dall'Assemblea pari a Euro 15.000,00 e così in totale Euro 25.000), conseguibile a fronte del raggiungimento dei seguenti obiettivi per l'anno 2014 e così suddiviso:
 - *budget economico e patrimoniale* -> 40% (pari a Euro 7.000);
 - *customer satisfaction* -> 20% (pari a Euro 3.500);
 - iniziative di sviluppo (realizzazione disinvestimenti e acquisizioni) -> 20% (pari a Euro 3.500);
 - *leadership & teamwork* -> 20% (pari a Euro 3.500).

C) all'ing. Simioni, con riferimento all'anno 2014:

- un compenso fisso pari a Euro 10.000; e
- un compenso variabile fino al 70% del compenso fisso (determinato dalla somma tra l'importo di cui al precedente alinea e il compenso deliberato dall'Assemblea pari a Euro 15.000 e così in totale Euro 25.000), conseguibile a fronte del raggiungimento dei seguenti obiettivi per l'anno 2014 e così suddiviso:

- *budget economico e patrimoniale* -> 30% (pari a Euro 5.250);
- *realizzazione investimenti del Piano approvato* -> 20% (pari ad Euro 3.500);
- *customer satisfaction* -> 15% (pari a Euro 2.625);
- *igiene ambientale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro* -> 15% (pari a Euro 2.650);
- *leadership & teamwork* -> 20% (pari a Euro 3.500).

Con riferimento all'anno 2014, la dott.ssa Scarpa e l'Ing. Simioni hanno inoltre percepito una retribuzione relativa alla qualità di dirigenti di SAVE dagli stessi ricoperta.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda la remunerazione della dott.ssa Scarpa e dell'ing. Simioni i quali, oltre a rivestire la carica di amministratori esecutivi, sono altresì dirigenti della Società in virtù di un rapporto di lavoro subordinato, si rinvia a quanto indicato nel paragrafo che precede.

La Società non ha individuato altri dirigenti da considerarsi come aventi responsabilità strategiche.

Meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono destinatari di una remunerazione fissa, in virtù del loro rapporto di lavoro, nonché di una remunerazione variabile, la quale tiene essenzialmente conto dei risultati conseguiti nell'ambito delle rispettive attività di *audit* e di verifica, nonché delle modalità di svolgimento di tali attività.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

In particolare, tali Amministratori percepiscono esclusivamente un compenso fisso, nella misura di Euro 15.000, e un gettone di presenza per la partecipazione ai comitati interni alla Società pari a Euro 500, ma non sono beneficiari di remunerazioni variabili, monetarie o basate su strumenti finanziari, tantomeno legate al conseguimento di obiettivi di *performance*.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

La Società non ha in essere alcun accordo specifico che preveda indennità, o compensi di natura straordinaria, in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

È infatti *policy* generale della Società (si veda al riguardo anche la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione) quella di non sottoscrivere *ex ante* simili accordi, fermi restando (i) gli obblighi di legge e/o di CCNL per i dipendenti; nonché (ii) la facoltà di pattuire trattamenti speciali connessi alla cessazione della carica o dell'impiego, ove ciò sia ritenuto opportuno al fine di attrarre e trattenere adeguate risorse professionali e con riferimento a singoli Amministratori investiti di particolari cariche o

altri dirigenti con responsabilità strategiche.

5.4 Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con delibera del 15 maggio 2012, un Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive. In particolare, in attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina e ai sensi regolamento del Comitato Controllo e Rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente modificato in data 14 novembre 2013, il Comitato Controllo e Rischi:

- (A) assiste il Consiglio di Amministrazione di SAVE, esprimendo un proprio parere, nell'espletamento dei compiti relativi:
- (1) alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (2) alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (3) all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (4) alla valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che la Società riporta - insieme ad una descrizione delle principali caratteristiche di tale sistema - nella relazione sul governo societario;
 - (5) alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - (6) alla nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, alla definizione della sua remunerazione in coerenza con le politiche aziendali ed alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse ad esso attribuite per l'espletamento delle proprie funzioni;
- (B) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (C) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (D) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

- (E) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (F) ha la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (G) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi della Società, i cui componenti sono tutti indipendenti, svolge inoltre le funzioni ad esso attribuite ai sensi del Regolamento OPC (si veda anche il successivo paragrafo 8).

Il Comitato Controllo e Rischi, nello svolgimento delle sue funzioni, ha la facoltà di accedere ad informazioni della Società e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne l'esercizio 2014, il Comitato Controllo e Rischi è composto dai consiglieri Sandro Trevisanato, nella funzione di presidente, Gabriele Andreola e Igor Visentin, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il dott. Andreola possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso del 2014, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 7 volte. Ciascuna di tali riunioni, di durata media pari a un'ora e mezza, è stata regolarmente verbalizzata. Tutti i componenti in carica del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato alle riunioni tenutesi durante l'esercizio 2014.

Nel corso del 2014, l'attività del Comitato Controllo e Rischi è stata incentrata sull'analisi e valutazione della pianificazione e delle risultanze delle attività di *internal audit* e dell'Organismo di Vigilanza. E' stato, inoltre, mantenuto un flusso informativo periodico strutturato a beneficio dell'Alta Direzione sullo stato di attuazione delle azioni correttive che il management ha indicato e/o condiviso, a fronte delle criticità emerse dalle attività di verifica della Direzione Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza.

Alle riunioni del comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, o altro componente il Collegio Sindacale, in considerazione delle specifiche funzioni di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi demandate al Collegio stesso dalla vigente legislazione in materia di società quotate.

In occasione di alcune riunioni, su invito del Comitato stesso, hanno partecipato su singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne fanno parte, quali dirigenti ovvero consulenti esterni della Società.

Nel corso dell'esercizio non sono state messe a disposizione del Comitato per il Controllo Interno risorse finanziarie per l'assolvimento da parte del Comitato dei propri compiti, avendo la Società, anche in virtù dell'assenza di richieste da parte del Comitato, ritenuto sufficienti le risorse interne.

Nel corso del presente esercizio si sono già tenute due riunioni, precisamente in data 4 marzo e 11 marzo 2015.

6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1 Premessa sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da SAVE costituisce l'insieme dei presidi (regole, procedure e strutture organizzative) volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici della Società.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, come da ultimo riformato nel luglio 2014, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da SAVE coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti principali attori:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. paragrafi 3.3 e 6.2);
- (ii) gli Amministratori Delegati, dott.ssa Monica Scarpa e ing. Paolo Simioni, che sono stati incaricati dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. successivo paragrafo 6.6);
- (iii) il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che, tra le altre cose, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (cfr. precedente paragrafo 5.4);
- (iv) il Collegio Sindacale, la cui vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del relativo concreto funzionamento include *inter alia* la considerazione del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sono poi attribuiti specifici compiti e funzioni al responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato (cfr. paragrafo 6.7), nonché ad altri ruoli e funzioni aziendali anche in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa (cfr. paragrafi 6.6, 6.8, 6.10).

SAVE agisce per diffondere a tutti i livelli aziendali la cultura del controllo interno e della gestione dei rischi come premessa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

6.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 cod. civ., sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta il compito di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne valuta l'adeguatezza, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'impresa. Restano salve le funzioni di

vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione legale dei conti è affidata, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad una società di revisione. Con riferimento ai compiti del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia al precedente paragrafo 3.3.

In esecuzione dei propri compiti, in data 29 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di SAVE ha approvato le linee di indirizzo (le "**Linee di Indirizzo**") per la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e le sue controllate, in coerenza con le previsioni del Codice di Autodisciplina.

In conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e secondo quanto altresì previsto dalle Linee di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha, come più sopra già evidenziato, (i) istituito un Comitato Controllo e Rischi, dotandolo di un proprio regolamento (cfr. precedente paragrafo 5.4), (ii) assegnato la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai due Amministratori Delegati, dott.ssa Scarpa e ing. Simioni (cfr. successivo paragrafo 6.6); e (iii) istituito una Direzione Internal Audit (cfr. paragrafo 6.7).

Ciascuno di tali soggetti, incluso il Consiglio di Amministrazione, ha compiti e responsabilità specifiche nell'ambito della identificazione, della misurazione, del monitoraggio e della gestione dei rischi aziendali.

6.3 Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al sistema di controllo interno e gestione dei rischi di SAVE è affidata, *inter alia*, la missione di individuare gli eventi potenziali che possono influire sull'andamento aziendale e di gestire i relativi rischi entro i limiti di propensione al rischio definiti dal *management*, a supporto del conseguimento degli obiettivi aziendali concernenti: (i) l'attuazione della missione e delle strategie aziendali; (ii) l'impiego efficace ed efficiente delle risorse aziendali; (iii) l'affidabilità delle informazioni a supporto delle decisioni e della informativa societaria; (iv) l'osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore; (v) la protezione del patrimonio aziendale.

Per la progettazione, realizzazione e mantenimento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società ha adottato quale quadro di riferimento il modello proposto da "*Enterprise Risk Management – Integrated Framework, ©COSO 2004*".

La Società ha quindi strutturato il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel contesto di tale quadro di riferimento, attribuendo le relative responsabilità in coerenza con le norme imperative, i regolamenti applicabili e le buone pratiche di settore, avendo riguardo in particolare al principio dei tre livelli del controllo che articola il complessivo sistema nelle seguenti tre componenti sotto la supervisione dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione:

- a) compiti di controllo e gestione del rischio integrati in ciascun processo aziendale e affidati alla responsabilità delle direzioni e funzioni di linea ;
- b) compiti di gestione del rischio affidati alla responsabilità di specifiche funzioni di *compliance* e risk management;

c) compiti di *assurance* affidati alla funzione di Internal Audit.

La Società ha in particolare attivato presidi dedicati per più categorie di rischi specifici, fra i quali quelli attinenti la gestione dei rischi finanziari, la correttezza e completezza dell'informativa societaria, contabile e di bilancio, la conformità alla normativa ed ai contratti, la salute e la sicurezza sul lavoro, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi ai passeggeri, la *safety* e la *security* aeroportuali.

I diversi presidi di gestione del rischio contribuiscono nel loro insieme al complessivo processo di gestione dei rischi aziendale ("processo di ERM") attivato dal Consiglio di Amministrazione con l'approvazione in particolare:

- della "policy di gestione del rischio" e dello statement di "propensione al rischio": finalizzati a indirizzare le attività di gestione dei rischi nell'ambito dei processi per l'elaborazione degli obiettivi e programmi gestionali, a supporto delle scelte tra le diverse strategie e tecniche di protezione dal rischio;
- dell'assetto organizzativo per la gestione del rischio: per i compiti e le responsabilità in materia di gestione del rischio all'interno dell'organizzazione.

Il processo di ERM include inoltre i seguenti principali elementi:

- *risk model*: schema di riferimento delle categorie di rischio e dei rischi specifici oggetto di *risk assessment*;
- sistema di metriche per l'analisi del rischio: modello di quantificazione dei rischi per la valutazione dei profili di rischio critico, univoca per tutti i soggetti coinvolti nell'attività di presidio dei rischi;
- sistema di *Risk Self Assessment* periodico: per disporre di una rappresentazione aggiornata su base continuativa del profilo dei principali rischi aziendali.
- rappresentazione sintetica, in coerenza con il *risk model* aziendale, dei principali indicatori di rischio in termini di "cruscotto di rischio" a beneficio dell'Alta Direzione, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendale include, integrandolo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 aggiornato da ultimo a maggio 2013 (cfr. successivo par. 6.8).

6.4 Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Componente fondamentale del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo SAVE è il sistema di controllo interno e gestione dei rischi attinenti al processo di informativa finanziaria, finalizzato ad assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di tale informativa.

Per la progettazione, realizzazione e mantenimento del proprio sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria, la Società integra il modello proposto da "Enterprise Risk Management – Integrated Framework, ©COSO 2004" con il modello già adottato in precedenza proposto dal "COSO Report" (Internal Control – Integrated Framework ©COSO 1992).

Per l'attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria le principali società del Gruppo SAVE hanno adottato e diffuso opportune procedure amministrative e contabili e attivato un ciclo strutturato di verifica della loro effettiva e corretta applicazione.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria del Gruppo SAVE si compone di un insieme articolato di controlli a livello di Società/Gruppo e di processi, riferiti all'informativa finanziaria individuale e consolidata di singole società e di Gruppo, che la Società ha documentato e valutato, e dei quali monitora l'esecuzione.

Ai paragrafi seguenti sono descritte le principali fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo SAVE concernenti il processo di informativa finanziaria, nonché i principali ruoli e le principali funzioni coinvolte.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

SAVE ha attivato un processo per la gestione dei rischi concernenti il processo di informativa finanziaria che prevede le seguenti principali fasi:

- identificazione del perimetro di analisi: nell'ambito di tale fase SAVE identifica, sulla base di criteri qualitativi e quantitativi, le Società del Gruppo SAVE ed i relativi processi rilevanti ai fini del presidio strutturato dei rischi e dei controlli concernenti il processo di informativa finanziaria;
- identificazione e valutazione dei rischi e dei controlli "entity level": nell'ambito di tale fase SAVE, sulla base di un opportuno modello di riferimento, identifica e valuta i rischi ed il disegno dei controlli concernenti il processo di informativa finanziaria associabili all'intera organizzazione aziendale della capogruppo o di sue controllate, o a loro parti significative, quali ad esempio la struttura organizzativa, la normativa interna o il sistema dei poteri e delle deleghe;
- identificazione e valutazione dei rischi e dei controlli "process level": nell'ambito di tale fase SAVE, sulla base di opportuni modelli di riferimento, identifica e valuta i rischi ed il disegno dei controlli concernenti ciascuno dei processi amministrativo/ contabili od operativi che sono stati inclusi nel perimetro di analisi; i rischi ed i controlli "process level" sono prevalentemente identificati e valutati con riferimento al rispetto delle "asserzioni di bilancio" previste dai principi di revisione applicabili;
- monitoraggio della effettiva esecuzione dei controlli: nell'ambito di tale fase SAVE presidia, prevalentemente mediante l'esecuzione di "test di efficacia operativa", l'effettiva attuazione dei controlli previsti;
- definizione, attuazione e monitoraggio delle azioni correttive: tale fase consiste nella identificazione e definizione delle azioni correttive necessarie ad assicurare la riduzione del

rischio residuo ad un livello coerente con la propensione al rischio aziendale, in relazione a quanto emerso in sede di valutazione del disegno o di verifica dell'operatività dei controlli sia "entity level" che "process level".

Nell'ambito del perimetro cui si riferisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del processo di informativa finanziaria del Gruppo SAVE sono presidiati i principali macro-processi aziendali quali la produzione dell'informativa finanziaria individuale e consolidata, la gestione della tesoreria, i cicli attivo e passivo, la gestione delle immobilizzazioni, del magazzino e degli adempimenti fiscali e tributari.

Presso il Gruppo SAVE sono in essere sul processo di informativa finanziaria i seguenti principali controlli "entity level":

- Struttura organizzativa della Società e in particolare della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo: la struttura organizzativa della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di SAVE è stata definita in riferimento alle dimensioni, alle attività operative ed alla localizzazione geografica della Società e include in particolare funzioni dedicate per le attività di reporting finanziario individuale e consolidato, di *budgeting* e *controlling*, e di gestione della tesoreria; la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Capogruppo coordina inoltre l'attività degli uffici amministrativi presenti presso alcune società controllate;
- Sistema dei poteri e delle deleghe: la Società dispone di una struttura di governo e controllo basata su un sistema formalizzato dei poteri e delle deleghe, anche relativamente al presidio dei principali rischi e obblighi di conformità alla normativa, inclusi i rischi e gli obblighi attinenti al processo di informativa finanziaria;
- Normativa interna: la società dispone di un sistema di normative interne (*policy* e procedure) volto a regolamentare le principali attività aziendali; la normativa interna include in particolare il Codice Etico, il Codice di Comportamento per la gestione delle informazioni privilegiate e dell'*internal dealing*, il Regolamento OPC, gli ordini di servizio mediante i quali è definita l'organizzazione della Società e sono assegnati i compiti di ciascuna unità organizzativa; la normativa interna è integrata da istruzioni operative e da prassi aziendali consolidate e ripetibili;
- Segregazione dei compiti: la Società applica criteri di segregazione dei compiti in relazione ai principali processi operativi, amministrativi e di gestione della tesoreria;
- Utilizzo di un sistema informativo integrato contabile/gestionale: le Società del Gruppo SAVE utilizzano, a supporto dei propri processi amministrativo/contabili, il sistema gestionale SAP, che assicura l'integrazione delle informazioni gestionali e contabili, nonché l'automazione di numerosi controlli di processo e delle principali riconciliazioni fra dati contabili e dati gestionali;
- Utilizzo di procedure specifiche per l'informativa consolidata: con riguardo all'informativa consolidata, si evidenzia che esistono specifiche procedure di consolidamento, anche informatiche, aggiornate in relazione alle esigenze del business e monitorate dalle strutture preposte nell'ambito della funzione amministrativa;

- Pianificazione, Controllo e Reporting Direzionale: SAVE pianifica e monitora l'andamento delle proprie attività e delle Società del Gruppo SAVE in modo sistematico, nell'ambito del proprio processo di pianificazione strategica e di *budgeting* e controllo di gestione, nonché mediante opportuno reporting direzionale con diversa periodicità;
- Principi contabili: il Dirigente Preposto è incaricato del monitoraggio delle variazioni inerenti ai principi contabili applicabili; il Comitato Controllo e Rischi è informato, per le proprie valutazioni, delle variazioni inerenti ai principi contabili applicati;
- Monitoraggio dei crediti: l'andamento dei crediti e dello scaduto, nonché le valutazioni concernenti gli accantonamenti da effettuarsi a fronte di potenziali perdite su crediti, vengono monitorati e discussi nell'ambito di un Comitato Crediti composto da più Direzioni aziendali;
- Direzione Internal Audit: SAVE dispone di una direzione Internal Audit indipendente dalle funzioni operative e dotata dell'autorità necessaria per esaminare qualsiasi aspetto/operazione posta in essere dalla Società; il responsabile Internal Audit non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative; il Management intraprende le azioni necessarie per gestire le carenze evidenziate nei report dell'Internal audit;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001: nell'ambito di tale modello sono previsti opportuni controlli concernenti la prevenzione fra gli altri dei reati societari, incluse le false comunicazioni sociali, ed è prevista la possibilità per il personale di segnalare eventuali violazioni del Modello all'Organismo di Vigilanza; esso è stato adeguatamente diffuso al personale anche con iniziative di comunicazione e formazione.

I controlli "*process level*" sul processo di informativa finanziaria in essere presso il Gruppo SAVE sono prevalentemente finalizzati a prevenire o individuare tempestivamente eventuali errori, intenzionali e non, che possano impattare sul rispetto delle asserzioni di bilancio applicabili.

Sono stati identificati, valutati e monitorati nell'ambito del processo di informativa finanziaria di SAVE controlli "*process level*" di più tipologie, incluse, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- Verifiche del rispetto dei limiti autorizzativi;
- Documentazione e tracciabilità delle operazioni;
- Controllo degli accessi fisici e logici;
- Gestione progettuale delle attività per la predisposizione del bilancio civilistico e consolidato;
- Verifiche di correttezza delle strutture di bilancio;
- Verifiche di ragionevolezza degli scostamenti ("*analytical review*");
- Riscontri fra dati contabili e dati gestionali, in particolare per le attività aziendali non gestite in SAP (personale, tesoreria, imposte);
- Verifiche di correttezza e completezza per gli importi concernenti le scritture di rettifica e integrazione;

- Verifiche dell'esistenza e del valore degli attivi materiali;
- Verifiche dell'esistenza e del valore delle partecipazioni e degli attivi immateriali;
- Verifiche dei perimetri di consolidamento;
- Riscontro delle partite *inter-company*;
- Verifiche di correttezza e completezza delle scritture di consolidamento;
- Riscontro e verifiche di correttezza dei dati esposti nel fascicolo di bilancio;
- Verifiche di completezza del documento di bilancio rispetto alla normativa in vigore;
- Sub-attestazioni concernenti i dati di bilancio delle società controllate o altri dati gestionali;
- Autorizzazioni dei fascicoli di bilancio da parte dei soggetti aventi i poteri aziendali;
- Attestazioni del Dirigente Preposto.

In relazione al momento in cui vengono posti in essere, rispetto al manifestarsi del rischio, i controlli "*process level*" possono essere "preventivi" o "identificativi"; in relazione alle modalità di esecuzione, possono essere "automatici" o "manuali"; in relazione al fatto che si riferiscano a specifiche istanze di rischio o a più istanze della stessa tipologia di rischio, possono essere "specifici" o di tipo "*monitoring*".

La complessiva funzionalità del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è presidiata dal Dirigente Preposto, il quale governa ed attua, in collaborazione con la Direzione Internal Audit, il processo continuo di verifica del disegno e dell'operatività dei controlli previsti, *entity level* e *process level*.

La Direzione Internal Audit monitora in particolare il processo di attuazione delle azioni correttive tempo per tempo individuate.

L'Organo Dirigente viene informato in merito all'adeguatezza ed all'operatività di tale sistema con periodicità semestrale anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, al quale relaziona il responsabile della Direzione Internal Audit.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria include i principali ruoli descritti di seguito:

- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, CFO/Dirigente Preposto

Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Dirigente Preposto della Società ai sensi dell'art. 154-bis del TUF ha il compito e la responsabilità di presiedere al complessivo processo di informativa finanziaria, in collaborazione con la Direzione Affari Legali e Societari e la Direzione Investor Relations per le comunicazioni societarie e la gestione dei rapporti con il mercato e gli investitori istituzionali, nonché di presiedere al complessivo processo di gestione degli attivi finanziari del Gruppo SAVE. Il Dirigente Preposto effettua, mediante la propria struttura ed in collaborazione con la Direzione Internal Audit, la valutazione dell'efficacia del disegno e le verifiche sulla operatività dei controlli concernenti il processo di

informativa finanziaria, e attesta, unitamente agli organi delegati, ai sensi dell'art.154-bis del TUF, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Per ulteriori informazioni in merito alle funzioni del Dirigente Preposto della Società, si rinvia al successivo paragrafo 6.10.

- Ufficio Bilancio Consolidato di Gruppo

L'Ufficio Bilancio Consolidato di Gruppo ha la responsabilità di presiedere al complessivo processo di consolidamento dell'informativa finanziaria delle diverse Società del Gruppo per la produzione del reporting di Bilancio Consolidato alle scadenze e nelle forme previste dalla normativa.

- Ufficio Controllo di Gestione

L'Ufficio Controllo di Gestione presiede al complessivo processo di produzione del reporting direzionale a fini di controllo sulla gestione per la Società ed il Gruppo.

- Area Amministrazione

L'Area Amministrazione presiede al complessivo processo amministrativo / contabile, in particolare per i cicli attivo, passivo, di gestione delle immobilizzazioni e di redazione della informativa finanziaria individuale della capogruppo e delle società del Gruppo gestite in "service" presso la capogruppo.

- Ufficio Tesoreria e Gestione Crediti Commerciali

L'Ufficio Tesoreria e Gestione Crediti Commerciali ha il compito di gestire e controllare i flussi finanziari della Società ed i rapporti con le Banche ed altre istituzioni finanziarie; presiede inoltre il processo di gestione e monitoraggio dei crediti commerciali della Società, supportando il Comitato Crediti.

- Ufficio Sistema Tariffario Aeroportuale

Si relaziona con l'Autorità di regolazione per gli aspetti relativi alla determinazione delle tariffe sulla base di quanto previsto dal Contratto di Programma, anche presidiando i relativi adempimenti in materia di informativa (e.g. "contabilità regolatoria").

- Ufficio Affari Fiscali

Predisporre ed eseguire gli adempimenti fiscali in materia di imposte dirette ed indirette, ed eroga consulenza in materia fiscale per le società del Gruppo, anche relazionandosi con eventuali specialisti esterni.

- Direzione Pianificazione Strategica/Investor Relations

La Direzione Pianificazione Strategica è corresponsabile dei processi di pianificazione strategica, di sviluppo e di *budgeting*; nelle sue funzioni di Investor Relator è inoltre responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali.

- Direzione Affari Legali e Societari
La Direzione Affari Legali e Societari partecipa al processo di informativa finanziaria contribuendo ad assicurare la conformità e la tempestività delle comunicazioni al mercato rispetto alle norme vigenti e supportando taluni processi valutativi.
- Direzioni e uffici presso le società controllate
La società controllata AerTre S.p.A. è dotata di un proprio ufficio amministrazione e contabilità con riporto funzionale alla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di SAVE.
- Direzione Internal Audit
La Direzione Internal Audit è responsabile del monitoraggio del funzionamento del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, incluso quello concernente il processo di informativa finanziaria; la Direzione Internal Audit collabora con il Dirigente Preposto per le attività di valutazione dell'efficacia del disegno e di verifica sulla operatività dei controlli concernenti il processo di informativa finanziaria. Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo 6.7.
- Organismo di Vigilanza 231
L'Organismo di Vigilanza 231 ha la responsabilità di vigilare sull'efficace attuazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001", curandone l'aggiornamento nel tempo, rilevando gli scostamenti e promuovendo le azioni correttive alle eventuali violazioni al Modello. Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo 6.8.

6.5 Valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo 2015 ha effettuato una valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di SAVE rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. Ad esito della suddetta valutazione il Consiglio, sulla base delle rilevazioni e valutazioni effettuate concernenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle principali controllate, delle modalità con cui sono gestiti i rischi a cui risulta esposta l'attività aziendale, nonché dello stato di attuazione delle azioni correttive per il contenimento di tali rischi, recepite le richieste formulate dal Comitato Controllo e Rischi, ha valutato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di SAVE complessivamente adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto.

Si veda in proposito anche quanto riportato nel paragrafo 3.3, che precede, con riferimento alla medesima deliberazione consiliare del 11 marzo 2015.

6.6 Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con delibera del 15 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato gli Amministratori Delegati, la Dott.ssa Monica Scarpa e l'ing. Paolo Simioni, Amministratori incaricati del sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle aree di rischio ad essi attribuite ed di cui al documento "Organigramma aziendale Save S.p.A." approvato dal Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta del 15 maggio 2012, nonché in quanto ai compiti che il Codice di Autodisciplina attribuisce a tale figura.

In particolare, durante l'esercizio, gli Amministratori Delegati incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- hanno curato che venisse operata l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da SAVE e dalle sue controllate e hanno curato che il Consiglio ne fosse adeguatamente informato;
- hanno dato esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione contenenti le linee guida per una corretta gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema;
- hanno verificato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fosse costantemente adeguato, efficace ed efficiente rispetto alla specificità e complessità della Società e alle caratteristiche delle attività da essa svolte;
- in coerenza con quanto sopra, si sono occupati dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e della normativa legislativa e regolamentare applicabile a SAVE.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e come evidenziato nelle Linee di Indirizzo, gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possono chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferiscono, inoltre, tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato o il Consiglio possano assumere le opportune iniziative.

6.7 Internal Audit

SAVE ha istituito da tempo una Direzione Internal Audit del Gruppo SAVE, già affidata al dott. Andrea Pederiva (in qualità di responsabile della funzione di internal audit), con la responsabilità di erogare fornire servizi di *assurance* e di consulenza a beneficio dell'Alta Direzione di SAVE e delle società controllate, supportando l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle pratiche di corporate

governance di SAVE e delle società controllate.

La Direzione Internal Audit di SAVE adempie ai compiti previsti per tale funzione dal Codice di Autodisciplina operando in accordo alle Linee di Indirizzo in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed al Regolamento della funzione di Internal Audit approvati dal Consiglio di Amministrazione, nonché avendo a riferimento gli *standard* professionali proposti dallo *Institute of Internal Auditors*.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il responsabile della funzione di *internal audit*:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (ii) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (iii) predisponde relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; tali relazioni contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sono trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché agli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) predisponde tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (trasmesse ai soggetti indicati nel precedente punto (iii));
- (v) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile attraverso lo svolgimento di attività di volta in volta indirizzate alla verifica di aspetti di sicurezza logica, applicativa o infrastrutturale.

Il Direttore Internal Audit ha a disposizione risorse finanziarie, secondo quanto previsto da un budget annuale, nonché risorse umane adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, e ha accesso a tutti i dati e le informazioni necessari per l'esecuzione delle sue attività.

Nel corso dell'esercizio 2014 il responsabile della funzione di *internal audit* ha svolto le seguenti principali attività:

- effettuazione delle attività previste dal piano annuale di audit, con particolare riferimento ad attività di *risk assessment* concernenti il complesso dei processi aziendali e ad attività di audit concernenti le aree aziendali evidenziate dal piano annuale di audit, anche con finalità di supporto alle attività del Dirigente Preposto e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni correttive messe in atto dai responsabili di funzione a seguito delle raccomandazioni evidenziate dalle relazioni di audit;

- predisposizione delle relazioni semestrali ed illustrazione delle attività svolte e dei relativi risultati al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attività di supporto all'Alta Direzione per l'attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e per l'attuazione del processo di ERM ;
- svolgimento delle ulteriori attività di componente dell'Organismo di Vigilanza della capogruppo SAVE e delle controllate AerTre S.p.A., Airst, SAVE Engineering S.r.l., Marco Polo Park S.r.l., Triveneto Sicurezza S.r.l.;
- svolgimento di ulteriori attività di supporto consulenziale per l'Alta Direzione.

Non sono affidati a soggetti esterni segmenti di operatività della funzione di *internal audit*.

6.8 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001

Nell'ambito del Gruppo SAVE risultano dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 la capogruppo SAVE e le controllate AerTre S.p.A., Save Engineering S.r.l., Marco Polo Park S.r.l. e Triveneto Sicurezza S.r.l..

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 di SAVE si compone di una "parte generale" in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D.lgs. 231/2001, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello e i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed una "parte speciale" concernente le diverse tipologie di reati previsti dal D.lgs. 231/2001 che il Modello intende prevenire ed i relativi protocolli di controllo.

Il "Modello 231" di SAVE, considera in particolare le seguenti categorie di reati:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (artt. 24 e 25, d.lgs. 231/2001);
- Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, d.lgs. 231/2001);
- Delitti di criminalità organizzata e Reati transnazionali (art. 24-ter, d.lgs. 231/2001; legge 16 marzo 2006 n. 146);
- Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1, d.lgs. 231/2001);
- Reati societari (art. 25-ter, d.lgs. 231/2001);
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater, d.lgs. 231/2001);
- Reato di agiotaggio e Abusi di mercato (art. 25-ter, d.lgs. 231/2001; art. 25-sexies, d.lgs. 231/2001);
- Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute sul lavoro (art. 25-septies, d.lgs. 231/2001);

- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, d.lgs. 231/2001);
- Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore (art. 25-novies, d.lgs. 231/2001);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies, d.lgs. 231/2001; legge 16 marzo 2006 n. 146);
- Reati ambientali (art. 25-undecies, d.lgs. 231/2001);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, d.lgs. 231/2001).

L'Organismo di Vigilanza di SAVE S.p.A. risulta composto dai sigg. avv. Pierluigi De Palma (esterno, presidente), dr. Arcangelo Boldrin (presidente del Collegio Sindacale, componente), e dr. Andrea Pederiva (responsabile della funzione di internal audit, componente e segretario).

Il complessivo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società ex D. Lgs 231/2001 include il Codice Etico della Società che è reperibile sul sito internet del Gruppo SAVE al seguente link http://www.grupposave.it/governance/sistema-e-regole/codice-etico_106.html.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 delle controllate del Gruppo SAVE si ispirano nei principi generali che ne regolano il contenuto e il funzionamento al corrispondente Modello della capogruppo SAVE S.p.A..

6.9 Società di Revisione

La revisione legale dei conti di SAVE è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'albo speciale tenuto da Consob. L'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014 ha conferito il relativo incarico, per gli esercizi 2014-2022 a *Deloitte & Touche S.p.A.*

6.10 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Con delibera assunta in data 15 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto prescritto dall'art. 21 dello Statuto Sociale, ha nominato, sentito il parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del Dott. Giovanni Curtolo, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

Il Dottor Giovanni Curtolo possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 21 dello Statuto Sociale, ovvero: (i) conseguimento di una laurea in materie economiche e (ii) esperienza complessiva di almeno un triennio in materia finanziaria e contabile attraverso esperienze di lavoro in una posizione di adeguata responsabilità. Nel corso della medesima riunione del 15 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i compiti e i doveri del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in linea con quanto previsto ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e ha espressamente attribuito al medesimo i seguenti poteri:

- a. definire adeguate procedure amministrativo-contabili che possano fungere da riferimento per tutte le società del Gruppo SAVE;
- b. curare l'implementazione delle procedure amministrativo-contabili in SAVE e nelle diverse società

del Gruppo SAVE, coordinandosi con il management di queste al fine di predisporre programmi di attuazione e miglioramento che saranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione e per l'assegnazione dei mezzi e delle risorse necessarie;

- c. vigilare sul rispetto delle procedure amministrativo-contabili e sull'effettiva realizzazione dei relativi piani di implementazione e miglioramento presso tutte le società del Gruppo SAVE;
- d. definire i necessari flussi informativi e le procedure di comunicazione che dovranno essere rispettati da tutte le società facenti parte del Gruppo SAVE;
- e. riferire al Consiglio di Amministrazione periodicamente, con cadenza almeno semestrale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta.
- f. attestare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del TUF, mediante apposita dichiarazione, che tutti gli atti e le comunicazioni diffusi al mercato relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della Società, corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società stessa;
- g. attestare, unitamente agli organi delegati, con apposita relazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF da allegarsi al bilancio di esercizio e consolidato e al bilancio semestrale abbreviato:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
 - la conformità di tali documenti finanziari ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - la corrispondenza di detti documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle altre società incluse nel consolidamento;
 - per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
 - per il bilancio semestrale abbreviato, l'inclusione nella relazione intermedia sulla gestione di un'analisi attendibile circa gli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul tale bilancio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato peraltro dotato di mezzi adeguati al corretto ed efficiente svolgimento dei suoi compiti, con riferimento, tra l'altro, al budget di spesa di sua competenza, alle risorse umane al medesimo dedicate ed ai sistemi informatici hardware

e software a supporto della sua attività.

7. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In relazione alle modalità di coordinamento fra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia preliminarmente a quanto riportato ai paragrafi *5.4 Comitato Controllo e Rischi*, *6.1 Premessa sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*, *6.6 Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*, *6.7 Internal Audit*, *6.10 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*.

Le pratiche di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" includono in particolare la costante partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, la presenza del Presidente del Collegio Sindacale fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, gli incontri periodici circa la pianificazione e consuntivazione delle attività della funzione di Internal Audit fra il responsabile della funzione, gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità a quanto prescritto dall'art. 2391 del cod. civ, gli Amministratori che hanno un interesse (proprio o di terzi ed anche potenziale o indiretto) in operazioni della Società, informano tempestivamente e compiutamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza e la natura di tale interesse; la comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora l'interesse, anche potenziale o indiretto, sia in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero agli Amministratori Delegati, gli stessi si astengono dal compiere l'operazione in oggetto e investono della stessa il Consiglio.

In ogni caso di potenziale sovrapposizione di interessi, il Consiglio procede a motivare, anche con l'ausilio di consulenti indipendenti, le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

La Società è dotata di un Codice Etico adottato per la prima volta nel 2004 e successivamente aggiornato nei contenuti, in ragione delle significative variazioni - sia normative sia di contesto - *medio tempore* intervenute nel Gruppo SAVE, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2013. Il Codice Etico attribuisce grande importanza – *inter alia* – alla gestione delle situazioni di possibile conflitto di interessi, prevedendo peraltro che i componenti degli organi sociali, il *management*, i dipendenti ed i collaboratori delle società del Gruppo SAVE debbano evitare l'insorgere di conflitti di interesse tra eventuali attività economiche personali e familiari e le mansioni che svolgono all'interno della struttura di appartenenza.

La Società, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob OPC, ha adottato il

Regolamento OPC, che assicura la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In base al Regolamento OPC, per operazione con parti correlate (“**OPC**”) si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Tra tali operazioni vi rientrano, in particolare: (i) le operazioni di fusione e scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate; (ii) ogni decisione relativa all’assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Regolamento OPC prevede l’applicazione di differenti adempimenti procedurali per le c.d. “OPC di Maggiore Rilevanza” e per le c.d. “OPC di Minore Rilevanza”. In particolare:

- (a) le “OPC di Maggiore Rilevanza” sono tali se superano la soglia di rilevanza del 5% rispetto ad almeno uno di tre indici di rilevanza riferiti a: (i) il controvalore dell’operazione; (ii) l’attivo patrimoniale dell’entità oggetto dell’operazione; e (iii) le passività dell’entità acquisita. Tali operazioni, ove non rientranti per legge o per statuto nella competenza assembleare, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili. Il Consiglio di Amministrazione può approvare una “OPC di Maggiore Rilevanza” previo motivato parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ovvero di un comitato, appositamente costituito, composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le “OPC di Maggiore Rilevanza”, nonostante parere contrario del Comitato Controllo e Rischi (ovvero di altro comitato appositamente costituito), a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato dall’Assemblea con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto di SAVE e, qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti (c.d. “*whitewash*”). In occasione di OPC di “Maggiore Rilevanza” SAVE è tenuta a pubblicare un documento informativo redatto in conformità all’Allegato 4 del Regolamento Consob OPC;
- (b) le “OPC di Minore Rilevanza” corrispondono a tutte le operazioni diverse da quelle di “Maggiore Rilevanza” e da quelle “Esigue” (su cui *infra*). Tali operazioni sono approvate dal Consiglio di Amministrazione o dall’organo delegato, previo parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi oppure di un comitato, appositamente costituito, composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati. Qualora il Comitato Controllo e Rischi (ovvero altro comitato appositamente costituito) abbia rilasciato un parere negativo su una o più OPC di “Minore Rilevanza”, SAVE, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre di esercizio, mette a disposizione del pubblico un documento contenente l’indicazione: (i) della controparte; (ii) dell’oggetto; (iii) del corrispettivo di tutte le OPC di “Minore Rilevanza” approvate nel trimestre di riferimento nonostante il parere negativo; e (iv) delle ragioni per cui si è ritenuto di non condividere tale parere.

Il Regolamento OPC, in conformità alla disciplina applicabile, prevede una serie di esenzioni

all'applicazione del regolamento stesso, con riferimento in particolare a:

- (i) le "OPC di "Esigue", ovvero le operazioni con parti correlate che prevedono un controvalore inferiore alle seguenti specifiche soglie: (a) Euro 100.000, in ragione d'anno per singola OPC conclusa con una Parte Correlata persona fisica, nonché per OPC concluse con una medesima Parte Correlata persona fisica tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, considerate cumulativamente; (b) Euro 100.000, in ragione d'anno, per l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o ad un dirigente con responsabilità strategiche; (c) Euro 100.000, in ragione d'anno, per singola OPC di altra natura, nonché per il caso di OPC concluse con una medesima Parte Correlata persona giuridica tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, considerate cumulativamente;
- (ii) le "OPC Standard", ossia le OPC ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società (fermo restando che per le "OPC Standard" che superino le soglie di rilevanza di cui alla precedente lettera (a) sono comunque previsti obblighi informativi).

Per ogni ulteriore riferimento, il Regolamento OPC è pubblicato sul sito *internet* della Società al [link http://www.grupposave.it/governance/parti-correlate_108.html](http://www.grupposave.it/governance/parti-correlate_108.html).

9. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, il Collegio sindacale è composto da cinque Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in tre o più società quotate. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un Sindaco Effettivo.

I restanti tre Sindaci Effettivi ed i due Sindaci Supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Possono presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale (ovvero la diversa percentuale stabilita da Consob da indicarsi nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a nominare l'organo di controllo). Si precisa che, con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015, Consob ha individuato per SAVE, per il rinnovo delle cariche sociali avvenuto in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, una quota minima per la presentazione delle liste di candidati ai fini dell'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 2,5%.

In conformità alle previsioni statutarie e alle previsioni regolamentari vigenti, le liste di candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data dell'assemblea, unitamente alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il *curriculum* di ciascun candidato.

Ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 4, lettera b) del Regolamento Emittenti, i soci che intendessero presentare "liste di minoranza" dovranno altresì depositare, unitamente alla documentazione sopra indicata, una dichiarazione che attesti l'inesistenza di rapporti di collegamento tra loro ed i soci che detengono nella Società una partecipazione di maggioranza relativa.

In conformità a quanto previsto dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti, le liste depositate presso la sede sociale dovranno poi dalla Società essere messe a disposizione del pubblico senza indugio ed in ogni caso almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet di SAVE, unitamente a tutta la documentazione con le stesse liste depositate.

Le liste sono articolate in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella relativa sezione, due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente. Il quinto Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella relativa sezione, dalla lista seconda classificata.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un componente effettivo del genere meno rappresentato, se imposto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Ove ciò non fosse possibile, il componente effettivo del genere meno rappresentato viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi per uno o due o tre, e così via, secondo il numero progressivo dei Sindaci da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

In conformità alle inderogabili previsioni di legge, lo Statuto Sociale assegna la presidenza dell'organo di controllo al Sindaco Effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nel caso di sostituzione di uno dei Sindaci subentra il Sindaco Supplente tratto dalla stessa lista che aveva espresso il Sindaco venuto meno.

10. SINDACI (EX ARTICOLO 123-B/S, COMMA 2, LETT D), DEL TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è composto da 5 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti ed è

stato nominato in data 18 aprile 2012 per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno provveduto a nominare, ciascuno di essi, il Sindaco Effettivo di propria spettanza nelle persone, rispettivamente, dei Sigg. Valter Pastena e Silvio Salini.

Per la nomina dei restanti membri del Collegio Sindacale si è, invece, proceduto secondo il sistema del voto di lista, sulla base delle due seguenti liste:

- lista n.1, presentata dall'azionista MPH, nella quale erano stati indicati quali candidati alla carica di Sindaco Effettivo, (i) Nicola Serafini, (ii) Paolo Venuti, (iii) Alberto De Luca, e quali candidati alla carica di Sindaco Supplente (i) Lino De Luca, e (ii) Guido Zanin; e
- lista n. 2, presentata congiuntamente dagli azionisti Comune di Venezia e Provincia di Venezia, nella quale erano stati indicati quali candidati alla carica di Sindaco Effettivo, (i) Arcangelo Boldrin, (ii) Laura Scarso, (iii) Paolo Di Prima, e quali candidati alla carica di Sindaco Supplente (i) Andrea Martin, e (ii) Luca Preo.

La lista risultata più votata è stata quella presentata da MPH, con il voto favorevole del 56,4% del capitale votante, dalla quale sono stati eletti i seguenti candidati: (i) Serafini Nicola (Sindaco Effettivo), (ii) Venuti Paolo (Sindaco Effettivo), e (iii) De Luca Lino (Sindaco Supplente).

Dalla seconda lista sono stati eletti i seguenti candidati (i) Boldrin Arcangelo (Sindaco Effettivo), e (ii) Martin Andrea (Sindaco Supplente), con il voto favorevole del 43,6% del capitale votante.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale nonché dall'art. 148 del TUF, il primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è stato eletto Presidente del Collegio Sindacale.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal sindaco dott. Paolo Venuti con nota pervenuta alla Società in data 14 luglio 2014, è subentrato, ai sensi di legge e di statuto, nel ruolo di sindaco effettivo; ai sensi dell'art. 2401 c.c., la successiva Assemblea degli azionisti del 26 novembre 2014 lo ha quindi confermato nella carica, quale sindaco effettivo e ha provveduto a nominare il dott. Heinz Peter Hager sindaco supplente della Società.

L'attuale Collegio Sindacale è così composto:

Nominativo	Carica	Nominato in data
Arcangelo Boldrin	Presidente e componente del Collegio Sindacale	18 aprile 2012
Silvio Salini	Sindaco Effettivo	18 aprile 2012

Nicola Serafini	Sindaco Effettivo	18 aprile 2012
Valter Pastena	Sindaco Effettivo	18 aprile 2012
Lino De Luca	Sindaco Effettivo	14 luglio 2014
Andrea Martin	Sindaco Supplente	18 aprile 2012
Heinz Peter Hager	Sindaco Supplente	26 novembre 2014

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono illustrate nei *curricula* depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito della Società www.grupposave.it.

La Tabella 3 allegata alla presente Relazione indica l'attuale composizione del Collegio Sindacale di SAVE.

In occasione della prima riunione del Collegio Sindacale successiva alla nomina dei sindaci, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che agli stessi venissero fornite adeguate informazioni in merito al settore di attività in cui opera la Società, alle dinamiche aziendali e alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo e regolamentare di riferimento.

In caso di necessità, le strutture della Società sono disponibili a fornire ai sindaci informazioni utili al fine di comprendere il *business* e le dinamiche aziendali della Società. Su richiesta dei sindaci possono essere organizzate specifiche sessioni di approfondimento su particolari tematiche, eventualmente ricorrendo anche a soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di 2 ore e 50 minuti. Per l'esercizio 2015 sono programmate altrettante riunioni, di cui 2 già tenutesi.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" degli azionisti che ne hanno designato la candidatura. I Sindaci mantengono altresì la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e sono tenuti a rispettare il Codice di Comportamento adottato dalla Società in tema di trattamento e circolazione delle informazioni privilegiate.

I Sindaci della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle norme di legge applicabili. Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina e ha altresì provveduto a verificare annualmente la permanenza dei requisiti di indipendenza con riguardo a ciascun Sindaco, in base ai criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina. Da ultimo, tali requisiti sono stati verificati nel corso della riunione svoltasi in data 13 marzo 2014, applicando, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice di

Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. All'esito di tale verifica, è emerso che tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale possiedono i summenzionati requisiti di indipendenza.

I Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile (c.d. servizi *non-audit*) prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Direzione Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, tali organi hanno concordato le verifiche necessarie per una corretta valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Direttore *Internal Audit* ha relazionato periodicamente sia al Comitato Controllo e Rischi, sia al Collegio Sindacale in merito alle suddette attività di verifica ed ai relativi risultati.

11. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali.

La Società ha costituito strutture aziendali dedicate alla gestione dei rapporti con gli azionisti e, in particolare, è stata istituita la funzione di *Investor Relator*, la cui responsabilità è stata affidata al Dott. Matteo Testa.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori predisponendo in maniera adeguata i contenuti del sito *internet* della Società (www.grupposave.it). Sono state quindi istituite le seguenti apposite sezioni, facilmente individuabili e accessibili, all'interno del sito *internet* della Società: (i) sezione "*Investor Relations*", nella quale possono essere reperite informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società), e (ii) sezione "*Governance*", nella quale possono essere reperiti dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da garantire un esercizio consapevole dei diritti sociali (composizione degli organi sociali, relativo statuto sociale e regolamento delle assemblee, informazioni sulla *Corporate Governance*, nonché uno schema generale di articolazione del Gruppo SAVE).

12. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e a cui compete deliberare in via ordinaria in merito a:

- a) l'approvazione del bilancio sociale;
- b) la nomina degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale, dell'eventuale Presidente Onorario e del soggetto a cui è demandato il controllo contabile;
- c) la revoca degli Amministratori e la proposta di revoca dei Sindaci nel rispetto delle norme di legge nonché la responsabilità di Amministratori e Sindaci;
- d) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- e) l'approvazione del regolamento assembleare e delle sue modifiche;
- f) la deliberazione su ogni altro oggetto inerente la Società o la sua gestione sottoposto al suo esame.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria determina inoltre i compensi spettanti al Comitato Esecutivo, alla Società di Revisione incaricata del controllo contabile, e, ove nominato, al Presidente Onorario. Essa delibera altresì sui piani di compensi basati su azioni o strumenti finanziari a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società, delle società controllate o controllanti in quanto tale competenza sia prevista come inderogabile dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, l'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta gli Amministratori lo ritengano opportuno ovvero su richiesta dei soci ai termini e alle condizioni dell'articolo 2367 cod. civ. ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria in base alla legge. I soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale hanno la facoltà di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea nei limiti della normativa vigente.

La convocazione delle Assemblee avviene secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente. Nell'avviso di convocazione delle Assemblee può essere fissato il giorno della seconda e, eventualmente, della terza convocazione, che non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato, rispettivamente, per la prima e per la seconda convocazione; in caso di mancata indicazione della data della seconda, e eventualmente della terza convocazione, l'assemblea si intenderà convocata in unica convocazione, all'assemblea dovranno ritenersi applicabili i *quorum* costitutivi e deliberativi richiamati dall'articolo 2369, primo comma, secondo periodo, del codice civile.

La convocazione dell'assemblea avviene a mezzo di pubblicazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza (ovvero nel diverso termine previsto dalla normativa applicabile), sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con proprio regolamento, dell'avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'assemblea, l'ordine del giorno dei lavori, nonché una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in assemblea, comprese le informazioni riguardanti il diritto di porre domande prima dell'assemblea, il diritto di integrare l'ordine del giorno, la procedura per l'esercizio del voto per delega e tutte le altre informazioni la cui indicazione nell'avviso di convocazione è richiesta dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

I *quorum* assembleari costitutivi e deliberativi sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale sono legittimati ad intervenire in assemblea gli azionisti per i quali gli intermediari abbiano fatto pervenire alla Società la comunicazione di attestazione della legittimazione, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa in vigore.

Al fine di rendere le Assemblee degli azionisti un'utile occasione per instaurare un dialogo proficuo tra gli azionisti e la Società stessa e per fornire agli azionisti le informazioni utili relative a SAVE, l'Assemblea della Società ha approvato in data 21 aprile 2006, e modificato in data 15 dicembre 2010, un regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti in discussione.

Copia del regolamento assembleare è reperibile da parte di tutti i soci sul sito internet della Società al seguente *link* http://www.grupposave.it/governance/sistema-e-regole_103.html

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sull'attività svolta e programmata, avuto riguardo agli elementi necessari perché essi potessero assumere, in modo informato, le decisioni di competenza assembleare.

All'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014 hanno partecipato 4 amministratori, mentre all'assemblea del 26 novembre 2014 hanno partecipato 6 amministratori.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della compagine sociale.

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio sociale 2014 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* di SAVE.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2014, non sono state acquistate ulteriori azioni proprie rispetto a quelle indicate nel paragrafo 2.1 che precede. Alla data della presente Relazione, la Società detiene in portafoglio n. 3.430.057 azioni proprie, pari a circa il 6,198% % del capitale sociale.

Venezia, 11 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Enrico Marchi

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	55.340.000	100	MTA	Trattandosi di azioni ordinarie, sono ad esse associati i diritti e gli obblighi previsti dalla legge e dallo statuto per tali azioni, non sono a esse associati diritti e obblighi speciali.
Azioni a voto multiplo	-	-	-	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	
Altro				

PARTECIPAZIONI RILEVANTI *

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante **
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Marco Polo Holding S.r.l.	40,12	40,12
	Sviluppo 73 S.r.l.	4,31	4,31
	Sviluppo 91 S.r.l.	2,11	2,11
	Agorà Investimenti S.r.l.	0,61	0,61
Amber Capital UK LLP	Amber Capital UK LLP ***	19,94	19,94
SAVE S.p.A.	SAVE S.p.A.	6,19	6,19
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	8,26	8,26
Amministrazione della Provincia di Venezia	Amministrazione della Provincia di Venezia	4,90	4,90
Fondazione Venezia	Fondazione Venezia	2,20	2,20
Comune di Treviso	Comune di Treviso	2,09	2,09

* Nella presente tabella sono riportate le partecipazioni rilevanti, alla data del 31.12.2014, così come risultanti dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F.. Tali partecipazioni possono differire da quelle risultanti dal Libro Soci che viene aggiornato con tempi e modalità differenti.

** Da considerare che nel capitale votante è inclusa anche la partecipazione, rappresentata da azioni proprie SAVE, pari al %, per la quale il diritto di voto è sospeso.

*** Proprietaria delle azioni il cui diritto di voto è esercitato dall'Azionista Diretto, è la società di diritto spagnolo San Lazzaro Investments Spain S.L..

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO REMUNERAZIONE		
			In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec	Non Esec	Indip *****	(%)	Altri incarichi **	Componente	(%)	Componente	(%)
Presidente e Amministratore Delegato	Enrico Marchi	1956	18.04.12	31.12.14***	M	√			10/10	2				
Amministratore Delegato	Monica Scarpa	1963	18.04.12	31.12.14***	M	√			10/10	0				
Amministratore Delegato	Paolo Simioni	1960	18.04.12	31.12.14***	M	√			9/10	0				
Amministratore	Gabriele Andreola	1959	18.04.12	31.12.14***	m		√	√	8/10	0	√	7/7		
Amministratore	Manuela Boschieri	1964	18.04.12	31.12.14***	M		√		10/10	0				
Amministratore	Alberto Donzelli	1975	18.04.12	31.12.14***	M		√		8/10	0			√	1/1
Amministratore	Matteo Pigaiani	1974	18.04.12	31.12.14***	M		√		10/10	0				
Amministratore	Colli Massimo	1949	04.04.14	31.12.14***	****		√	√	7/7	0				
Amministratore	Mauro Sbroggiò	1965	18.04.12	31.12.14***	M		√		10/10	1				
Amministratore	Ronald P. Spogli	1948	11.04.13	31.12.14***	****		√	√	10/10	2			√	1/1
Amministratore	Sandro Trevisanato	1948	18.04.12	31.12.14***	M		√	√	10/10	0	√ (Pres.)	7/7		
Amministratore	Igor Visentin	1969	18.04.12	31.12.14***	m		√	√	10/10	0	√	7/7	√ (Pres.)	1/1
Amministratore	Francesco Lorenzoni	1966	07.11.14	31.12.14***	****		√	√	2/2	0				

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amministratore	Amalia Sartori	18.04.12	06.06.14	M	√	√
-----------------------	----------------	----------	----------	---	---	---

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%

N. RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:	CDA: 10	CCR: 7	CR: 1
---	----------------	---------------	--------------

- (*) Indica il n. di riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione alle quali hanno partecipato Amministratori
- ** Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti, alla data del 31.12.2013 in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco delle società in cui gli Amministratori di SAVE hanno incarichi è riportato in allegato alla presente Relazione.
- *** Fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2014.
- **** Il Consigliere Ronald P. Spogli è stato cooptato dal CdA, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in data 11.04.2013, in sostituzione del consigliere Daniele De Giovanni dimessosi l'8.03.2013. L'assemblea dei Soci del 29.11.2013 ha successivamente confermato la sua nomina, fino alla data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e quindi sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2014.
- Il Consigliere Massimo Colli è stato cooptato dal CdA, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in data 06.03.2014, in sostituzione del consigliere Andrea Mencattini dimessosi il 16.10.2013. L'assemblea dei Soci del 29.04.2014 ha successivamente confermato la sua nomina, fino alla data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e quindi sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2014.
- Il Consigliere Francesco Lorenzoni è stato cooptato dal CdA, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in data 07.11.2014, in sostituzione della consigliera Amalia Sartori dimessasi il 06.06.2014. L'assemblea dei Soci del 26.11.2014 ha successivamente confermato la sua nomina, fino alla data di cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e quindi sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2014.
- ***** Tutti gli Amministratori "Indipendenti" della Società sono tali ai sensi del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 148, comma 3, del D.lgs. 58/98 ("T.U.F.").

NOTE

I suddetti membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea di SAVE del 18 aprile 2012 sulla base delle liste di candidati presentate (i) dal socio Marco Polo Holding S.r.l. (all'epoca titolare di una partecipazione pari al 40,124%) e (ii) dai soci Comune di Venezia e Provincia di Venezia (congiuntamente titolari del 26,386% del capitale sociale).

In particolare, Marco Polo Holding S.r.l. ha presentato una lista contenente i seguenti candidati:

1. Enrico Marchi; 2. Monica Scarpa; 3. Paolo Simioni; 4. Daniele De Giovanni; 5. Sandro Trevisanato; 6. Amalia Sartori; 7. Alberto Donzelli; 8. Andrea Mencattini; 9. Mauro Sbroggiò; 10. Manuela Boschieri; 11. Matteo Pigaiani

Tale lista ha ottenuto una percentuale dei voti in rapporto al capitale votante pari al 57,58%

I soci Comune di Venezia e Provincia di Venezia, congiuntamente, hanno invece presentato una lista contenente i seguenti candidati:

1. Gabriele Andreola; 2. Igor Visentin; 3. Andrea Pettenello; 4. Renato Boraso; 5. Maurizio Carlin; 6. Giuseppe Panassidi; 7. Alessandra Vettori; 8. Angelo Brugnerotto; 9. Stefania Battaglia; 10. Matteo Todesco; 11. Raffaele Pace; 12. Giuseppe Chiaia; 13. Maria Maddalena Morino; 14. Giovanni Braga; 15. Francesco Vergine.

Tale lista ha ottenuto una percentuale dei voti in rapporto al capitale votante pari al 42,42% e non risulta collegata in alcun modo con la lista presentata da Marco Polo Holding S.r.l.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Lista	(*)	Altri incarichi **
Presidente	Arcangelo Boldrin		18.04.12	31.12.14***	m	12/12	11
Sindaco Effettivo	Silvio Salini		18.04.12	31.12.14***	- ²	11/12	5
Sindaco Effettivo	Valter Pastena		18.04.12	31.12.14***	- ³	12/12	3
Sindaco Effettivo	Nicola Serafini		18.04.12	31.12.14***	M	12/12	3
Sindaco Effettivo	Lino De Luca ****		14.07.14	31.12.14***	M	12/12	60
Sindaco Supplente	Heinz Peter Hager ****		26.11.14	31.12.14***	M	-	20
Sindaco Supplente	Andrea Martin		18.04.12	31.12.14***	m	-	1

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%

N, RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: 12

* percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

** numero di incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato da Consob, ai sensi dell'articolo 144 - *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

*** fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2014

² Nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

³ Nominato dal Ministero dell'Economia e Finanza.

**** il sindaco dott. Lino De Luca (già sindaco supplente della Società) è subentrato, ai sensi di legge e di statuto, nel ruolo di sindaco effettivo, a seguito delle dimissioni rassegnate dal sindaco dott. Paolo Venuti con nota pervenuta alla Società in data 14 luglio 2014; ai sensi dell'art. 2401 c.c., la successiva assemblea degli azionisti del 26.11.2014 lo ha quindi confermato nella carica, quale sindaco effettivo ed ha provveduto a nominare il dott. Heinz Peter Hager sindaco supplente della Società.

NOTE

I suddetti membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea di SAVE del 18 aprile 2012 sulla base delle liste di candidati presentate (i) dal socio Marco Polo Holding S.r.l. (titolare di una partecipazione pari al 40,124%) e (ii) dai soci Comune di Venezia e Provincia di Venezia (congiuntamente titolari del 26,386% del capitale sociale), fatta eccezione per i Sindaci di nomina ministeriale (Valter Pastena e Silvio Salini).

In particolare, Marco Polo Holding S.r.l. ha presentato una lista contenente i seguenti candidati:

A) sezione Sindaci Effettivi

1. Nicola Serafini; 2. Paolo Venuti; 3. Alberto De Luca.

B) sezione Sindaci Supplenti

1. Lino De Luca; 2. Guido Zanin.

Tale lista ha ottenuto una percentuale dei voti in rapporto al capitale votante pari al 56,36%.

I soci Comune di Venezia e Provincia di Venezia, congiuntamente, hanno invece presentato una lista contenente i seguenti candidati:

A) sezione Sindaci Effettivi

1. Arcangelo Boldrin; 2. Laura Scarso; 3. Paolo Di Prima.

B) sezione Sindaci Supplenti

1. Andrea Martin; 2. Luca Preo.

Tale lista ha ottenuto una percentuale dei voti in rapporto al capitale votante pari al 43,64% e non risulta collegata in alcun modo con la lista presentata da Marco Polo Holding S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI – Anno 2014
Elenco altri incarichi dei membri del Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A

ENRICO MARCHI	Presidente Consiglio di Amministrazione	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.
	Consigliere	Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.
RONALD P. SPOGLI	Consigliere	Grandpoint Capital (Bank Holding Company)
		Public Storage (NYSE)
MAURO SBROGGIO	Consigliere	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.



SAVE S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.2606111

Fax (+39) 041.2606260